TORINO - Sparatoria in centro tra ladri e carabinieri (pag. 4)

ultima edizione

Anno 104 Numero 42

sabato 19 domenica 20 febbraio 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 21.700, semestre 12.400, trimestre 6700 - Estero: anno Lire 33.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.131 - Estero: Austria fr. 7; Francia fr. 1,30; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Agenzia Pubblitalia Rizzoli S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 00185 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Fratelli 30/32, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vérzaas 23, telefono 587.851 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Posizione data ritenuta gradita 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 250 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Tchi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Donat-Cattin ha giurato

Andreotti bilancia i sottosegretari

nostro servizio

ROMA, sabato sera.

Questa mattina, alle 10,30, anche il ministro Donat-Cattin giura fedeltà alla Repubblica ponendo la mano sulla copia originale della Costituzione, davanti al presidente Leone. Assiste al solitario giuramento del ministro del Lavoro, il presidente del Consiglio incaricato Andreotti, che giurò ieri mattina assieme ai suoi altri 23 ministri.

Donat-Cattin, dopo una giornata di trattative, ha infine accettato di giurare oggi, soddisfatto della dichiarazione resa pubblica da Andreotti ieri sera («Ho apprezzato profondamente il senso di responsabilità e di decisione dei colleghi della sinistra dc, la quale è senza dubbio una delle componenti essenziali del partito: essi hanno superato un particolare disagio, aderendo al mio invito, espresso anche a nome della dc»).

Superato l'imprevisto ostacolo del «caso» Donat-Cattin, Andreotti deve ora affrontare le delicate trattative per nominare i sottosegretari del governo. Il presidente del Consiglio incaricato avrebbe voluto evitare il problema, limitandosi a ricomporre quelli in carica nel precedente governo Colombo, senza sostituire i socialisti e i socialdemocratici.

Le correnti democristiane premono per avere loro uomini anche nei posti di sottosegretari; Andreotti dovrà quindi ricominciare a «bilanciare» gli uomini delle varie correnti. La scelta definitiva dovrebbe essere fatta martedì 22. I più probabili candidati ai posti di sottosegretari sembra che siano: Cosiga, De Cocci, Rufini, Di Leo, Spadola, Somekaro, Colleselli.

Nella stessa giornata di martedì si riuniranno le direzioni dei partiti socialista e socialdemocratico. I socialisti hanno anticipato il giudizio sul governo Andreotti, manifestando «stupore e costernazione» per la sua composizione.

Favorevoli al «monocolore» sono invece i liberali, che lo sosterranno con i loro voti alle Camere, perché il governo Andreotti seconda un comunicato della direzione del pli segna «la fine del Centro Sinistra».

Giovedì il governo si presenterà al Senato con il discorso programmatico di Andreotti, e poi alla Camera. Il dibattito sulla fiducia comincerà molto probabilmente venerdì 5. I democristiani sperano di far ottenere la fiducia al Andreotti almeno al Senato. Qui, la dc dispone di 14 voti che, aggiunti ai 18 liberali e ai due altoatesini dovrebbero totalizzare 153 «sì».

Mancherebbero nove voti per ottenere la maggioranza richiesta. Se dovessero mancare una decina di senatori dell'opposizione, Andreotti passerebbe. Il governo cadrebbe, comunque, alla Camera, dove mancano una ventina di voti, che gli sarebbe molto difficile «recuperare».

Alberto Rapisarda

Infuria il maltempo su Piemonte, Liguria, Val d'Aosta

BUFERE DI NEVE E STRADE BLOCCATE

Chiuse l'autostrada e la statale Torino-Savona - Isolata la Val di Susa - Pericolo di allagamenti nell'Astigiano

Presso Potirno la statale di Asti si è trasformata in fiume (Foto Moisio)

Infuria il maltempo su Liguria, Piemonte e Val d'Aosta: bufere di neve, pioggia, allagamenti. La Valle di Susa è isolata. Isolati anche molti Comuni del Cuneese. L'autostrada Torino-Savona e la statale sono bloccate dalla neve. Per tutta la mattinata si sono fermati anche i treni a causa di frane che bloccavano i binari. Interrotti i collegamenti telefonici. In molte zone manca l'elettricità. La situazione è drammatica in montagna, e si sta aggravando di ora in ora anche in pianura. Nella cintura di Torino e nell'Astigiano si segnalano i primi allagamenti.

Savona, sabato sera.

Il Savonese è completamente isolato dal Piemonte. Ovunque piove o nevica da oltre 48 ore. Tutte le strade sono bloccate ed i servizi ferroviari interrotti. In molte località della Val Bormida continua a mancare la luce.

Gli operai dell'Enel, che hanno iniziato un'agitazione, stanno cercando di riparare i danni provocati alle linee elettriche. L'autostrada Savona-Torino è chiusa al traffico dalle 21 di ieri a causa della neve e per la caduta di cavi dell'alta tensione. Anche la nazionale Piemonte è bloccata: lo strato di neve raggiunge il metro d'altezza.

Il personale dell'Anas è in sciopero e gli spazzaneve dell'azienda sono fermi nei depositi. Durante la notte la polizia stradale di Savona e Carcare ha soccorso diversi automobilisti che, malgrado gli avvertimenti, avevano egualmente tentato di raggiungere la Val Bormida. Anche tutti i valichi, come quello del Melogno e dei Giovetti, sono intransitabili.

E' peggiorata anche la situazione per quanto riguarda le comunicazioni ferroviarie. Continua l'interruzione della Savona-Torino, via Santuario, a causa della grossa frana caduta ieri sui binari. Da questa notte, per il crollo di alcuni tralicci della corrente, è interrotta anche la Savona-Torino via Altare. I lavori, malgrado l'infuriare della neve e della pioggia, sono in corso e si spera che la linea possa essere ripristinata in giornata. I viaggiatori diretti a Torino vengono mandati a Genova.

Situazione drammatica nell'alta Val Bormida isolata ormai da 48 ore. Sono in funzione solo gli spazzaneve del-

(Continua in 2ª pagina)

IL CRIMINE CHE ANGOSCIA TUTTA TORINO

E' la ragazza-bandito che sparò all'insegnante?

Oggi il confronto decisivo fra la giovane arrestata e un'infermiera che la vide entrare nella casa dove poi avvenne la sanguinosa aggressione - Prova con il guanto di paraffina

Una pistola tedesca «Walter Tpk» e un'infermiera sono al centro delle indagini sulla ragazza-bandito che giovedì pomeriggio ha sparato nella schiena della professoressa Anna Vocaturo e ha selvaggiamente picchiato la bambinaia Ida Petroni e la studentessa Laura Mancin.

La pistola apparteneva ad una giovane, Emilia Artesiano, 26 anni, arrestata ieri dalla polizia con l'amico Franco Fiaschi, 27 anni, nella loro soffitta di via San Donato 65. Un colpo è stato esploso di recente dall'arma e la coppia, che non ha un alibi, non vuole spiegare in quali circostanze.

Risulta decisivo il confronto tra Emilia Artesiano, Franco Fiaschi e l'infermiera Graziella Piandrino, 25 anni, ospedale del Centro traumatologico, che abita nell'alloggio sottostante a quello preso di mira dai banditi, in corso Corsica 23. E' certa di aver incontrato la ragazza-bandito e un complice sul portone di casa, mentre lei usciva per andare al lavoro e loro entravano per tentare la rapina.

Ieri, dopo l'arresto della coppia (motivato con «porto abusivo d'arma») per molte ore si è pensato che le indagini sul sanguinoso assalto che ha destato in tutta la città orrore e paura, fossero concluse. La Mobile si era mossa su elementi di prova sicuri.

Sia la vittima che il marito Cesare Vocaturo avevano visto bene in faccia la ragazza-bandito quando, rispondendo a un annuncio economico, mercoledì si era presentata nella loro casa per trattare l'acquisto di due acqueforti di Renoir. La conferma è venuta da Anna Vocaturo al pronto soccorso: *«A spararmi è stata la ragazza dei quadri»*. Un'ulteriore pista: dopo aver esploso il colpo di pistola a bruciapelo, la giovane aveva gridato: *«Franco, Franco, aiutami. Ho sparato»*.

Emilia Artesiano corrisponde alla descrizione della ragazza-bandito: è bruna, ha i capelli lunghi, non è molto alta, è grassoccia. L'amico con cui divide la povera soffitta di via San Donato (non hanno soldi, sono in una situazione molto difficile: ed è un movente), si chiama Franco

(Continua in 4ª pagina)

Emilia Artesiano, fermata ieri durante le indagini per la rapina, è portata al confronto

Uno scolaro deruba il maestro in classe

MESSINA, sabato sera.

(a. p.) «Uno scherzo così non lo farò più», ha detto ai carabinieri uno scolaro di 11 anni, F. G., che ha derubato in classe il maestro del portafogli con circa settemila lire.

E' successo a S. Fratello, un piccolo centro montano della provincia, durante la lezione del prof. Giuseppe Benedetto Reitano. Quest'ultimo posato il portafogli sulla cattedra dopo aver pagato una bibita. Di lì a poco è scoppiato il campanello della ricreazione e l'insegnante è uscito in corridoio a sgranchirsi le gambe, dimenticando il portafogli. F. G., lo scolaro terribile, con mano lesta se n'è impadronito ed ha invitato i compagni al bar vicino, dove ha detto: «Da bere per tutti, paga io».

Scontro da scudetto

Attesi appuntamento, domani, per i «tifosi» del calcio. Allo Stadio Comunale di Torino, la Juventus affronta il Milan nella prima partita importante sulla via dello scudetto. Furino e Rivera (nella foto) rinnoveranno un duello decisivo ai fini del risultato

Prima di prendere a bordo il figlio dell'armatore

Piomba in mare l'aereo di Onassis

Morti nella sciagura i due piloti - Alessandro Onassis doveva partire per Parigi

nostro servizio

Nizza, sabato sera.

Un direttore della «Olimpic Airways» che doveva prendere a bordo a Nizza Alessandro Onassis, il figlio dell'armatore greco, è precipitato in mare ieri sera presso Cap d'Antibes, sulla Costa Azzurra. Sull'aereo, della compagnia di proprietà di Aristotele Onassis, si trovavano solo i due piloti che giungevano da Atene per prelevare il giovane Alessandro diretto a Parigi.

Un battello dei vigili del fuoco accorso sul luogo della sciagura ha trovato solo alcuni relitti galleggianti ma nessuna traccia dei piloti. Le ricerche sono poi state interrotte a causa del maltempo che imperversa nella zona. I motivi della sciagura non sono stati ancora chiariti.

Alessandro Onassis, di 25 anni, è il primogenito dell'armatore, che ha un'altra figlia, Cristina, di 23 anni.

Il figlio di Onassis, un giovanotto bruno, con gli occhiali, aveva avuto un guaio d'auto di notorietà un paio di anni fa, quando, diventato maggiorenne, voleva sposare, malgrado l'opposizione paterna, l'affascinante Fiona Campbell, un ex indossatrice di 30 anni, divorziata dal barone Von Thissen, un tedesco magnate dell'acciaio.

Di quel matrimonio si parlò per alcuni mesi, Alessandro Onassis pareva deciso a sposare la bella ex indossatrice, uno dei personaggi di rilievo della jet-society, ma alla fine ebbero buon gioco l'ostilità alle nozze di Jacqueline e dell'armatore, il quale minacciò di «tagliare i viveri» al figlio.

Dopo quella rinuncia, il primogenito di Onassis ha ripreso la sua vita spensierata, i viaggi, le lunghe vacanze sulla neve nelle più eleganti località svizzere e nelle località alla moda sulla Costa Azzurra. In questi giorni Alessandro si trova sulla Costa Azzurra, ma per il maltempo aveva deciso di trasferirsi altrove. Così aveva telefonato ad Atene per chiedere un aereo che lo andasse a prendere per portarlo a Parigi.

r. s.

In sintesi

Tupamaros alla radio

MONTEVIDEO — I tupamaros si sono impadroniti ieri sera della stazione radio privata Artigas a Montevideo e prima di fuggire hanno effettuato una trasmissione di cinque minuti.

Tito in Polonia

VARSAVIA — Il maresciallo Tito andrà in visita ufficiale in Polonia probabilmente all'inizio di maggio. Sarà questa la seconda volta che Tito si reca in Polonia: la sua prima visita risale al 1964.

Gheddafi da Boumedienne

ALGERI — Il «leader» libico Gheddafi, è giunto oggi in Algeria, per colloqui politici. Sul problemi del mondo arabo. E' stato ricevuto dal presidente Boumedienne.

LUNEDÌ IL PRESIDENTE AMERICANO A PECHINO

NIXON parte oggi da GUAM S'incontrerà due volte con MAO

nostro servizio

HONOLULU, sabato sera.

Secondo notizie ufficiose, Richard Nixon incontrerà almeno due volte Mao Tse-tung durante la visita in Cina, ma il presidente del partito comunista cinese non sarà all'aeroporto di Pechino per dare il benvenuto all'ospite quando, lunedì mattina, l'aereo presidenziale giungerà nella capitale della Cina popolare.

Durante la sosta nelle Hawaii, Ronald L. Ziegler, portavoce della Casa Bianca, ha detto ai giornalisti che Nixon sa che per ora è inutile discussione lo stabilimento di rapporti diplomatici con la Cina, ma spera che il viaggio stabilisca un «nastro di comunicazioni in movimento». Il portavoce di Nixon non ha voluto dire se il canale di comunicazioni fra le due capitali comprenderà l'insediamento a Pechino di un rappresentante americano.

Ieri Nixon è rimasto alla stazione aerea Kaneohoe, del corpo dei marines. Ha riposato e ha studiato. L'itinerario del viaggio è stato spezzato, con soste alle Hawaii e a Guam, per dar modo al Presidente, alla consorte e agli altri della comitiva (in tutto circa 300 persone, fra cui 87 giornalisti) di adattarsi gradualmente al cambiamento di fuso orario.

Nixon è rimasto nella casa gialla in cima a un'altura che domina il mare. Non aveva in programma comparse in pubblico prima della partenza per Guam, di oggi pomeriggio, dove trascorrerà una notte prima di recarsi a Pechino. Il Presidente ha approfittato della sosta per continuare il corso accelerato di storia, politica e cultura cinese.

Radio Pechino in una trasmissione di ieri ha criticato aspramente la politica estera del Presidente e ha detto che le dichiarazioni fatte da Nixon nel suo rapporto di politica estera al Congresso indicano che «l'imperialismo americano non ha alcun desiderio di cambiare il suo atteggiamento ostile nei confronti della Cina». Radio Pechino ha aggiunto che la politica estera americana rimane imperniata «sull'aggressione globale e sulla politica di potere appoggiata dalla forza».

L'emittente ha sottolineato poi che la visita di Nixon ha ottenuto il consenso unanime di deputati e senatori e che il Presidente ha detto che il suo è un viaggio di pace. Ha anche citato la frase di Nixon per cui egli non si illude che venti anni di ostilità siano per essere spazzati via da una settimana di colloqui.

(Ansa - Upi)

UN ASSURDO DELITTO NEL NOVARESE

Accoltella la moglie sotto gli occhi dei figli

Le liti erano frequenti - Ieri sera, l'uomo era furioso perché la donna tardava a rincasare dal lavoro - Appena l'ha vista, l'ha colpita all'addome - Poi l'ha portata all'ospedale, ma la sventurata è giunta cadavere

dal nostro inviato

Gozzano, sabato sera.

Pazzo di gelosia, un muratore sardo, padre di sette ragazzi, ha ucciso la moglie con una coltellata al ventre. Il delitto è avvenuto ieri alle 19, in una casa di

Tiziana (a destra), Pierina e Paolo, figli della donna uccisa dal marito

Baraggia di Gozzano, in via Vivaio, al confine con il comune di Briga Novarese. La vittima, Marianna Paba, 39 anni, una donna già sfiorita dalle fatiche e dalle numerose maternità, ieri è arrivata a casa dal lavoro con un po' di ritardo sul solito orario; è bastato questo. Il marito, Ottavio Manca, 44 anni, era furioso. Si è scatenata una lite, una delle tante che, spesso, avevano fatto accorrere i vicini convinti *«che si ammazzassero»*.

Era l'ora di cena, la famiglia stava per mettersi a tavola. Ottavio Manca ha incominciato a rinfacciare alla moglie quel ritardo che, diceva, era la prova del tradimento. C'erano i figli, Paolo, di 18 anni, Pierina, di 14, Giovanni, di 12, Tiziana, di 11, Luigi, di 8, e Anna Maria, di 5; mancava Claudia, che ha 13 anni.

Sulla tavola c'era un coltello da cucina. Il Manca lo ha afferrato, si è avventato sulla moglie e le ha vibrato una coltellata. Soltanto una, al ventre, con violenza. Poi ha fulminato con un'occhiata i figli che ora, terrorizzati, gridavano e piangevano.

Ha caricato la moglie sulla sua «Kadett», ha fatto salire accanto a sé il primogenito Paolo ed il piccolo Luigi. Suonando il clacson in continuazione, l'ha portata all'ospedale di Borgomanero, ma la donna era già morta.

Nel trambusto Ottavio Manca si è allontanato portando con sé Luigi, che era rimasto in auto.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri di Borgomanero e di Arona; il tenente Rega e il pretore Venanzi stavano interrogando alcuni giovani sospettati di una recente rapina a Grignasco. Immediatamente è stata organizzata la caccia all'uxoricida. Alcune «Giulie» sono partite alla ricerca della «Kadett». Ottavio Manca è stato rintracciato qualche ora più tardi mentre si aggirava nelle vicinanze dell'ospedale.

Lo portano in caserma e incominciano a interrogarlo, a stendere i verbali. Passa molto tempo e il piccolo Luigi, 8 anni, è sempre lì seduto su una sedia ad aspettare. Non si rende conto di quanto è capitato ed ha gli occhi gonfi per la stanchezza: *«Il babbo sta parlando con il giudice e io ho sonno»*. Ha fretta. Un carabiniere, allora, lo ha preso per mano e lo ha portato a casa; poi, insieme con i fratellini, è stato affidato ai parenti.

Il Manca è conosciuto da tutti come un violento, che maltrattava moglie e figli. Qualche giorno prima del delitto, Marianna Paba aveva confidato ad una vicina: *«Mio marito è geloso, malato nella testa. Mi picchia e picchia i bambini per nulla. Dovrei andarmene, ma come faccio?»*. Ottavio Manca ha fatto un po' di tutto: l'operaio, lo straccivendolo, il magazziniere. Recentemente era stato manovale in una impresa edile. Ma, dopo tre o quattro mesi, aveva perso anche questo lavoro. La famiglia viveva con quello che guadagnava la Marianna Paba, che, oltre ad accudire ai figli e al marito, lavorava in fabbrica e, quando non bastava, andava a servizio ad ore.

I Manca sono arrivati nel Novarese nel 1956; allora erano soltanto in tre, i due coniugi e Paolo. Venivano da Aritzo, in provincia di Nuoro.

Mario Baricosa

Situazione ancora tesa dopo i gravi incidenti in città

Rinforzi di polizia ad Urbino dopo l'incendio all'Università

Si teme una «spedizione punitiva» di neofascisti di Ascoli contro gli estremisti di sinistra

dal corrispondente

Pesaro, sabato sera.

Tornata la calma dopo gli incidenti all'Università di Urbino (una calma relativa che potrebbe preludere a nuovi scontri), si cerca ora di fare il bilancio dei danni provocati dall'incendio all'Istituto di filologia italiana, mentre sono in corso indagini per accertare la responsabilità delle vandaliche devastazioni.

La città è sotto il controllo delle forze di polizia, opportunamente rinforzate per stroncare ogni tentativo di rinnovare le zuffe tra le opposte fazioni. La massiccia presenza di carabinieri ed agenti dovrebbe anche scoraggiare un progetto di spedizione punitiva da parte dei neo-fascisti di Ascoli Piceno (tradizionale roccaforte dell'estremismo di destra nelle Marche) per vendicare col manganello l'aggressione di cinque studenti missini che ha dato il via ai tumulti.

Nell'Università si procede intanto all'inventario dei danni. Tra le fiamme sono andati distrutti numerosi volumi antichi di notevole valore, 16 quadri, numerose stampe, intere collane letterarie e circa 50 tesi di laurea. Un calcolo approssimativo fa ascendere i danni a circa 50 milioni.

La professoressa Maria Brunco, assistente del titolare di filologia moderna, ha ritrovato incenerita una collezione di antichi libri e manoscritti di un suo studio costatole anni di lavoro e di ricerche. L'Università ha nominato un perito, che dovrà valutare le conseguenze del brutale episodio.

Il vice-questore di Pesaro, dott. Mario Forina, ha avocato a sé la direzione delle indagini per identificare ed eventualmente denunciare all'autorità giudiziaria i responsabili dell'accaduto. Una sessantina di estremisti di sinistra sarebbero già stati identificati e su di essi pende la minaccia del mandato di cattura da parte del magistrato inquirente, il Procuratore della Repubblica di Urbino, dottor Massina. Si accenna a reati particolarmente gravi, quali il sequestro di persona, l'incendio doloso, la manifestazione sediziosa, le lesioni volontarie (se non addirittura il tentato omicidio poiché cinque studenti assediati sono stati salvati dal fuoco in extremis).

In un vano dell'Istituto di fisica sono stati trovati frammenti di bottiglie Molotov, evidentemente lanciate dall'esterno. L'incendio, che ha distrutto la biblioteca e nel quale hanno rischiato di morire i cinque studenti neo fascisti asserragliati nell'Istituto, sembrerebbe dunque provocato dagli estremisti di sinistra. Si parla anche di alcuni timbri di bachelite e di palline di vetro usate come proiettili da fionda, ma sono particolari che non aggiungono molto al gesto di teppismo compiuto per esasperata passione politica.

Durante l'operazione di salvataggio, mentre lasciavano dall'Istituto sulle scale dei vigili del fuoco, i giovani di destra sono stati ancora percossi e colpiti con pietre. Della sassaiola ha fatto le spese, durante l'opera di salvataggio, anche il vigile del fuoco Osiride Ceccarini.

r. m.

Lo stambecco cieco

AOSTA, sabato sera.

(g. g.) Un guardacaccia della riserva del conte Rossi, Emilio Marin, ha scorto ieri mattina uno stambecco immobile sulla massa nevosa di una valanga, in prossimità della frazione La Barma, di Rhêmes St-Georges. L'animale, un esemplare maschio di due anni e mezzo, si è lasciato avvicinare: una malattia lo ha ridotto alla quasi totale cecità. Portato in una stalla, lo stambecco è stato visitato da un veterinario del Comitato Caccia Valdostana.

Lo stambecco sarà curato per una decina di giorni, nel caso non raggiungesse una guarigione, molto probabilmente sarà sottoposto ad un intervento chirurgico.

Infuria il maltempo

(Segue dalla 1ª pagina)

l'amministrazione provinciale. In molte località manca la luce mentre in altre, come Altare, è ritornata stamane alle 8. Le lezioni nelle scuole sono state sospese in quasi tutta la Val Bormida, per il freddo e l'impraticabilità delle strade; a Cairo e a Bardineto la neve ha raggiunto l'altezza media di un metro e mezzo, in alcune zone ha superato i tre metri. Anche nel Savonese la situazione è grave. Difficili le comunicazioni telefoniche.

Cuneo, sabato sera.

Situazione drammatica nel Cuneese: decine di passi completamente isolati, strade provinciali e comunali interrotte da slavine, bloccate le comunicazioni con la Francia per la chiusura dei valichi del Colle di Tenda e della Maddalena.

Rimane completamente isolata la valle Stura, da Vinadio al colle della Maddalena, la valle Maira, da Stroppo ad Acceglio, la valle Varaita. Interrotta da slavine anche la strada Casteldelfino - Bellino.

Mondovì, sabato sera.

Nel Monregalese da 48 ore nevica ininterrottamente. Il manto nevoso ha superato ormai il metro di spessore nella parte alta della città, i due metri nei paesi di collina ed i tre-quattro metri in montagna. La circolazione stradale, difficile in pianura, è pressochè bloccata nelle valli. Nessun treno fino alle 8,30 di stamane è partito o arrivato. Tutte le autolinee hanno sospeso i servizi. Risultano bloccate le valli Ellero, Mongia, Casotto, Corsaglia; complessivamente cinquemila persone sono isolate, nei comuni di Frabosa Soprana, Pamparato, Frabosa Sottana, Montaldo, Roburent, Viola, Lesio, Torre Mondovì, Mombasiglio, Scagnello.

Alba, sabato sera.

Una violenta bufera di neve ha investito la Langa albese. Su 24 ore il manto nevoso ha raggiunto il metro di altezza. Le strade sono quasi ovunque bloccate e i mezzi antineve sono in difficoltà. Quasi tutti i paesi dell'alta Langa risultano isolati. Tra i principali Bossolasco, Murazzano, Niella Belbo, Lequio Berria, Serravalle e Mombarcaro.

Alessandria, sabato sera.

Continua a piovere sull'Alessandrino. I corsi d'acqua sono ingrossati, il Tanaro nuove piene. E' stata interrotta la strada per Valenza, a causa di una frana in località Colla. Il traffico viene deviato.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano incombe il pericolo di un'alluvione. In tutta la provincia sono segnalati allagamenti e straripamenti. Il Rio Nizza ha allagato stamane la zona pianeggiante tra Castell'Alfero e Portacomaro. Numerose le strade interrotte. La principale è la statale Asti-Acqui nei pressi di Costigliole, per il cedimento di un tratto di strada.

Il rio Nizza ha portato via 25 ettari di terreno in località Colombaro.

Macugnaga, sabato sera.

Macugnaga è isolata in seguito alla caduta di due valanghe che nelle prime ore di stamane ostruiscono la statale di Valle Anzasca in località Pestarena.

Susa, sabato sera.

Isolata stamane l'alta Valle di Susa. Piove e nevica ininterrottamente da oltre 48 ore in fondovalle, mentre nell'alta Valle la bufera di neve non accenna a diminuire. Nelle ultime 24 ore il manto di neve fresca ha raggiunto gli 80-90 centimetri. La statale 23 del Sestriere da ieri alle 18 è bloccata a Pinerolo, ed è stata chiusa al traffico per timore di valanghe e slavine.

Tra Susa e Salbertrand, dalle 3 di stanotte, una decina di slavine sono cadute sulla statale del Monginevro. Un pullman ed alcune auto nei pressi di Gravere sono finite di traverso la carreggiata bloccando completamente il traffico.

L'abitato di Exilles e quello della frazione S. Colombano, in alta Valle di Susa, sono isolati da due valanghe. Anche la Valle Germanasca è stata bloccata da sette valanghe e gli abitati di Prali, Ghigo Prali e Perrero sono isolati. In Val di Lanzo è caduto un metro di neve. Balme ed alcune frazioni sono isolate da valanghe e slavine. A Balme il manto nevoso è alto più di tre metri.

In Val d'Orco, Ceresole Reale è nuovamente isolata da alcune valanghe cadute sulla strada che porta al fondovalle. Anche in Val d'Ala sono cadute alcune valanghe e la bufera di neve non accenna a diminuire. Stamane è caduta a Exilles una slavina sui binari della ferrovia Bardonecchia-Torino.

Aosta, sabato sera.

Sono peggiorate le condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta, dove da ieri mattina nevica ininterrottamente. A Courmayeur è caduto più di un metro di neve, quasi altrettanto a Cervinia, nelle vallate laterali si è accentuato il pericolo di valanghe. La strada di Champorcher è ancora interrotta per una valanga caduta ieri mattina, quella di Gressoney è interrotta per una frana al km 3. Sono inoltre interrotte al transito la strada di Rhêmes, della Valgrisanche e della Valsavaranche al km 3.

Le previsioni

ROMA, sabato sera.

L'aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

Piogge su tutte le regioni. Le precipitazioni saranno più estese e persistenti al nord, sulla Toscana e sulla Sardegna. Temporali in Sardegna, Liguria e Toscana. Nevicate sulle Alpi, le Prealpi e sull'Appennino centro-settentrionale, al di sopra dei mille metri. Temperatura stazionaria.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* si offre l'occasione di comperare oggetti di valore a buon prezzo, grazie ad vecchio cliente in ristretta d'antiquariato. Lunedì riuscirete nell'intento se fate una cosa alla volta. *Sentimenti:* Venere nel Segno agevola gl'incontri; una dichiarazione d'amore sarà presa sul serio. *Salute:* miglioramenti.

Fendi

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Marte nel Segno spinge ad agire anche nei momenti in cui potreste starvene in beato riposo. Lunedì incontrerete male la giornata, ma con un piccolo sforzo è tutto rimediare la corrente. *Sentimenti:* successo con una persona giovane che la pensa come voi. Rivalori piacevoli. *Salute:* non abusate di medicinali.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 835.839 C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* state lontano da coloro che vogliono portare sul tappeto le questioni finanziarie. Lunedì non lasciatevi scoraggiare dalle prime battute, nel pomeriggio non mancherà qualche buon risultato. *Sentimenti:* il vostro cuore vibrerà all'unisono con quello della persona amata. *Salute:* evitate di fare sforzi.

SCUOLA ALTAMODA ILDE BIANCIOTTO
Corsi diurni, serali, preserali
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* con poca fatica apporterete un miglioramento alla situazione domestica ed al bilancio familiare. Lunedì un amico si rivolge a voi per un aiuto finanziario. Non esponetevi troppo. *Sentimenti:* il vostro cuore proverà grandi gioie. In amore non abbiate paura di donare. *Salute:* attenti a ciò che bevete.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* adottate un nuovo programma per impiegare il tempo libero; potrete ricavarne un utile. In lavori non rallegratevi troppo presto dei risultati ottenuti; non è da escludere un imprevisto. *Sentimenti:* piena comunione di spirito con i familiari. Un raggio d'amore illumina la vostra vita. *Salute:* buona.

A. MURRI

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* approfittate di domani per aggiornare la corrispondenza; non trascurate occasioni di progressi favorevoli. Lunedì marcate notevoli guadagni da un lavoro collegato con la scienza. *Sentimenti:* siate comprensivi con i giovani. L'amore richiederà decisioni rapide. *Salute:* attenetevi a una dieta alimentare.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* siate generosi con i collaboratori e gli amici che vorranno a trovarvi. Lunedì dovrete concentrarvi sul possibile lavoro senza concedervi distrazioni. Sviluppate i contatti d'indole professionale. *Sentimenti:* la sorte vi segue: le inclinazioni del cuore. Serate molto promettenti. *Salute:* colori alla sublima.

LAMPADARI
in ferro battuto
V. Lodi 17 a Tel. 287.628

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* tutti i migliori progetti riscuoteranno il favore per interessi estranei dovuti alla fatalità. Lunedì non concedete prestiti. Avrete fortuna anche nel gioco e nelle speculazioni. *Sentimenti:* dipende da voi creare una piacevole atmosfera familiare. *Salute:* in linea evitate le alte velocità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* lasciate ad altri l'incombenza di organizzare riunioni e di spendere per i divertimenti comuni. Lunedì occorre parecchia cautela nel firmare contratti. L'inizio nel lavoro vi porta al successo. *Sentimenti:* una visita inattesa è fonte di emozioni affettive. *Salute:* discreta.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.139 - 761.471
diviselle

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non tocca a voi, domani, mettere un freno alle spese. Tirerete utili dal vostro spirito creativo e inventivo. Lunedì è prevista confusione ed affervescenza nel campo del lavoro. *Sentimenti:* adoperatevi in ogni modo per piacere a chi vi è caro. Dolce riconciliazione. *Salute:* sarete soggetti a dolori alle gambe.

SANREMO
S. n. c.
Via Chiavia 79, tel. 772.700
Hobby della falegnameria
Cornici in legno

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* per essere ascoltati, i vostri piani avranno bisogno dell'approvazione dei parenti. Lunedì sicuro successo se vi dedicherete a creazioni artistiche originali. Aiuti da parte di persone influenti. *Sentimenti:* per chi è da sposare il destino prepara un incontro straordinario. *Salute:* controllate la pressione.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 554.195
PAGAMENTO RATEALE

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* rimandate tutte le questioni d'interesse. Se vi agiterete per fare qualcosa, la conclusione sarà negativa. Lunedì ricevete gli elogi di amici e superiori per un lavoro svolto con diligenza e precisione. *Sentimenti:* un amico è solo ed ha bisogno di voi. *Salute:* palpitazioni.

settimana nelle Borse

Mercato depresso e ricupero finale

Attivo e ben intonato il reddito fisso

dal corrispondente

MILANO, sabato sera.

Tra lunedì e giovedì le quotazioni hanno perduto nuovo terreno e l'indice è sceso, giovedì, ad un minimo settimanale di 82,71, non molto lontano dal 81,28 del 24 novembre 1971, che rappresenta il più basso livello da parecchi anni a questa parte. Solo nell'ultima seduta si è avuta una buona ripresa, che ha permesso di recuperare gran parte delle perdite precedenti.

Il mercato, comunque, è stato molto irregolare e mentre alcuni comparti hanno mostrato accentuata debolezza, altri, invece, hanno avuto un comportamento resistente e talvolta anche sostenuto.

Notevole influenza negativa hanno avuto sulla Borsa anche in questa occasione voci ed indiscrezioni, quanto meno premature, sull'eventualità che diverse società riducano il dividendo o addirittura non lo distribuiscano. Inoltre nel mercoledì hanno pesato le incertezze politiche e le difficoltà per formare il nuovo governo.

La settimana s'è iniziata in tono debole e lunedì l'indice ha perduto lo 0,7 per cento. Martedì e mercoledì si sono avute le sedute tecniche di fine febbraio e le ultime sistemazioni non hanno provocato grossi scompensi; le quotazioni hanno infatti subito solo variazioni di modesta entità. La risposta-premi ha visto abbandonare l'80 per cento circa dei contratti in scadenza ed i riporti hanno registrato, come nei mesi precedenti, elevata liquidità e ridotta richiesta di titoli.

Giovedì, il nuovo mese borsistico ha avuto una partenza difficile e l'indice ha perso lo 0,6%, pur non tenendo conto degli interessi di riporto. Ieri, tutti i titoli a più largo mercato hanno messo a segno buoni recuperi e l'indice ha registrato un rialzo dell'1 per cento. Alla fine era risalito a 82,22 (con un ribasso dello 0,6 per cento rispetto a 82,67 dei venerdì precedente). Il comparto assicurativo ha mostrato una discreta resistenza con Generali, Ras e Compagnia Milano in particolare buona luce. Migliori anche i bancari in genere, Lepetit, Hl, Erbamia e Mira Lanza. Per contro le perdite sono state particolarmente gravi per i titoli delle fibre artificiali, Viscosa e Châtillon. Deboli le Montedison (dopo la conferma della prossima operazione di fusione), Cantoni, Italcementi, Saffa e Sicis. E' continuato pure il forte ribasso delle Rosmini e Varzi.

Nel reddito fisso, attività intensa e prezzi migliori soprattutto per i parastatali (7 per cento, per molti dei quali l'offerta è divenuta nuovo cronicismo. La buona impostazione del mercato è favorita anche dalle riduzioni nei tassi dei conti correnti bancari, che spingono numerosi risparmiatori a rivolgersi alle obbligazioni.

Tra le Borse estere, Wall Street a metà settimana ha messo a segno nuovi guadagni, mantenendo, nel complesso, un'impostazione sostenuta: l'attività è stata intensa anche nella seduta finale, che però ha registrato una flessione dello 0,48 per cento che ha fatto scendere il Dow Jones a 917,82. Londra, dopo le prime giornate per lo scioperò dei minatori, ha poi segnato qualche recupero. Per contro, Francoforte in buona evidenza nella parte iniziale della settimana, ha poi perduto terreno. Quasi invariate Parigi e Zurigo.

In leggera ripresa la lira nei confronti del dollaro ai cambi ufficiali. Nulla di nuovo da segnalare per l'oro.

r. c.

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
l'unica scuola IN ITALIA
Dotata di due Centri Elettronici «SISTEMA 3 IBM»

Alcuni allievi durante una esercitazione pratica al nuovo computer «SISTEMA 3 IBM» in un'aula dell'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO di TORINO

Tutti possono partecipare ai nuovissimi corsi diurni, serali, festivi e della durata di 20 settimane per:
★ PROGRAMMATORI (Corsi: RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
★ PRATICA DI PROGRAMMAZIONE
★ OPERATORI SISTEMA 3 IBM
★ OPERATORI BASE IBM - PCII
★ PERFORAZIONE
Le iscrizioni si accettano fino il 4 MARZO 1972
presso le Sedi dell'Istituto di:
TORINO - Corso San Maurizio, 19 - Telefono 835.150
PADOVA - Piazza De Gasperi, 58 - Telefono 48.347
BOLOGNA - Piazza Martiri, 1/2 - Telefono 277.786
VERONA - Via C. Cattaneo, 19/b - Telefono 591.540
TRIESTE - Via Santa Caterina, 7 - Telefono 61.521
MESTRE - Corso del Popolo, 117 - Telefono 974.434
CENTRI ELETTRONICI
● TORINO - Corso San Maurizio, 19 - Telefono 835.150
● PADOVA - Piazza De Gasperi, 58 - Telefono 48.347

all'HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
Tel. 57.52 Torino

asta

di MOBILI di varie epoche
DIPINTI dal diciassettesimo al diciannovesimo secolo
TAPPETI persiani, caucasici, cinesi
ARGENTERIA
PORCELLANE
PIETRE DURE
il tutto proveniente da collezioni private, ogni lotto è corredato da certificato di garanzia

Esposizione: oggi e domani ore 9,30-12; 15,30-22
Asta: da lunedì ore 21

La vendita è organizzata dalla GALLERIA TORINO via XX Settembre 69, con la collaborazione della GALLERIA INTERNAZIONALE DI BRESCIA
Direttore di vendita: Giacomo Chiossone

Il Festival è vicino

SANREMO: ECCO I MIEI COMPLESSI

dal nostro inviato

Sanremo, sabato sera.

La colpa è di Orietta Berti. Se nella tormentata vigilia del Festival di Sanremo si è solo parlato di donne, è a causa della sua esclusione. Tutti a commentare lo smacco della regina in esilio, tutti a domandarsi chi sono le rivoluzionarie che hanno preso il potere. E gli uomini? Il Festival in offre parla chiaro: l'hanno vinto 13 volte le donne (Nilla Pizzi, Carla Boni, Flo Sandon's, Franca Raimondi, Betty Curtis, Gigliola Cinquetti, Patricia Carli, Iva Zanicchi, Claudia Mori e Nada); 25 volte gli uomini (Gino Latilla, Giorgio Consolini, Claudio Villa, Tullio Pane, Nunzio Gallo, Modugno, Dorelli, Rascel, Tony Dallara, Tajoli, Tony Renis, Emilio Pericoli, Bobby Solo, Endrigo, Roberto Carlos, Celentano, Nicola di Bari); una sola volta un complesso vocale, i Minstrels, che nel '65 facevano coppia con Bobby Solo. E i complessi?

Non hanno mai vinto i complessi, ed anche per questa immotivata ragione si è detto che il palcoscenico di Sanremo era inadatto a loro. Eppure il Festival ha ospitato parte come I Giganti, l'Equipe 84, i Formula Tre, gente che ha fatto buona musica ed ha venduto e vende molti dischi. Le ragioni del loro insuccesso sanremese sono sottili. I giornali non pubblicano volentieri le foto di certi barbuti capelloni che faranno buona musica ma non ingentilliscono certo le pagine; ne consegue, quindi, una scarsa pubblicità tra il grosso pubblico. Inoltre i complessi sono stati spesso mandati a Sanremo a eseguire brani che non erano i loro.

La riprova sta nel fatto che i Vanilla Fudge apparvero in televisione sporchi, laceri, cespugliosi, trasognati, perché fors'anco dediti a fumare sigarette che Nazionali proprio non erano, ma suonarono come volevano loro. E così sabbiarono e stravinsero. Festival di Venezia davanti a divi che si chiamavano Monstiki e Johnny Halliday.

Quest'anno il Festival di Sanremo può riservare molte sorprese e per la prima volta potrebbe vincere un complesso. Ce ne sono solo due in concorso, e non è il più noto ovvero i Nuovi Angeli, ad essere favorito: Fallito il colpo di piazzare «Sinapore», canzone allegramente sboccata che sull'aria della solita marcetta poteva avere un certo successo, il complesso è stato riammesso in gara con « Un viaggio in Inghilterra ». Chiaro che con la canzone di riserva, non può sperare che in un onorevole piazzamento.

Ad essere favoriti sono i Delirium, gli unici ad aver ottenuto con « Jesahel » l'unanimità in tutte le votazioni della commissione di ascolto. Dovrebbero essere sconosciuti ai maggiori di 18 anni, anche perché è soltanto un anno che stanno insieme, invece è accaduto un fatto strano. « Il canto di osanna », la loro canzone-boom lanciata da un concorso di Radio Montecarlo, è sulle labbra di tutti. La cantano i padri la mattina mentre si fanno la barba, fanno coro le madri.

Sono cinque ragazzi di Genova: Marcello, Peppino, Ettore, Mimmo e Ivo. Sono stati scoperti da un altro solista d'eccezione, Nico, dei New Trolls, un altro complesso che se avesse potuto esprimersi con la sua vera musica a Sanremo, avrebbe avuto con notevole anticipo il successo di oggi. Non fanno chiasso; hanno bandito gli strumenti elettrici, hanno aggiunto un flauto. Le loro canzoni hanno un tema unico, variato dagli assoli e dall'incalzare degli sbalzi di tono. Un «sound» nuovo che nei preziosismi resta patrimonio del Delirium, ma che nell'orecchiabilità è accessibile a tutti.

Ernio Donaggio

Claudia Cardinale in occasione di cantare (come ospite) al Festival di Sanremo

detto fra noi

IL PRIMO AMORE NON FA DORMIRE

Lettera di « Rosetta di Napoli », Torino:

« Venni a Torino la prima volta quando avevo sedici anni, ossia dieci anni fa e in questi anni la città è cambiata. C'era nebbia, c'era caligine. Poi arrivò il sole e l'incanto crebbe per questi bei viali alberati, per questi portici cosi e cardinali in un brillio di vetrine, per il largo fiume coi ponti che sembrano frecce tese da una sponda all'altra. Nel novembre scorso ho sposato un torinese: oltre alla delizia di essere innamorata, c'era quella di venire a stabilirmi nella città della quale conservavo un ricordo meraviglioso. Abbiamo un appartamentino in corso Agnelli e c'è un baccano infernale. Devono coi tappi nelle orecchie, facendo ridere mio marito che si addormenterebbe anche su un carrello dell'otto volante. Ma quello che mi opprime è il cielo costantemente plumbeo, è il dover tenere quasi tutto il giorno la luce accesa (siamo al primo piano). Dov'è finito il sole? Non mi considero schizza, ma patisco il grigio. E vorrei sapere quando di questo grigio è imputabile alla stagione e quanto allo smog. La pioggia cessa prima o poi, ma lo smog...? ».

Sommerei le due cose: tempo da cani più smog. Inverno dopo inverno, lo smog aggiunge una coltre fuliginosa e untuosa sempre più spessa tra noi e i cieli limpidi. Le mura delle case, i vetri, le tende, le lenzuola, i nostri stessi capelli trasudano bitume; parrucchieri e tintori mai hanno lavorato tanto). Questo bigio turbante che si drappeggia intorno al bel volto di Torino è alla moda per tutte le grandi città industriali.

Gli alberi scheletrici paiono imbalsamati in una fotochia color d'assenzio, sette i ponti scorrono sopra gialastre. E mi torna in mente un padre che, domenica scorsa, appena uscito dalla messa carnevalesca di Piazza Vittorio insieme al suo bambino, gli fece percorrere il Lungo Po Cadorna, assiepato di macchine fin sui marciapiedi: «Respira figlio mio, respira — disse — Forte, ancora più forte, accusi tieni nei polmoni l'aria 'bbona. Anchi, 'o fiume e 'a collina repoliscono l'aria da 'e puzze ». Suggestionata, provai anch'io a respirare forte; ed ebbi sin nei precordi acri zaffate di scappamenti. Poveri padri. Essi dovrebbero ormai esortare i figlioletti a respirare meno che possono. Perché non c'è dubbio: siamo tra i Paesi ecologicamente meno frequentabili d'Europa. Aria miasmica, foreste distrutte, fiumi inquinati, mari non solo rischiosi per il bagnante, ma negati alla vista.

Diceva Omero che il mare non dà mesi. E quanto si sbagliava. Oggi il suo astuto Ulisse lo smentirebbe e, adeguandosi all'andazzo generale, farebbe saltare gli scogli con la dinamite, asfalterebbe le spiagge, quindi metterebbe in azione i bulldozers per occultare con una bella barriera di cemento la distesa marina; e avremmo la « Società Immobiliare Ulisse & C. » che scatterebbe i cavalli di Troia con elicotteri riservati agli amatori di alte e tramonti. Dopo di che l'opera d'una Circe risulterebbe superflua. Ulisse & C. avendo provveduto personalmente a trasformarsi in porci danarosi. O peggio. Uno scrittore francese, Jarnas de Coquet, (la nostra sorella latina è un po' meno mai conciata di noi, però sta avviandosi sulla stessa strada), li considera addirittura assassini di nuovo stampo: « Assassini cortesi — scrive — assassini dalle mani bianche, assassini ben vestiti. Anti-rapinatori. Hanno fantasia, potenti appoggi e non sono necessariamente imbecilli. Non portano la maschera, non hanno facce patibolari, né sangue sulle mani. I cadaveri gli fanno orrore. E nessuna vita umana viene sacrificata alle loro imprese. Le loro vittime sono i passaggi. E i passaggi sono come i bambini martiri: impiegano molto tempo a morire sotto i colpi ». Ma in Francia si è formato un apposito ministero per *programmare* il modernismo, che non è deprecabile in partenza; e, d'altronde è inarrestabile; ma può, se esercitato civilmente e intelligentemente, migliorare certi posti, invece di assassinarli.

In Italia i pubblici poteri non trascurano di riaffermare ad ogni occasione, il sacrosanto diritto dei cittadini al silenzio, a un'aria respirabile, a un'acqua bevibile, al verde dei giardini, all'ombra resinosa delle foreste, eccetera; nel frattempo gli scempi continuano, poiché le pressioni dell'affarismo (che porta voti) sono enormi. E gli amanti della natura, che esistono anche da noi? La loro anti-pressione è sporadica e, chimè, troppo affidata alle confuse iniziative del buon cuore. Quanto all'uomo della strada che, forse disperando di tutto è propenso a sghignazzare su tutto, per lui il problema ecologico si risolve in barzelletta: e la satira che ne ha fatta Vianello alla tv lo ha divertito molto. Il riso, non è verde in buona sostanza.

Lettera della signora Lina Angelucci, Genova.

« Si suole dire che cranio e ceneri, a seconda della marea, sono dannosi e pesanno profferre gravi intossicazioni. Ora vediamo i cosmetici: anche nelle farmacie e la gente di divisi se si è più garantiti comprandoli lì ».

Ritengo che i prodotti di bellezza venduti dal farmacista non siano più « garantibili » di quanto potrebbero esserlo le pillole vendute dal profumiere.

Lettera di « Larisa », Novara:

« Dopo quasi due anni di fidanzamento mi ha lasciato per una ragazza che ha molti soldi. Ma lui continua con gli studi, che partiranno abbiamo cominciati, di non aver cambiato con me perché sono una ragazza insensibile e lasciare me è come lasciare un mucchio di sacchi. Le amiche vengono a riportarmi tutti questi discorsi e io li sto maledicendo. Che fare? ».

Infischiarsene. E, semmai, ribattere che i suoni magici dello stradivario non dipendono tanto dallo stradivario quanto da Paganini.

Lettera della signora D. F., Torino:

« Ogni sabato pomeriggio, vado a fare spesa grossa in un supermercato e debbo portarmi dietro la figlioletta di anni cinque, che mi fa veramente dannare. Per quanto abbia già cambiato due supermercati, le casalere ci riconoscono e appena entriamo si fanno l'annuncio: la bambina è un vero terremoto, vuole che compri tutto, strilla se mi oppongo e ho anche dovuto pagare dei barattoli di marmellata che ha fatto cadere per terra. Come temevo fermarmi ».

Una madre ha risolto il problema per suo figlio. Prima di entrare, gli affila la cintura dei calzoni e lui è talmente impegnato a tenerseli su, da non poter più razzolare negli scomparti. E per le bimbe? Sbottonargli la gonna o, alla disperata, le brachette.

Clara Grifoni

donne confidenziale

RISPONDE L'ARCHITETTO

Rinnoviamo l'alloggio

Le invio la planimetria del mio appartamento, composto da: ingresso, corridoio stretto e lungo a cui si trova la cucina, in fondo uno spazioso ed a destra un salone e due stanze. Vorrei cambiare la disposizione delle stanze da letto per me ed una per i miei due figli.

VINCENZO LA PORTA

Ho scelto la sua lettera, fra le altre, perché essa risponde l'esigenza di personalizzare un appartamento che è un tipico esempio di edilizia standardizzata.

L'edilizia, infatti, anche a livello considerato « signorile », offre soluzioni abitative fisse, uguali per tutti, di una monotonia propettiva sconcertante.

Così troviamo sempre il corridoio (quadrato o rettangolare) su cui si aprono, tutte le porte dei vari ambienti.

Questi ultimi sono nettamente separati, tramite pareti di mattoni, hanno i pavimenti sempre dello stesso materiale ed allo stesso livello, per cui, risulta abbastanza complicato, coprire gli spazi interni ed il tipo di distribuzione previsto dal costruttore o dal progettista.

Ne deriva così che chi vuole adattare l'appartamento alle proprie esigenze e personalizzare l'ambiente deve andare incontro a notevoli spese di ristrutturazione interna (abbattere muri, livellare e rifare i pavimenti, mutare la dislocazione delle porte ecc.).

Tutti problemi risolvibili con una accurata e moderna progettazione, che prevede l'inserimento di pareti mobili attrezzate, interposti inserite in un ambiente libero, vincolato solo alla colonna montante dei servizi igienici e termici.

Nel caso del lettore, per dare un aspetto sobrio ed uniforme all'appartamento, senza andare incontro a grandi spese, occorre creare un ambiente unico della zona giorno, lasciando immutato quello notte.

Così, abbattendo le pareti divisorie tra l'ingresso, il tinello, il salone e l'altra stanza, otteniamo uno spazio articolato, molto interessante.

Possiamo dimre una pedana, alta 30 cm nella zona antistante la porta d'ingresso, in modo da personalizzare la zona pranzo ed il salotto.

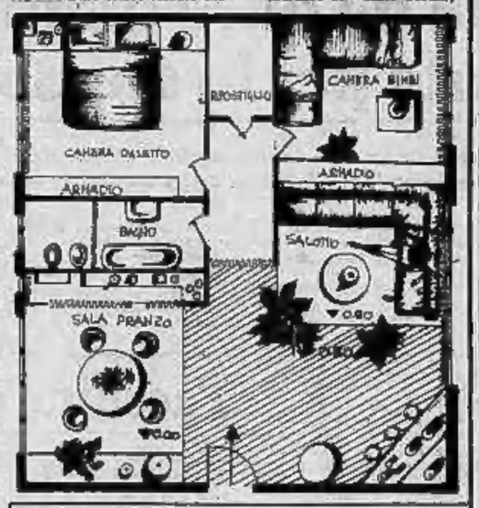
La pedana, che serve anche a compensare gli eventuali squilibri del pavimento, è ricoperta in moquette verde scuro. Sulla pedana è posto un mobile attrezzato, di produzione della « 3 P », che funge da parete-abiti ed ombrelli, mentre nell'angolo di destra si crea un angolo bar con sgabelli della « Orobellier ».

Nella zona pranzo un grappo tavolo, sedie e mobile della serie « Eliane » di Salocchi per Sormani: il tavolo è in plexiglas ed acciaio, le sedie in acciaio con sedile in cuoiolino ed il mobile è composto da elementi pensili in legno ed acciaio.

Il cucinino è diviso dalla zona pranzo tramite una porta a soffietto dello stesso tessuto che adopereremo sulle pareti (potrebbe essere un fustagno beige chiaro). Il soffitto è bianco, come anche le travi, che sopiscono sul tipo « Lenger » della « Fasi ». La zona salotto è costituita da un divano angolare in pelle naturale, ad esempio il « Bebo » della stessa « Sormani ».

Arch. Roberto Lera

(Scrivere a « Stampa Sera » « L'architetto risponde », via Marocco 32 - 10100 Torino)



oggi festeggiamo

S. Tullo martire. S. Corrado. S. Colombo badessa, San Barbato vescovo. S. Mansueto vescovo.

OGGI sabato 19 febbraio: Il Sole è sorto alle 7,34 e tramonta alle 17,52. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Novilunio.

Domani a pranzo

COSCI ALLA GRIGLIA — E' questa la stagione dei cardi, verdura che si presta ad essere preparata non alcune variazioni che servono a cambiare la presentazione ed a farne sottolineare il gusto gentile. Tra i cardi la qualità più pregiata è quella che viene detta « i cardi gobbi » o più sinteticamente « i gobbi » soltanto; sono quasi cardi curvi, particolarmente morbidi e teneri. Per quattro persone occorrono tre cardi che dovrete fare bollire per un quarto d'ora dopo averli privati delle poche foglie. Accertatevi che siano ben teneri prima di toglierli dall'acqua della bollitura. Riduceteli poi a pezzi lunghi circa cinque centimetri, in una fondina mettete olio, pepe, sale e pan grattato; in questa salsa rivoltate i pezzi di cardo, poi deponeteli su una griglia in forno, o su quella elettrica. Lasciate i cardi in cottura sino a quando avranno acquistato un bel colore bruno non troppo scuro. Servite su un piatto caldo sul quale avrete passato un poco di aglio soltanto per dare il profumo.

Adele

IL NOTAIO RISPONDE

LE PROMESSE DI MIO ZIO

Mio zio si era impegnato « per iscritto » a lasciarmi la sua casa di campagna. Ora sono avvenuti alcuni screzi in famiglia ed io gli ho ricordato la promessa; mi ha risposto che non valeva nulla e che aveva consultato un avvocato. Ha ragione? **W. B. - Torino**

Tenga presente per il lettore che il legale consultato abbia ragione. Occorrerebbe in realtà conoscere meglio la situazione per poter dare un parere approfondito ed escludere altre ipotesi oltre quelle che qui esaminiamo. Infatti se lo zio dal lettore avesse inteso obbligarsi a confezionare un testamento prevedendo il legato della casa di campagna a favore del nipote, tale fattispecie sarebbe sanzionata dall'articolo 458 del Codice Civile che prevede la nullità di ogni convenzione con cui taluno disponga della propria successione (divieto di patti successori); qualora poi il testamento, con tale disposizione a titolo particolare, fosse stato effettivamente posto in essere esso sarebbe sempre revocabile. L'articolo 679 del Codice Civile prevede infatti che non si può in alcun modo rinunziare alla facoltà di revocare o mutare le disposizioni testamentarie e che ogni clausola o pattuizione contraria non ha effetto.

Altro discorso, anche se con i medesimi risultati, occorre fare se invece il parente del cortese lettore si fosse impegnato a donare al nipote la casa sviz. E' infatti opinione assolutamente dominante che nel nostro diritto non trova posto la promessa di donare. Infatti mentre l'articolo 769 del Codice Civile definisce la donazione come il contratto col quale, « per spirito di liberalità », una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa una obbligazione, il contratto preliminare è invece normalmente definito come quello con il quale le parti si obbligano a stipulare in futuro un altro contratto. Si è infatti rilevato che esiste una contraddizione tra il vincolo che una parte si assume con il primo atto col quale si impegna a donare e lo spirito di liberalità (che non sarebbe più tale se preceduto da un obbligo) che deve esistere nella donazione.

Pochi non illustri autori, per la verità, dissentono da tale impostazione, affermando che la vera donazione sarebbe il primo atto con il quale il soggetto si obbliga a donare; ma, a prescindere da altre considerazioni che inducono a respingere tale teoria, si deve considerare che, nel caso proposto, ciò non sarebbe possibile in quanto « l'impegno » a donare fatto per « iscritto » per poter essere una donazione dovrebbe comunque, a sensi dell'articolo 782 del Codice Civile, essere stato assunto per atto pubblico sotto pena di nullità ed alla presenza di due testimoni, a sensi della Legge Notarile.

Dobbiamo pertanto concludere che, nel caso di cui sopra, nessun valore giuridico si può riconoscere a quanto precedentemente stabilito dal parente del lettore il quale ultimo potrà solo, se del caso, rifugiarsi in considerazioni morali ed extragiuridiche. Altra consolazione non sapremmo dargli.

Prof. Gianfranco Gallo-Orsi

il medico della famiglia

"Vorrei crescere,, (ed è già a m 1,74)

Il signor M. G. (Torino) ci scrive:

« Sono un giovane di 23 anni, alto un metro e 74. Vorrei aumentare la statura di 5-6 centimetri e, armonicamente, lo sviluppo del corpo. E' possibile mediante speciali esercizi atletici o sport? Devo diffidare di certi annunci pubblicitari che garantiscono statura imponenti? ».

Risponde il prof. C. A. Lievre primario dell'istituto ortopedico « Maria Adelaide »:

— Non esistono pratiche sportive che possano aumentare la statura all'età di 23 anni, epoca in cui l'accrescimento è già completamente ultimato. A me, comunque, la statura del giovane lettore pare più che valida, e anche invidiabile.

L'ulteriore sviluppo della muscolatura può essere, invece, curato opportunamente in palestra. Infine per quanto riguarda certi annunci pubblicitari che garantiscono stature imponenti, non esiste documentazione scientifica che ciò corrisponda alla verità.

STASERA LEGGIAMO

L'anonimo camorrista poeta

« La pulimma che in campo - Stanzia ognor da nebbia a chiuso - Caccia tosto boccanera - Per poterlo impacciutar. - Ma quel drito da quel troppo - Batte il tacco per lasciarma - Caccia presto da fiancarma - Lo zaccagno togo e fier - Dal vegliante scarpinato - Per la lunga sesà batte. - Quando a un tratto un pisto intbatte - Che lo vuole inciampicar - Fischia al pisto raccapiate - Senza punto baccagliare - E lo manda a pulegiare - In capanza del dolor ». Frasi senza senso? Niente affatto; è il brano d'un « poemetto » composto in carcere da un anonimo camorrista per raccontare nel « linguaggio furbesco », ovvero nel gergo della mala, un'impresa indegna con sanguinoso epilogo. Ecco la traduzione del brano riportato: *« E la polizia vigilante - Notte e giorno bella bella - Tira fuor la rivoltella per poterlo impacchiotar. - Ma quel drito dal chiamare - Se ne scappa a gran vupare - Tira fuori dal suo fianco - Il coltello fiero e bello - Dal teatro è già scappato - Per la strada se la batte. - In un prato poi s'imbatte - Che lo vuole ostacolare - Dà a quel prete coltellate - Senza tempo per parlare - E lo manda a soggiornare - Nella casa del dolore ».*

L'esempio è riportato da Ernesto Ferrero, autore d'un interessante volume (« I gerghi della malavita, dal 500 ad oggi ». Mondadori, lire 900) che sarebbe ingiusto collocare semplicemente nella categoria dei saggi curiosi, come il titolo potrebbe far sospettare. Il libro di Ferrero, folto di quasi 400 pagine, con ampio glossario — dal gergale all'italiano e dall'italiano al gergale — ha un indubbio valore erudito (anch'è vero che stupisce la modestia della vena tipografica) quella degli Oscar Mondadori). Nello stesso tempo la lettura è stimolante e, diciamolo pure, divertente perché resta confermata la fantasia, l'ingegnosità, lo humor dei quali è stato intriso in ogni tempo il linguaggio del fuorilegge o anche semplicemente d'un certo tipo di sottoproletariato il quale, portato a parteggiare in favore del fuorilegge per una specie di rancore sociale, finisce per imitarne i modi di dire. Così, almeno, fanno presumere i « Dialogh in Lengua Furbesca e Milanesa tra Sgnella e Gabot » di Carlo Antonio Tanzi, puro riportati dal Ferrero in un'ampia scelta antologica.

Il fenomeno, elevato attraverso i tempi, interessa filologia, sociologia e storia e si diversifica a seconda delle regioni. *« Già il Lombroso* — dice Ferrero nella succosa prefazione illustrativa — *aveva osservato che a un sistema delinquenziale altamente organizzato, corrisponde un sistema linguistico egualmente complesso e articolato. Ne è una riprova il linguaggio della camorra napoletana, così come è stato codificato dal Mirabella, ricco di circa 4500 voci ».*

I camorristi avevano persino elaborato una versione del Padre Nostro e dell'Ave Maria e nella loro smania di rivaleggiare con la società degli « onesti » avevano formulato un complesso cerimoniale per rispettare i rapporti gerarchici interni.

Di tutt'altro genere, i modi di dire dell'odierna delinquenza ripresi in misura notevole e quasi per snob nella parlata di tutti per la loro efficacia espressiva e principalmente, forse, per le suggestioni offerte dalla nostra cinematografia, più o meno realistica. Nessuno oggi è inserto sul significato di parole come: pappa, garga, magnaccia, zoccola, scaglia, buttona. Tale convergenza lessicale è probabilmente l'indice della società permissiva. Concludendo, l'opera del giovane studioso torinese, se soddisfa appieno chi cerca semplicemente svago nella lettura, merita di essere collocata fra i saggi di vera cultura.

r. grig.

Antonietta Destefanis Palazzo
e nipoti

questa settimana Vi propongono:

appartamenti signorilissimi nella parte più residenziale della ns. collina composti da grande salone con ampie vetrate panoramiche, tre o quattro camere padronali con bagni e spogliatoio, tinello, ampia cucina, camera e bagno servizio; grandi terrazzi a sbalzo, con fioriere; posteggio per tre vetture; zona verde condominiale con campi sportivi; impianti di riscaldamento e servizi generali centralizzati; vicinanza autobus di linea.

ville unifamigliari: a due piani con giardino in proprietà esclusiva e terrazzini: grande soggiorno con vetrate, pranzo, studio, office; tinello, cucina, camera e bagno servizio, quattro camere padronali con bagni e spogliatoio; tavernetta, grande cantina, lavanderia, autorimessa. Le prime consegne: agosto 1972, forte mutuo S. Paolo, rifiniture e materiali di prima qualità assoluta, caratteristiche generali signorilissime.

strada del nobile: in costruenda palazzina quattro lussuosi appartamenti circondati da un parco di circa 12.000 mq, con strada privata recintata: salone, tre camere, cucina, doppi bagni, bagno servizio in duplex con mansarda o sottoplano formato da tavernetta, due camere, servizio, porzione di giardino in proprietà agli appartamenti del primo piano, esposizione a mezzogiorno, rifiniture accuratissime, autorimessa, portineria. Mutuo S. Paolo.

viale thovez: appartamento signorilissimo in palazzina di recentissima costruzione: grande salone, studio, due camere padronali con bagni, ampio soggiorno al piano giardino, disimpegno, lavanderia; cucina, bagno servizio, giardino mq 400 circa, autorimessa per due vetture, forte mutuo.

corso moncalieri prealpini appartamenti in palazzina di nuova costruzione circondati da un parco di circa 6000 mq con alberi secolari di alto fusto: — grande salone con terrazzo, tinello, cucina, 4 ampie camere padronali, tripli bagni;
— soggiorno con terrazzo, 2 camere padronali con bellissimo bagno, grande cucina, bagno servizio. Autorimessa, acqua calda centralizzata, locali portineria; mutuo S. Paolo; abitabili subito.

corso giovanni lanza: interessante combinazione di due appartamenti divisibili, di complessivi mq 440 — soggiorno, sei camere, due camere servizio, bagni, cucina, terrazzini e grande solarium in proprietà, autorimessa per cinque vetture, cantine; — volendo al piano terreno alloggio di circa mq 120 adatto a studio professionale.

val san martino inferiore: in palazzina di nuova costruzione: appartamento formato da salone, tre camere, ampia cucina, doppi bagni, grande terrazzo, due posteggi vetture; altro attiguo di soggiorno, camera, grandissima cucina con terrazzino, due bagni, terrazzo panoramico; portineria e riscaldamento centralizzati; giardino condominiale. Mutuo S. Paolo.

corso montevecchio: signorilissimo appartamento grande soggiorno, pranzo, tre camere padronali con doppi bagni, cucina, camera e bagno servizio, lavanderia, cantina, soffitta, autorimessa.

corso Francia, p.za Adriano, corso Tassoni: appartamenti composti da soggiorno, due o tre camere padronali, due bagni, terrazzini; rifiniture accurate e molto signorili; recente costruzione, liberi subito.

lungo po antonelli: appartamenti di soggiorno angolare con vista sulla collina; due-tre camere padronali, bagni; ampia cucina, camera e bagno servizio; nuova costruzione; altro con terrazzo, formato da soggiorno, cinque camere, cucina, bagni, volendo divisibile. Autorimesse. Mutuo S. Paolo.

corso massimo d'azeglio: signorilissimo appartamento: grande salone panoramico; pranzo, office, cucina, stireria, camera servizio con bagno; sei camere padronali con bagni e spogliatoi; autorimesse; vuoto alla vendita; particolari rifiniture interne.

villa padronale, versante Moncalieri - Revigliasco, di nuova costruzione soggiorno, tre camere, cucina, doppi bagni, mansarda collegata internamente; al piano seminterrato alloggio custode, tavernetta, lavanderia, cantina, giardino recintato, grande terrazzo panoramico, forte mutuo S. Paolo.

san mauro, nella posizione collinare più residenziale grande villa per complessive dieci camere oltre la casetta dei custodi; gioco tennis, padiglione sportivo; parco con alberi secolari di circa 7000 mq, posizione stupendamente panoramica.

CORSO SICCARDI 11 TORINO
Tel. 540.405 - 542.808

La Società VACANZE s.r.l. ha il piacere di annunciare che sono aperte le iscrizioni alle:

VACANZE MARE 1972

Richiedeteci i programmi

Vacanze Villaggio per tutti

Villaggi Vacanze di **Tropea, Tremiti, Pavignana,** Villaggi Valtur di **Ostuni, Capo Rizzuto, Brucoli,** Villaggi Vacanceo di **Skanes** (Tunisia), **Taberja** (Libano) e Villaggi di **Hydra** (Grecia), **Kusadasi** (Turchia), **Ashkelon** (Israele).

Vacanze per i giovani 18/35

Villaggi Vacanze di **S. Martino di Castrozza, Ponza, Baja Sardinia,** Villaggi amici di **Kalogria, Cala Joncols** (Costa Brava), **M'Diq** (Marocco), **Bayramoglu** (Turchia) e soggiorni liberi a **Hvar** (Jugoslavia), **Malta, Stromboli, Favignana** + **Crociera, Bodrum** + **Crociera.**

Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi a
tutte le Agenzie di Viaggio italiane
oppure a:
Vacanze, Piazza Diaz 1, Milano, telefono 870.491
Vacanze, Via Torino 96, Roma, telefono 475.741
anche tramite l'allegato tagliando.

Nome
Via
C.A.P.
Città

La giovane arrestata con l'amico per la rapina nell'alloggio di corso Corsica

Assomiglia alla "ragazza dei quadri,, ma le prove contro di lei sono deboli

Le tracce che hanno portato al fermo dei due giovani (lui si chiama Franco; hanno una pistola come quella usata per la rapina; non sanno fornire un alibi) sembrano sempre più incerte - Messo di fronte alla giovane il prof. Vocaturo dice di «non essere in condizioni di riconoscerla» - La donna ferita al rene è ancora grave

(Segue dalla 1ª pagina)

come il rapinatore che era mascherato con una calza di colore scuro. La pistola tedesca che era in loro possesso è dello stesso calibro (7,65) di quella con cui è stata colpita la professoressa ed inoltre aveva sparato di recente un colpo. La coppia non ha un alibi: «Giovedì *pomeriggio eravamo insieme nella soffitta*».

Sembravano proprio loro, ma quando al marito della vittima, prof. Cesare Vocaturo, fatti in un confronto all'americana, è stata mostrata Emilia Artesiano tra due ispettrici di polizia che avevano le stesse caratteristiche, non c'è stata conferma: «*Non sono in condizioni di asserire che sia la ragazza-bandito. La somiglia, ma non posso giurarlo*».

Questo non vuol dire che la pista sia sbagliata, ma le indagini devono riprendere subito anche in altre direzioni. Emilia Artesiano, nel preparare il colpo, può essersi truccata diversamente, avere messo una parrucca. Dal canto suo nega, ma non spiega il mistero della pistola trovata in casa sua e stamattina sarà sottoposta alla prova del guanto di paraffina per stabilire se abbia sparato o no.

Il confronto con l'infermiera Piandrino avrà luogo oggi in Questura. Il magistrato, dottoressa Astore, avrebbe voluto che la giovane arrestata fosse messa a confronto anche con la professoressa ferita: questo per chiarire definitivamente la situazione.

I medici della clinica chirurgica dalle Molinette non hanno però negato il permesso. Anna Vocaturo è sempre in condizioni gravissime, ed anche se è leggermente migliorata, non è certo fuori pericolo.

Laura Marzin la studentessa ferita dai banditi; l'infermiera Graziella Fiandrino che potrebbe riconoscere i rapinatori - Franco Fuschi, fermato

Ieri mattina aveva scambiato qualche parola con i cronisti e aveva detto: «*Erano in tre. Io ho aperto la porta perché dallo spioncino ho visto la ragazza che sarebbe dovuta venire la sera con il padre ed un esperto per concludere l'affare delle acqueforti, poi lei mi ha spinto di parte ed è entrata con due uomini che erano rimasti nascosti sul pianerottolo*».

Sembrava impossibile che la vittima si sbagliasse su un particolare tanto importante, anche perché era stata molto precisa a questo proposito: «*I due uomini, mascherati col passamontagna, erano disarmati e mi hanno trattato con molta gentilezza. La ragazza era dura, spietata: loro invece hanno fatto il possibile per non spaventarmi*».

Invece era ancora sotto choc e sconvolta. Nel pomeriggio ha confermato al capo della Mobile dott. Mazzamuto che la ragazza-bandito aveva un solo complice, ed ha precisato: «*Era mascherato con una calza, non era armato*».

I carabinieri seguono una pista nuova. Oggi, se le condizioni di Anna Vocaturo lo permetteranno, le mostreranno la fotografia di una ragazza diciottenne che è scappata di casa nel novembre scorso. Più di quattro anni fa, a Napoli, era già a capo di una banda di rapinatori specializzati in scippi. Venne chiamata la «Regina dei quartieri». Scoperta e rinchiusa in riformatorio, si era poi trasferita a Torino con la madre. E' un tipo deciso, capace d'una folle e sanguinosa impresa come quella di corso Corsica.

Anche la polizia ha fermato e interrogato numerose ragazze che corrispondono alla descrizione della sparatrice e che, in passato, sono state in qualche modo coinvolte in qualche impresa criminosa.

L'Abbé Pierre, il sacerdote francese che ha istituito le comunità di Emmaus, parlerà martedì alle 21 nella chiesa di S. Giulia su: «La collera dei poveri e l'utopia di una comunità mondiale». L'incontro è organizzato da Mani Tese.

Cacela e sottoscrive è il tema del dibattito che si terrà martedì alle 21,15 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti.

Un rapinatore assalta 2 chioschi di giornali

All'alba in via Paisiello e corso Regina - Il secondo colpo però va a vuoto perché l'edicolante grida: il bandito ci rimette 10 lire

Due giornalai sono state prese di mira, nelle prime ore di stamane, da un giovane rapinatore. Il primo colpo gli ha fruttato 6000 lire, nel secondo invece vi ha rimesso 10 lire: il resto di cento lire pagate per una copia di giornale.

Alle 5,30 una «850» blu si ferma davanti all'edicola di via Paisiello 38. La giornalaia, Marisa Zerbino, 42 anni, sta ordinando le edizioni del mattino quando vede entrare un giovane magro, sui 18 anni, con lunghi capelli castani, ondulati. Indossa un'attillata giacchetta a quadretti. La donna crede che sia un normale cliente e gli rivolge il rituale: «*Desidera?*». Per tutta risposta il capellone estrae dalla tasca una rivoltella e la punta contro la donna intimando: «*Fuori i soldi!*».

«*Non sparate* — risponde la Zerbino spaventata — *il cassetto dei soldi è lì*». Il malvivente apre il cassetto sotto il banco; vi sono due banconote da 500 lire ed un mucchietto di monete. «*Mettimi in tasca i soldi* — ordina alla donna — *e non fare scherzi*». La giornalaia obbedisce in fretta. E' l'ora in cui i camionisti passano a comprare il giornale ed il rapinatore potrebbe essere preso dal panico e sparare.

L'operazione si svolge rapidamente ma il capellone è rallentato dal magro bottino. Si rivolge ancora alla donna: «*Fammi vedere cos'hai in tasca*». La giornalaia ha solo un mazzo di chiavi ed un fazzoletto. Il rapinatore si decide ad andarsene, sale sull'auto dove un complice lo aspetta al volante e svoltano in via Brandizzo.

Dopo qualche minuto sono davanti ad un'altra edicola, quella di corso Regina 232. «*La porta era ancora chiusa* — racconta la giornalaia Ortensina Stroppiano, 50 anni — *il rapinatore mi ha chiesto un giornale e gliel'ho sporto dal finestrino. Mi ha pagata mille 100 lire e mentre cercavo le 10 lire di resto mi ha puntato la pistola*».

La donna terrorizzata è fuggita nel retro urlando ed ha subito telefonato alla polizia. Il capellone, la cui descrizione risponde a quella fatta dall'altra donna, è fuggito col complice portandosi via il giornale, lasciando le 10 lire del resto.

temperatura di oggi

massima	+2,4
minima	+2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +2,2; ore 9: +2,4; press. 730,0; umid. 82%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, residue precipitazioni, visibilità buona, venti moderati, temperatura invariata. Temperature a Caselle: mass. +5,8; min. +0,2; ore 9: +5.

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER LA FORMAZIONE DI 200.000 SPECIALISTI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

Si annuncia che, a seguito della continua diffusione dei calcolatori elettronici, occorrono in Italia duecentomila specialisti ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio, stipendi remunerativi e vaste possibilità di carriera per cui il CIM, la prima Scuola di Meccanografia Elettronica, attualmente di maggiore spicco in Italia, ha istituito corsi legalmente riconosciuti per:

PROGRAMMATORI
di calcolatori elettronici

ANALISTI
di programmazione elettronica

PERFORATORI
di schede meccanografiche

INSEGNANTI
pratici di macchine contabili

Il CIM terrà anche un corso IVA per la conoscenza e l'applicazione della nuova legge riguardante l'imposta sul valore aggiunto.

I corsi della durata di cinque mesi, ai quali tutti possono iscriversi senza discriminazione di sesso e di età, avranno inizio l'11 marzo p. v. e termineranno alla fine di luglio 1972. Le iscrizioni si riceveno fino al 4 marzo presso le Scuole del CIM ai seguenti indirizzi:

CIM - TORINO Via Roma, 255 Tel. 533.876-533.829
CIM - GENOVA V.le Brigata Bisagno, 2 » 566.406
CIM - FIRENZE Via de' Tornabuoni, 1 Tel. 260.272
CIM - LIVORNO Via Cairoli, 30 » 30.327
CIM - PERUGIA Via Leonardo da Vinci, 78 » 30.603
CIM - MODENA Via Cesare Battisti, 12 » 218.185
CIM - FERRARA Corso della Giovecca, 3 » 21.988
CIM - RIMINI Corso D'Augusto, 115 » 54.090
CIM - ROMA Via Barberini, 68 Tel. 471.264-478.434
CIM - MILANO Via Senato, 12 » 780.635-793.143
CIM - BERGAMO Via Angelo Mai, 10 Tel. 211.227
CIM - BRESCIA P.zza della Vittoria, 10 » 52.512
CIM - BOLOGNA Gall. U. Bassi, 1 Tel. 276.535-275.752
CIM - VERONA Via Carlo Montanari, 14 Tel. 23.587
CIM - PADOVA Gall. Trieste, 8 (V. Trieste) » 611.966
CIM - MESTRE Via Cavalcavia, 40 » 982.264

echi di cronaca

Diciotto porte piegheroll via Bagetti 25, tel. 761.471
Diritto moderno: Divisetta. Attenzione che sia «Divisetta».

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
In 20 minuti i migliori tecnici entrano a casa vostra. Orario 8-22.

tappezzerie in carta applicabile da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; la nostra tappezzeria, italiana e straniera, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 135.

abiti su misura in 5 giorni con stoffe sigg. clienti
Giacca 30.000, pantalone 10.000. Sart. Cristi, c. Corsica 177 scala X.

Pianos pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi ribassatissimi, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 550.337.

paghe e contributi
Marcoletti 35 fabbrici italiani macchine paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 542.331, 543.720.

TV riparazioni fidate Telefidex, telef. 316.155
servizio colore a domicilio Torino, dilettori, fatiale e festivo, accurati lavori ogni marca.

Le disavventure di un piccolo impresario di Carignano

In libertà da oltre quattro anni è arrestato per lo stesso delitto

Nel '66 aveva ferito a rivoltellate un uomo durante una festa - Scarcerato si è sposato, ha avuto due figli, ha aperto una ditta con 8 dipendenti - Ma doveva ancora scontare un anno di manicomio criminale

Dopo quattro anni di libertà, la giustizia si è ricordata che il titolare di un'impresa di decorazioni aveva ancora da scontare un anno di manicomio criminale. E' stato portato ad Aversa. Intanto l'uomo si è sposato, ha avuto due figli ed ha aperto una azienda con otto operai: ora rischia il fallimento.

E' capitato ad Adriano Picco, 30 anni, residente a Carignano in via Salotto 41. Nel 1965 aveva sparato (ferendolo gravemente) al parente di un cameriere che l'aveva cacciato da una festa di coscritti dove non era stato invitato, ma alla quale partecipava la sua fidanzata. Dopo il ferimento, Adriano Picco si rifugiò in una soffitta e tentò il suicidio sparandosi al petto.

Dopo una breve degenza in ospedale, venne portato in carcere. Subì il processo. Gli vennero riconosciute la seminfermità mentale, la provocazione e le attenuanti generiche; fu condannato a 2 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione e ad un anno di manicomio criminale. Per condoni passò in carcere soltanto 19 mesi e uscì dopo aver rifuso i danni alla vittima.

Ritenendo di aver saldato il suo conto con la giustizia, aiutato dal padre, che è impresario edile, ritornò alla professione di decoratore ed aprì una piccola azienda. Si sposò con Maria Rosa Golzio ed ebbe due figli. La sua vita era ritornata serena. Non gli mancava il lavoro: si era assicurato gli appalti per la decorazione del municipio, dell'ospedale e della caserma dei carabinieri di Carignano.

Il 13 agosto '70 ebbe un grave incidente stradale con la moglie e un figlio. Fermo ad uno «stop», venne investito in pieno da una «1100». Finirono tutti all'ospedale: Adriano Picco perse 15 denti, guarì in 8 mesi, la moglie riportò la frattura delle ascondi di una gamba, il figlio un trauma cranico.

I guai per Adriano Picco non erano terminati. Martedì scorso, mentre imbiancava una tintoria di Carignano, è stato preso dai carabinieri e portato alle «Nuove». Stamane all'alba, con tradizione straordinaria è partito in auto per Aversa. La moglie si è rivolta all'avvocato Furia cercando di ottenere la sospensione del provvedimento. Ma ci sono poche speranze.

Adriano Picco, 30 anni

ULTIMA ORA

Ore 12,30: sparatoria un ragazzo è ferito

Violenta sparatoria alle 12,30 in via Accademia Albertina, nei pressi dell'ospedale San Giovanni. Alcuni ladri d'auto, nel tentativo di sfuggire a piedi alle pattuglie dei carabinieri che li avevano bloccati, hanno sparato all'impazzata con le pistole. Due sono stati presi.

C'è stato molto panico, perché la «124» sport con i ladri ha tentato con una folle gimkana di scrollarsi alle autoradio che l'avevano circondata ed ha provocato alcuni incidenti. Costretti a fermarsi, i fuggiaschi sono scesi dalla macchina ed hanno aperto il fuoco contro i carabinieri. C'è stato un fuggi fuggi generale, i proiettili sibilavano da ogni parte.

I militi hanno sparato solo qualche colpo a scopo intimidatorio. Un giovane è rimasto ferito.

Si chiama Luigi Macchia, ha 19 anni e abita in via Artom 99.

Le rapinate: Marisa Zerbino e Ortolina Stroppiano

Taccuino della città

Farmacie aperte stanotte (8,30-19,30): c. Vittorio Emanuele 34; v. San Marino 89, v. Mongineyro 128, v. S. Donato 9, v. Garibaldi 24/26, p.za Gran Madre di Dio 1, v. Mongineyro 37, v. Bologna 250 A, v. Cropa 69, c. S. Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barietta 84-A, v. Nizza 394, via Ogliaino 4, c. Grosseto 256, via Bologna 93, Galleria Umberto I, p.za Camillo Benzolo II, v. Giolitti 38, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. v. Martorelli, v. Madama Cristina 30, via Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Nicola Fabrizi 11, v. M. Lessona 28, c. Francia 212.

Autoriparazioni aperte domani (8-13); officine: c. Emilia 15 (tel. 853.441), v. Monte Novegno 30 (tel. [illegible]); elettrauto: c. Orbassano 288 (tel. 301.088), c. Vittorio Emanuele 117 (tel. 554.530), v. Breglio 83 (telefono 295.965). Servizio Fiat (8,30-12,30; 14,30-20): c. Bramante 15 (tel. 583.448), c. Francia 430 (telefono 726.641); v. Galluppi 5 (t. 630.123) dalle 8,30 alle 12,30. Alfa Romeo (8-13): v. Barbaresco 3-f (telefono 670.509), v. Cavour 42 (tel. 521.901).

Il prof. Natalino Sapegno parlerà stasera alle 17 alla Biblioteca filosofica dell'Università in via Po 17 su «Critica letteraria».

Oggi al mercato

Frutta e verdure — Nella zona di corso Valdocco ieri sono stati rilevati i seguenti prezzi: cestino 230-250, cipolle 200-220, cavolfiori 200-250, cavoli verza 100-120, cicoria catalogna 120-150, cime di rapa 120-150, cipolle gialle 80-100, finocchi 160-200, lattuga 400-500, radicchio rosso 700-800, patate 80-90, spinaci 250-280, mele 200-250, pere 230-300, arance 180-300, mandarini 200-350.

Carni bovine — Confronto fra i prezzi in via Stradella e quelli (cifra tra parentesi) di corso Tortona: vitellone primo taglio 3800 (2800), noce 2800 (2600), vena 2400 (2400), noccetta di spalla 2400 (2400), punta di petto 1200 (1100), scaramella 1000 (1100).

Pesci — Paragona tra Porta Palazzo e (cifra tra parentesi il mercato rionale di corso Chieri): palombo 1400-1500 (1500), pescatrice 2000 (2000), aarda 350 (500), agombri 600-800 (800), sogliole 2500-3800 (3000-2200), trote 700-1200 (1400).

i lettori ci scrivono

Proposta per l'orario dei negozi

«Pur essendo molto scettico nel ritenere che da questa mia possa scaturire qualche effetto positivo iniziativa, dato che la stragrande maggioranza di negozianti ed altre persone, alle quali ho sottoposto questa mia proposta si è dichiarata favorevole, ritengo opportuno sottoporla all'attenzione dei lettori nella speranza possa anche essere letta e considerata da qualche membro del Consiglio Regionale piemontese che a giorni dovrà decidere circa gli orari di apertura dei negozi.

«Naturalmente questa mia proposta non sarà bene accetta ai proprietari dei supermercati e di negozi con molto personale, ma sarebbe anche ora fosse considerata una loro favorevole ai negozianti tradizionali per se in contrasto con gli interessi e le possibilità dei grandi distributori.

«Ed è questa:

«1) Orario minimo dei negozi (a conduzione familiare): 48 ore settimanali.

«2) Facoltà al Sindaco di aumentare a sua discrezione le ore di apertura secondo le esigenze locali e cioè: a) in occasione di mesi con manifestazioni e risaghe; b) nei periodi di turismo e villeggiatura; c) nelle ricorrenze di fine anno.

«3) Imposizione ad ogni esercente di esporre fuori del proprio negozio un cartello sul quale è suo obbligo e convenienza indicare i giorni (compreso il mattino del festivo) e le ore di apertura sempre nei limiti stabiliti dal Sindaco.

«4) Imporre un eventuale obbligo di comunicare all'inizio di ogni mese al municipio il suddetto orario di apertura onde impedire posteriori variazioni non conformi al regolamento.

«Quanto sopra, oltre ad essere bene accetto alla maggioranza dei commercianti, sarebbe anche conforme all'art. 41 della Costituzione che dice testualmente: "L'iniziativa economica privata è libera". A mio giudizio si deve intendere: anche per quanto riguarda gli orari, sempre naturalmente nell'ambito del proprio diritto, dell'onesto, dell'utile e circoscritto dai diritti (ma non dalle imposizioni) degli altri. Geom. Piero Castagno

Intossicazione da latte

«Il latte viene considerato, da sempre, un valido rimedio contro le intossicazioni di vario genere: da gas, da eccessi di alcool, da fumo ecc. Ma, adesso, fra il caos incontrollato della carta e più marche di latte oggi in commercio, mi accade talvolta di bere del liquido indefinibile e, spesso, disgustoso, che, del latte, conserva solo il (falso) sapore.

«Ora, una domandina facile facile ai responsabili della Sanità pubblica: in caso di grave intossicazione da latte, per disintossicarmi cosa devo fare? Devo subito bere mezzo litro di buon whisky, o, forse, devo attaccarmi al tubo del gas? ». Segue in 2ª cron.

Birichin®
salute che arance!
sprizzano succo e vitamine da ogni spicchio
Le troverete nei mercati rionali di
Porta Palazzo, semaforo centrale
MONDO Franco
Corso Racconigi ang. Via Luserna, F.lli FRANCO
Corso Racconigi fronte scuole, F.lli TARANZANO
Corso Svizzera ang. Via Balme da BEPPINO
Via N. Porpora da ROERO

LINEA C.

Scegliete
la vostra crociera
. . . . . anche a rate
CROCIERA di PASQUA
29 MARZO - 4 APRILE 1972
CROCIERE SOGGIORNO
PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO 1972
GRANDI CROCIERE
ESTATE 1972
SCONTI PER VIAGGI DI NOZZE DELLE CROCIERE SUDDETTE DAL 30/6/72
COSTA ARMATORI S.p.A.
Rivolgetevi alla Vs. Agenzia viaggi
ORGANIZZAZIONE TECNICA CHIARI SOMMARIVA - MILANO

La situazione è critica in tutta la provincia

Piove ormai da tre giorni cascine e strade allagate

Straripato il torrente Banna a Poirino: alcune famiglie sono isolate - Difficoltà a Moncalieri all'uscita delle autostrade - Due frane, al Pino e alla Creusa - Danni ingenti a Settimo, San Mauro e Rivoli

Poirino, a mezzogiorno. L'acqua, alta in alcuni tratti più di 40 cm, ha invaso la strada per Asti. Il traffico è interrotto

Piove ininterrottamente da più di 60 ore. La situazione sta diventando critica nelle campagne che circondano Torino, in particolar modo nella zona di Poirino, dove il torrente Banna è straripato. Il centralino dei vigili del fuoco è bersagliato da chiamate urgenti, non solo in zone. Nelle parti basse della città alcune cantine sono allagate. Una frana è caduta sulla strada del Pino e un'altra su quella della Creusa.

Subito dopo Moncalieri, nella regione Bauducchi, che circonda la zona delle uscite delle due autostrade, l'acqua scorre in ruscelli melmosi e non trova sfogo nei campi, già allagati. Alcune cascine in regione Tetti Barca di Poirino sono isolate. La piena ha riversato circa 50 centimetri d'acqua sulla strada: si vedono solo le punte dei paracarri.

Il sistema di chiuse per l'irrigazione dei campi, intasata da ramaglie e dai detriti lasciati dallo scioglimento della neve, non funziona e non riesce ad incanalare le acque. Inoltre, come durante tutte le grandi piogge della zona, la piena supera le paratie del lago di Arignano e la situazione precipita immediatamente. Per ora non si lamentano feriti o danni alle persone. Solo una cascina, la Lisa, è stata spazzata.

Una seconda, dove vivono i fratelli Crivello con le mogli ed i figli, pur essendo isolata, non è ancora stata raggiunta dalla piena, perché costruita su un lieve rialzo del terreno. I numerosi capi di bestiame sono stati raccolti e messi, per ora, in salvo. Integra l'opera dei vigili del fuoco e dei carabinieri.

Sommersa anche la strada per Pessione e allagata la frazione Mesio a poco più di due chilometri da Poirino. Una casa è completamente allagata, la segheria Gaude è in condizioni critiche. Danni anche nella zona di Settimo, di San Mauro e di Rivoli, dove l'acqua ha invaso i piani bassi di una casa di via Vajont 69.

Moncalieri concluderà domani le manifestazioni del 12° Carnevale con la sfilata di gruppi folkloristici e banditistici di fama europea, tra cui le Majorettes Parade Antibes, i «Matusela Mania» e «Mata» di Sanremo, la Majorettese e Banda di Grugliasco, le Majorettes e Banda di Chieri e la Banda musicale moncalierese con le Majorettes della Famija Moncalierèisa. La sfilata avrà luogo nel pomeriggio per le vie cittadine.

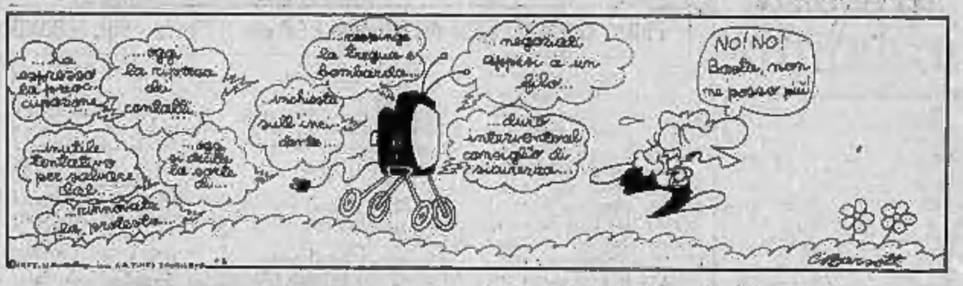
L'Unitalsi Piemonte (Unione degli imprenditori cristiani) organizza per lunedì alle 21,15 in via del Millio 32 un dibattito sulla recente lettera pastorale del Cardinale.

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS — «Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)



animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

007 — Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)

OCTOPUSSY

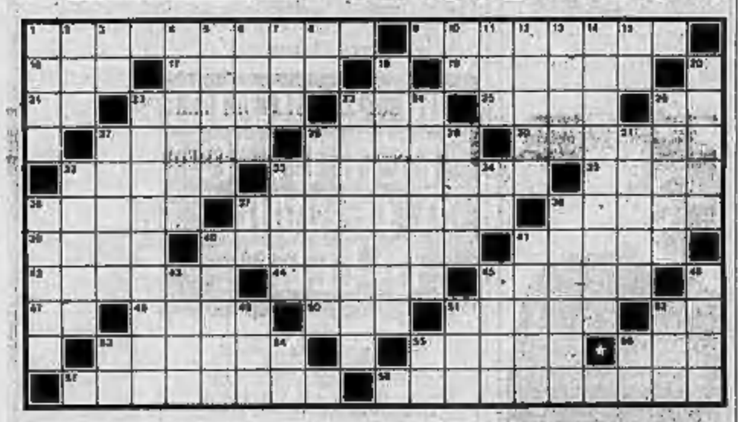
Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («News Blitz»)

DICK TRACY e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?

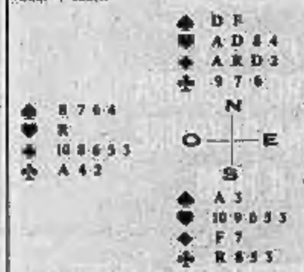
(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (185 - Continua)

RISOLVIAMO il cruciverba



bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 cuori.



Nord, pur avendo una mano a distribuzione regolare di 16 Punti, ha rinunciato alla normale apertura di 1 S.A. avendo 2 colori quarantini e ha preferito trattare la mano come bicolore forte quadri-cuori.

Ricevuta l'attacco di 8 di picche per il Fante del morto il Re di Est e l'Asso di mano. Sud gioca atout, cattura il Re di Ovest con l'Asso, incassa la Dama di atout, rammarcandosi per la cattiva divisione, e continua una piccola quadri per il Fante, piccola quadri per la Dama del morto e Asso di quadri. Est taglia col Fante di cuori, mentre il giocante scarta la quarta carta di fiori. Ma Est insavola la Dama di fiori e la difesa incassa 3 prese nel colore, battendo il contratto. È pensare che con un piccolo accorgimento non era possibile per la difesa penalizzare 4 cuori. Avete visto dove Sud ha sbagliato?

Bastava contare le perdenti possibili. Ammesso di dover cedere una presa in atout Sud doveva non perdere 2 prese a fiori. Avendo 2 scarti sulle quadri franche del morto, bastava per non perdere 3 prese a fiori non muovere mai in presa Est. Bastava dunque cedere la presa in atout a Ovest. Sul Re di Ovest il giocante sta basso (colpo in bianco in atout). Poi su Asso e Dama cadrà il Fante di Est e sulle 2 quadri vincenti del morto il giocante scarta 2 fiori cedendo in totale 2 prese a fiori e il Re di atout.

(A cura di **Piero GASCO** e **Rodella PEDRINI**)

Soluzione del cruciverba di ieri

P	R	A	S	S	I	S	O		C	O	M	M	A		C	I	E	L	O
	A	L	T	A	R	E		S	E	R	I	O		T	U	R	C	A	
E		C	E	L	I		M	A	R	M	O		D	U	O	M	O		T
S	F	I	N	E		B	A	L	I	A		T	I	N	C	A		P	E
O	R	O		M	A	R	T	I	N		P	E	A	N	A		S	I	R
F	A	N	S		B	A	T	T	I	C	U	O	R	E		I	P	E	R
A	V	E		L	I	N	E	A		O	S	T	I	L	E		I	G	E
G	O		C	A	S	C	O		F	R	O	T	O		S	A	G	A	N
O		B	O	R	S	A		V	E	T	R	O		N	I	L	O		O
	C	A	L	V	O		C	A	L	E	B		T	O	T	A	L	E	
T	O	R	T	A		E	N	N	I	O		E	L	E	O	N	O	R	A

Troverete lunedì la soluzione

ORIZZONTALI: 1. Sottufficiale dei carabinieri; 9. Il mese di Santo Stefano; 18. Affermazione francese; 17. Può essere d'ingrandimento; 19. Bice attrice; 21. 900 romano; 22. Di bambù è pregiata; 23. «Al di qua» nel prefisso; 25. Frutti per lo strudel; 26. Andar in breve; 27. Salsa genovese; 28. È sempre in forma...; 30. Provincia del Piemonte; 32. Vengono esposte in vetrina; 33. Ha per capitale Bogotà; 35. Agnese di Spagna; 36. Nota cantante; 37. Palla ... di lana; 39. La regione francese di Le Mans; 39. Si cacciano... gridando; 40. Ha per simbolo «H»; 41. La sostiene l'attore; 42. Un osso in gambe; 44. Colpisce il naso; 45. Ha per capitale Damasco; 47. Vocali in nero; 48. Gradazioni di tinte; 50. Voci di richiamo; 51. Ha propri confini; 52. Inizia l'ipotesi; 53. Lo sono anche i gatti; 55. Sono re poco trattabili; 58. Veicolo pubblico; 57. Supporto, appoggio; 58. Annuncia... l'ospite.

VERTICALI: 1. Lo sport sul ring; 2. Liquore della Giamaica; 3. Scritti senza consonanti; 4. Le 50 stelle degli U.S.A.; 5. Si mostrano ridendo; 6. Famoso quello di Marsala; 7. Un dato personale; 8. Ne abbe sette Roma; 10. Quattro romane; 11. Figlio di Noè; 12. La bella di Troia; 13. Agevola l'attracco; 14. Lo legge tutti i giorni il sacerdote; 15. Centro di Parigi; 16. In provincia di Catanzaro; 20. Può essere fatta...; 22. L'autore di «Don Chisciotte»; 23. L'Imperatore romano che successe a Tiberio; 24. Il nome della Signoret; 26. ... e quello della Papas; 27. Vengono conciate; 28. Il proprio si può fare solo in casa propria; 29. Finestrino della nave; 31. Nome della Ekberg; 32. Arbusto sempreverde; 33. Può essere di protesta; 34. Il sottoscritto; 36. I tempii dell'arte; 37. Consonanti dell'egida; 38. Dean, attore e cantante; 40. Le isole che comprendono Corfù; 41. Lo è una figura come il triangolo; 43. Tipo di pistola; 45. Lo accenda il frate; 46. Lo valuta la bilancia; 49. Tecnico laureato (abbr.); 51. Nome di Benelli; 52. Preposizione articolata; 53. Dario attore; 54. Preposizione semplice; 55. Nota musicale; 58. Bellano.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tb6

Il problema

Nils G. G. van Dijk (2° premio campionato scandinavo 1961). Il Bianco matta in due mosse

Una «2 cavalli» del Cinquecento

La partita del 2 Cavalli fu ideata dalla scuola scacchistica italiana del '500, e, per alcuni secoli è stata l'arma prediletta dei più brillanti giocatori d'attacco. Famosissimo divenne il sacrificio di Cavallo sopra la mossa 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ac4,Cf6 4. Cg5,d5 5. e x d5,C x d5 6. C x f7 e qui fu dato il nome di fegatello; ed esso è sempre riuscito a dare la vittoria al Bianco, cosicché il tratto 6. ...C x d5 è stato spettato dal più tranquillo 5. ...Cc5 che, sebbene regali un pedone dà una certa parità al Nero. Troviamo un brillantissimo esempio di fegatello nella partita giocata nel '600 tra i giocatori italiani Polerio e Domenico in cui si adattò il seguito (si consideri l'epoca) 6. ...R x f7 7. Dh3+,Re6 8. Cc3,Ce7 (oggi si gioca 8. ...Cb4) ed il Bianco decise la sorte della partita in modo preciso ed elegante: 9. d4!,c6 10. ...b5 10. C x b5,c6 11. Cc3,c x d4? 12. Aa3, Ae6 13. 0-0, Rd7 14. c3,d x c3? 15. b x c3,Re8 ecc.) 10. Ag5,h6 11. A x e7,A x e7 12. 0-0-0,Tf8 13. De4,T x f2 14. d x e5!,Ag5+ 15. Rb1,Td2 16. h4!,T x d1+ 17. T x d1, A x h4 18. C x d5,c x d5 19. T x d5,Dg5 20. Td6+,Re7 21. Te6, il Nero abbandona. In seguito il Bianco migliorò il suo gioco in risposta al tratto 8. ...Cb4; dal Nero: 9. a3,C x a2+ 10. Rd1,Cd4! (la presa della Tua porta subito) 11. A x d5+,Rd8 12. Df7 (mirando ma Ce6 matto); De7 13. Ce6+, Re7 14. Cc5+,Rd8 15. D x e7+, A x e7 16. A x b7; e qui nel suo libro delle aperture il grande maestro Keres dice che la posizione è all'incirca pari (il Nero possiede una maggiore mobilità per il pedone in meno). Un dilettante, non conoscendo bene la teoria, in una partita con il grande Paul Morphy, New Orleans 1858, giocò trasversitamente 4. ...Cd4? e si prese il matto in poche mosse. Osservate: 9. A x d5+,Rd8 10. Df7, Ae6 11. A x e6,C x e6 12. Ce4+, Rd8 13. c4+!,R x e6 14. D x e6,Dd4 15. Dg4+,Rd7 16. De3 +,Rd8 17. d3+,R x b7 18. 0-0 matto! Attenti perciò al fegatello.

NOTIZIARIO

Si è svolto mercoledì sera, presso la sede del circolo San Paolo di Torino (corso Ferrucci n. 31), un incontro tra le squadre dei circoli scacchistici della Banca Nazionale del Lavoro e dell'Istituto bancario San Paolo. L'incontro, sulle 8 scacchiere, è stato vinto dai San Paolo per 5 a 3. Diamo i singoli risultati: Fantini-Mondin 1-0; Fabbri-Maicotti 1-0; Omegna-Puga 0-1; Cobetti-Bottero 0-1; De Los Rios-Barani 1-0; Arscone-Saini 1-0; Cavallini-Pischetti 1-0; Ponza-Vivian 0-1.

Il candidato maestro Bruno Massardo ha poi sostenuto una simultanea su 6 scacchiere totalizzando sei vittorie.

Le miniature

Ivkov-Donner (Ayana 1965) — 1. e4,e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, C x e4 6. d4, b5 7. Ab3, d5 8. d x e5, Ae6 9. De2, Cc5 10. Td1, C x b3 11. c x b3, Ae7 12. Cc3, 0-0 13. Ae3, Cb5 14. Tac1, Cb7 15. Ce4, Ag4 16. h3!, A x f3 17. D x f3!, c6 18. Cg3, Tc8 19. Cf5, g6? 20. T x d5!, De8 21. Ah6!, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

Monoverbo (5-19)

Soluzione:

O Torino, L'Oh Ingoia TRA = OTORINOLARINGOIATRA

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Capellini.
ATTRIBUTION mostra mitoro F. Sella.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p.za S. Carlo 177, tel. 311,101-332,402). Alla Galleria facsimili M. Barretta. Alla Sala Miniami M. Barretta.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18 t. 557,430): Mostri: la lingua di Mario Valoia.
DANTESCA: Philippe Lejeune.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Mostra oers. Alfredo Dilletto.
GISEL (p.za Solferino 2, tel. 536,473): Correnti italiane a stranieri contemporanee. Or.: 16-13; 16-20.
MILTON (via Arcaute 37): espone Sergio Fersolan.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
I PORTICI (P. Milano 10, t. 533,138): Robert Carroll: quadri, china e altre opere grafiche.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Robert Carroll. 10-13; 16-20.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Piero Filipoli.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 55, tel. 567,110): Pers. Carmelina Piccolo.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3 - tel. 885,795): espone Henri Curco.
L.P. 220 (v. C. Alberto 32): Cesar. Cosimini.
MARTANO: Piero Fogliati.
SETTEBELLO (v. Goito 5, t. 649,762): espongono Turcato - Citorali.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877,857): G. M. Rapati mostra personale dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale Sergio Agostini.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18,30 e 21,15 Personale di A. Litvak e La diligenza nera» e «I. Ford. V. Prior (3). Dal 1947 - anni 1959.

Galleria NARCISO
50 opere scelte di
SUTHERLAND
p. Carlo Felice 16 - 543.125

Ugo Buzzolan

7 giorni alla tv

Vedova ancora in gamba

In modo poco originale, ma semplice e sbrigativo, cominciamo il giro di orizzonte da sabato sera.

Subito incampiamo in SAI CHE TI DICO? *Veramente è la rivista, stavolta, che ha dato una nasata. Tema, figuratevi, la protesta. Ma che protesta vuol fare in tv? Appunto. E' stata la trasmissione più debole, imbottita di cosette sforzate dove si sentiva lontano un chilometro il puzzo di censura. Bravi, al solito, gli interpreti e apprezzatissima, una torta in faccia a Pippo Baudo.*

Domenica non sarà, tutt'altro. Non parliamo del sempiterno GIOCO DEI MESTIERI, *di giorno; ma, alla sera, bene l'inizio de* IL SOSPETTO *e il debutto de* LA VOCE, *show di Frank Sinatra che è stato introdotto, elogiato e coccolato nientemeno che da Sua Altezza la principessa Grace di Monaco. Ma cosa farà alle donne questo americano lover di sangue siculo?*

Lehar più Lubitsch, ecco LA VEDOVA ALLEGRA *riesumata lunedì per comune amore Maurice Chevalier. Ufa, ha detto qualcuno, dia un taglio alle commemorazioni, riesumazioni, celebrazioni ecc. ecc., il video non può essere un perenne muro del pianto o un museo delle cere. Giusto. Ma «la vedova» di Lubitsch è ancora in gamba, Jeanette Mac Donald, nonostante l'abuso di gorgheggi, è la diva che ci vuole e Chevalier (nel 1934 non più giovane, già stava fra i quaranta e i cinquanta) sembra l'impomatato simbolo di un'Europa godereccia che guerra e catastrofi varie s'apprestavano a sconquassare da cima a fondo.*

Martedì, congedo del commissario Barlach e de «Il sospetto» di Dürrenmatt, giallo metafisico: testo elevato, buona regia di Diana, ottima prestazione di Stoppa e di Adolfo Celi. Notiamo per tendenza che continua la serie degli sceneggiati non adatti a chi è ricoverato o è in procinto di farsi ricoverare in clinica. L'altra settimana Buzzati ne descriveva una dove il malato era prigioniero e veniva fatto scendere di piano in piano verso la morte; in Dürrenmatt la clinica era un luogo infernale dove un chirurgo ex-nazista squartava e seviziava i pazienti senza anestesia...

Passiamo a qualcosa di più allegro. Pur non condividendo gli entusiasmi alle stelle della critica parigina, dobbiamo dire che il film L'UOMO IN NERO di Franju ha un suo fascino: è un rifacimento, al rallentatore, del cinema muto, con un protagonista — il prestigiatore Pollock — abilissimo a far sbucare uccelli dal fazzoletto ma obbligato dal regista (e dalla sua natura di bello inespressivo) alla più totale immobilità di volto e al ruolo di mille eroe difensore degli oppressi.

Ma la neve dopo, giovedì, la Francia ci ha inferto una coltellata, il telefilm UNA DONNA DIVERSA, *lagoso ritratto di una pianista affetta da nevrosi e da incubi: lo svolgimento della storia era banale, la conclusione idiota, con l'illustre artista che periva nell'esplorazione di un quadrigatto in partenza per l'Australia. L'indegno telefilm era pieno di musiche di Ravel, usate come fosse Ciaikovski: a nome degli ammiratori di Ravel elevammo una vibrata protesta. Sull'altro canale, intanto, trottereliava il* BISCHIA-TUTTO *col ritmo di un somaro stanco per aver portato in sella, troppo a lungo, la mole del super-campione Inardi.*

Ieri, LE COLONNE DELLA SOCIETA': *un Ibsen riveduto e corretto e cambiato nel finale. Sommo e venerato maestro, non ti rivolti nella tomba: sono cose che oggi avvengono abitualmente, scandalizzano più il scandalizzato.*

Ugo Buzzolan

stasera alla Tv

E ADESSO MINNIE?

PRIMO CANALE: l'addio del teleshow « Sai che ti dico? » - SUL SECONDO: il racconto sceneggiato con Maximilian Schell

Ultimo atto anto-festival di Sanremo e congedo dello show comico-musicale **Sai che ti dico?** (ore 21, Primo Canale) vivace varietà di fine settimana, condotto da Raimondo Vianello (che ha collaborato insieme a Scarnicci anche ai testi) affiancato da Sandra Mondaini, Iva Zanicchi, Mimmo Minoprio e Gianni Agus. Il tema questa settima ed ultima puntata è impostato sul futuro, sulle imprese spaziali, su diverse divagazioni avveniristiche e sulla televisione di domani.

Iva Zanicchi, dopo avere cantato « Il mio bambino », si esibirà nella consueta fantasia musicale dedicata, stavolta, al maestro Canfora che ha bene diretto l'orchestra della trasmissione di Antonello Falqui. Gilbert Bécaud interpreterà due successi del suo repertorio: « Kire » e la portoghese « Liberaçao » e Mimmo Minoprio s'esibirà in un balletto stile Anni Venti.

★ ★

Alle 22,15 **Sestante** propone un « viaggio-inchiesta » nel Sinai, che evidenzia gli aspetti più salienti della regione. Ad esempio lo sviluppo turistico di Eilat, al confine del deserto e la strada che gli israeliani hanno costruito dopo la guerra fra Eilat e Charm-el-Sceik, dove il conflitto ebbe inizio.

La « troupe » della televisione, dopo essersi spostata nella zona dei pozzi petroliferi, è entrata per la prima volta nell'antichissimo e famoso monastero ortodosso di Santa Caterina, dove si custodiscono preziose icone. Per raggiungere il monastero, sul monte di Mosè, la piccola « équipe » ha percorso 240 chilometri in « Jeep » su una strada accidentata. Un capitolo dell'inchiesta è riservato alle manovre militari israeliane nelle zone più interne.

★ ★

Sul Secondo, accantonata (definitivamente?) l'antologia cinematografica « Mille e una sera » con la sua retrospettiva sul cinema d'animazione cecoslovacco è proposto, alle 21, il telefilm **Heidi** trasposizione dell'omonimo fortunato romanzo della scrittrice tedesca Johanna Spyri, pubblicato in Germania nel 1880 e tradotto in molte lingue, che ha avuto moltissime riedizioni. Coproduzione tedesco-americana, il telefilm è stato diretto dal regista hollywoodiano Delbert Mann — quello di « Marty », « La notte dello scapolo », « Tavole separate », «Desiderio sotto gli olmi», « Nel mezzo della notte » ecc. — con «casta» internazionale: Maximilian Schell, Jean Simmons, sir Michael Redgrave, Walter Slezak e la piccola Jennifer Edwards.

E' la delicata storia d'una bambina, rimasta orfana, che conduce una esistenza solitaria in una sperduta zona montagnosa insieme con il nonno, un vecchio montanaro assaporata della vita.

★ ★

Completa i programmi, alle 22,45, un'edizione del tutto particolare del **Re Lear** di Shakespeare. Allo scopo di stabilire un rapporto tra il nuovo teatro e la televisione, il servizio dei programmi sperimentali della tv manda infatti in onda, a partire da stasera, una serie di spettacoli dei più significativi autori teatrali d'avanguardia che si prestano particolarmente ad offrire materiali di studio per una trascrizione sul piccolo schermo. La serie televisiva esemplifica i concetti fondamentali del « nuovo teatro » che affronta e combatte il nosiddetto « ricatto della parola » per fare ricorso alla gestualità ».

Questa versione particolarissima di « Re Lear » è realizzata da uno dei più noti registi d'avanguardia italiani, Mario Ricci, e dal suo gruppo. Nello spettacolo sono alternate scene girate nel teatrino « Abaco » di Roma ed altre girate in esterno nella campagna romana. Il testo di « Re Lear » secondo i canoni del « nuovo teatro » è ridotto all'essenziale ed adattato con elementi fantastici di visualizzazione. No sono interpreti principali Claudio Privitera, Tonino Campanelli, Mario Romano, Angela Dina e Carlo Monni.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Il gioco della cosa).
17,30 Telegiornale del pomeriggio.
17,45 La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?).
18,40 Sapere (Alle sorgenti della civiltà).
19,15 Minirecital di Paola Penni.
19,20 Tempo dello spirito.
19,45 Sport - Cronache del lavoro.
20,30 Telegiornale della sera.
21 — Sai che ti dico?
22,15 Sestante.
23 — Telegiornale.

secondo canale

19,45 Tribunale regionale (per la sola zona del Piemonte).
21 — Telegiornale.
21,15 Heidi (telefilm con Max Schell).
22,45 Programmi sperimentali per la tv (Re Lear).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Il gioco dei mestieri; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Ripresa diretta di avvenimento agonistico; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Come quando fuori piove; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: I demoni; 22,10: Prossimamente; 22,20: La domenica sportiva; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: La voce (Frank Sinatra); 22,10: Carteggio privato; 22,50: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale Radio: ore 8, 17, 20, 21, 23
16 — Programma per i piccoli
16,30 Incontri con la scienza
16,50 Il Morgante maggiore di Pulci
17 — Estrazioni del lotto
17,10 Gran varietà
18,25 Sui nostri mercati

Brigitte Bardot in « Musica e cinema », alle 18,30, sul Secondo programma.

18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — « Così è, se vi pare », di Pirandello
21,30 Jazz concerto
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23 — Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 16,30, 17,30, 18, 19,30 22,30, 24
18,35 Classic-Jockey
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Fuori programma
18,15 Io avrei voluto diventare
18,50 Musica-cinema
19,55 Quadrifoglio
20,10 La Gioconda di Ponchielli; direttore Votto
22,40 Il grammofono
23 — Bollettino del mare
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18, 21
18,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il cannocchiale
17,40 Parliamo di...
18,15 Oltre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico; direttore Madorna
22,45 « Signorina » di E. Muzzolo

Alec Guinness sarà Hitler nel film sul dittatore nazista

LONDRA, sabato sera.

Dusan Makavejev, regista de « I misteri dell'organismo », è a Londra per assumere la regia del film « Gli ultimi giorni di Hitler ». Il soggetto è tratto dal lavoro di Hugh Treword, un ufficiale dei servizi inglesi britannici, durante la Seconda Guerra Mondiale. Il ruolo principale sarà affidato ad Alec Guinness.

Mariuccia Lopi — Oggi e domani alle ore 16 nel teatro di via Santa Teresa 5 si replica il successo della stagione: « Pinocchio '72 » con 250 marionette in scena.

UNA PRIMA VERAMENTE ECCEZIONALE
OGGI al VITTORIA
con un cast di attori di importanza internazionale
Solo in questo film la verità:

- Sulla morte di un alto magistrato
- Sulla fuga del più potente dei boss: Luciano Liggio
- Sul contrabbando della droga
- Sui sequestri di persona
- Sulla corruzione degli appalti
- Sugli omicidi
- Sui racket

E' così che la mafia elimina i suoi nemici

Fotogramma tratto dal film:

LA VIOLENZA: QUINTO POTERE

Regia di FLORESTANO VANCINI PRODUZIONE DE LAURENTIIS INTERNACIONAL S.p.A.
con ENRICO MARIA SALERNO - GASTONE MOSCHIN - RICCARDO CUCCIOLLA - MARIO ADORF
CICCIO INGRASSIA - ALDO GIUFFRE' - FERRUCCIO DE CERESA - TURI FERRO - MARIANGELA MELATO
con JULIEN GUIOMAR con GEORGES WILSON | Musiche di ENNIO MORRICONE | EASTMANCOLOR TECHNICOLOR® TECHNISCOPE
DISTRIBUZIONE Cinema International Corporation

Si consiglia vivamente di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30 ● Vietato minori anni 14

DORIA
il cachet di Torino

MATTEI: un nome che scotta, un enigma avvolto nel mistero

Per non interrompere la straordinaria carica emotiva del film non vi sarà intervallo

Eccezionale al REPOSI
Le più violente agghiaccianti emozioni che vi mozzeranno il fiato in un giallo allucinante che non dimenticherete mai

UN OMICIDIO PERFETTO A TERMINE DI LEGGE

JUNO CINEMATOGRAFICA
PHILIPPE LEROY ELGA ANDERSEN
UN OMICIDIO PERFETTO A TERMINE DI LEGGE
IVAN RASSIMOV - FRANCO RESSEL
FRANCO BALDUCCI - JULIO PEÑA
TONINO RICCI — EUROVISION
EASTMANCOLOR

NUOVO ROMANO
Titanus
FATEVI L'ELETTROCARDIOGRAMMA PRIMA DI VEDERE IL FILM
L'ETRUSCO VCCIDE ANCORA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,25 - 22,35

TRIONFA AL
Metropol
Il « best-seller » della cinematografia svedese
Ai confini del proibito incontrerete...

Vietato anni 18

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

RISTORANTE CUCCO
propone alla spettabile Clientela
IL PRANZO RICCO A L. 2800
dall'antipasto all'assortimento al dolce, vini compresi alcune nostre specialità
Tagliolini alla Svizzera
Cappellini alla crema
Risotto alla forestale
Agnolotti alla Cucco
Filetto alla cardinale
Diavoletti gratinati
Rattata alla cacciatora
Scaloppe di vitello al limone
Pollo alla pechinese
Cotoletta alla Toledo
Trote alla mugnaia
Filetto di vitella alla genovese
Arlecchino
Charlotte Creole
Crostata di mele
Babà alla crema
Ananas all'indiana
e se avete altra preferenza, una parolina al cuoco e sarete soddisfatti

PIRRA C. Colleoli 32 tel. 877.344
Le grandi collezioni italiane
OMAGGIO a Sergio Colonna
Abbati Cascarelli Moretti
Alcini Carnera Pacini
Boldini Dalbuoni Rossi
Brancaccio De Nittis Savinio
M. Bianchi Daniel Scarpellini
Ciardi De Pisis Strozzi
Caretto Fontanesi Sutter
Cavalieri Favretto Spadini
Carnevali Lega Ussi
Carrà Lidoni Virilio
Casciaghi Manetti Zandomeneghi

Hotel Palace
SALITE D'OULX
Questa sera
Gran serata del
Carnevale milanese
CENONE DANZANTE
con la partecipazione di
GIOVANNI DANZI
Prenotazioni:
Hotel PALACE - 0121/95.222-95.293

SCARABOCCHIO
discoteque internazionale
Si balla il giovedì pomeriggio
(Via Gramsci 15, telef. 541.573)

ristorante tipico IL CALDERONE
CASTAGNETO PO - Pren. 872.975
RENATO 55 - SERGIO RENZI
Spettacolo cabaret

per voi giovani

Ecco la classifica dei dischi più venduti:
1. « Chitarra suona più piano », Nicola Di Bari
2. « La canzone del sole », Lucio Battisti
3. « Imagine », J. Lennon
4. « Sono una donna non sono una santa », Rosanna Fratello
5. « Coraggio o paura », Iva Zanicchi
6. « Grande grande grande », Mina
7. « All the time in the word », L. Armstrong
8. « Pensiero », I Pooh
9. «Tuca tuca», Raffaella Carrà
10. «Via del conservatorio» Massimo Ranieri.

LA TAVOLOZZA
Corso De Gasperi 55
PICCOLIS

Il disco «33» della settimana
1) WOYAYA (Osibisa)
2) THE CONCERT FOR BANGLA DESH (Vari)
3) BLACK MOSES (Isaac Hayes)
4) GEMINI SUITE (Jon Lord)
5) THE COLLECTORS (Colosseum)
6) BECAUD SHOW (Gilbert Bécaud)
da MASCHIO, p. Castello 51

TEATRO REGIO
Domani ore 15,30 al NUOVO
Le nozze di Figaro
Direttore ZOLTAN PESKO
TUTTO ESAURITO

al 2000
GLI ESCALATION

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Belsiore 2 - telefono 658.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

gipsy
Collegno - telefono 784.683
Ore 21
DISCHI DA TUTTO IL MONDO
Domani WASHINGTON - EXPRESS

SWING CLUB
(Via Bosero, 15)
Sitar e domenica
JAZZ
Gato Barbieri
con
L. LISTON SMITH: piano
NANA': Tumba
J. F. DENNY CLARKE: basso
MARVIN PATILLO: batteria

TUTTE LE SERE al
CASANOVA
STRIP - TEASE
della
BARZELLETTA
con
SERGIO PARLATO
e PINO ZULLO
(V. Volta 4 - Pren. tel. 543.715)

REPOSI
Ore 21: Appuntamento del sabato
THE GEORGE'S

SHAKER - PIANO BAR
Via C. [illegible] 3 - 552.492
Grande successo di
HAPPY RUGGERO

FARO
Ore 16 I MILLEPIEDI
21 THE WONDERFUL

KILT
v. Parri 12 (Isp. Motor.) 897.251
Stasera ore 21; domani 16 e 21
JAM SESSION

PRINCIPATO DEI BUONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
Griglie in sala
GRIGLIATI MISTI (carni e pesci)
POLLO ROSE' ALLA GRIGLIA
Grande parcheggio - Moncalieri
Str. Tira a Segno 6 - tel. 642.459

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
Mia Martini
CAV. 1500 - DAME 1800
Nel 2° Salone
BALLO LISCIO

LA PERLA
Ore 18 The Domani per le Vecchie glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
RENATO SALVADORI
G. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

LA PERLA
Ore 21: Per i GIOVANI CINQUINA A PREMI
Disc. «BEL CERVANE ISOLANO»
Complesso
AUGUSTO OLEANDRI

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 3 - 855.796
(Vicino Motovelodromo)
Lunedì 21 febbraio '72, ore 21
GRAN BALLO
Parrucchieri - Pellicciai - Estetisti
Elezione MISS PANNUCCHIERI '72
Esibizione della coppia di ballo
Mandolena ARTUSIO-Guido MAERO
Complesso GLI AMALDI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - tel. 542.054

'l Bôgianen
C.so Francia 339 - 723.090
Ultima replica della Compagnia Teatro Nuovo in
Ne abbiamo a basta
a cura di
PARABBINO e SCAGLIONE
Ospiti della serata
OSCAR + ANNA
in OSANNA
e PAOLIN
RISTORANTE TIPICO

LUCCIOLA - Carignano
Sabato 19 - Domenica 20
Ballo liscio e moderno
Compl. GLI DEI

danze arlecchino
Ore 21
Elegante trattenimento con
JACOPO
Domani 18 e 21
Mino Reitano

danze club 84
Ore 21 1ª SELEZIONE
MISS BOSCA
Premi in oro e sorprese
danze castellino
Ore 21
Elegante trattenimento con
GILDO FATTORI

OGGI AL GRANDE IDEAL
IL FILM PIU' COMICO DELLA VOSTRA VITA!!!
Lasciò la Sicilia per Torino... Lavorava alla grande fabbrica...
Aveva 3 donne che non sapevano altro in comune se non una parte metallurgica di Mimì
EURO INTERNATIONAL FILMS — GIANCARLO GIANNINI
MIMÌ METALLURGICO ferito nell'onore
MARIANGELA MELATO
AGOSTINA BELLI - LUIGI DIBERTI
ELENA FIORE - TUCCIO MUSUMECI
IGNAZIO PAPPALARDO
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
TURI FERRO
UN FILM DI
LINA WERTMULLER
EASTMANCOLOR con TECHNISCOPE ROME
Data l'eccezionalità del film sono sospese le tessere e i biglietti omaggio

dove andiamo questa sera

Lia Zoppelli e Calindri nel «Cadetto Winslow» di Raitgu che andrà in scena da martedì sera al Carignano

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO REGIO - Al NUOVO: oggi riposo. Domenica 20 ore 15,30 «Le nozze di Figaro». Dir. Zoltan Pesla. Tutto esaurito.
TEATRO REGIO - Al TEATRO ERBA: oggi riposo. Lunedì 21 ore 10 recita speciale studenti. Ingresso libero. Teatro d'arte del balletto di Parigi.
TEATRO STABILE e ALFIERI: ore 21 «I personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello; regia di Gianfranco de Bosio. Interpreti: Tino Buazzelli, Ivanna M. Rosaz, Mario Feliciani, Franco Graziosi, Mario Maranzana, Gianni Galavotti, Ugo Maria Morosini, Gianni Bonagura, Ivana Monti, Lia Zoppelli, Gianni Cajafa, Gianni Agus, Gianni Bortolotto, Gianni Pallavicino, Gianni Rizzo, Gianni Sanna, Gianni Tarallo, Gianni Tarallo, Gianni Tarallo

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 19 - Domenica 20 Febbraio 1972

JUVENTUS

Primo grande vertice sulla via dello scudetto in uno stadio gremito (152 milioni) - Se vince elimina una delle tre rivali

ASSALTO AL "BUNKER"

E la pioggia aiuta il Milan a rintanarsi

LA SERIE A
(XIX giornata)

CAGLIARI - TORINO
Arbitro: Francescon
CATANZARO - SAMPDORIA
Arbitro: Gonella
FIORENTINA - ATALANTA
Arbitro: Barbaresi
INTER - ROMA
Arbitro: Angonese
JUVENTUS - MILAN
Arbitro: Lo Bello
LANEROSSI - BOLOGNA
Arbitro: Motta
MANTOVA - VERONA
Arbitro: Lattanzi
NAPOLI - VARESE
Arbitro: Castaldo

Arbitra Lo Bello (alla 301ª)

Concetto Lo Bello dirigerà Juventus-Milan. Arbitro principe per una partita di cartello. Non è novità, nè sorprende la designazione in parte scontata. Sarà la trecentounesima partita per il «principe di Siracusa» e non la trecentesima, come si era detto. Accurati controlli hanno permesso di stabilirlo. Lo Bello ci teneva ad arbitrare questo Juventus-Milan, tanto ricco di fascino e di motivi di interesse per il nome delle due squadre e la loro posizione di classifica. E neppure è improbabile che egli chiuda domani la sua lunga e prestigiosa attività «agonistica» per passare presto ad un posto di alta responsabilità nel settore delle «giacchette nere». Ma si tratta soltanto di una ipotesi: il massimo «fischietto» italiano è ancora giovane e l'abbandono dei campi di gioco sarebbe un sacrificio troppo grande, sebbene compensato dall'alto grado a cui è destinato. La «poltrona» può attendere. Non per molto.

Il "casto„ samurai

Rocco, a Torino, mette il «catenaccio» (Disegno di Bruna)

ROCCO (multato) invoca la fortuna

"Non ho Prati, non ho Villa e Biasiolo, cosa volete che vi dica„ - Sabadini è reumatizzato

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Ieri sera a Milanello è giunto anche il presidente Scardillo che ha parlato a lungo con i giocatori e con Rocco. Scardillo e Rocco sono usciti insieme dai locali della Lega dove erano stati ascoltati dalla commissione disciplinare. Il «verso» per le dichiarazioni rilasciate dopo Fiorentina-Milan se la caverà con duecentocinquantamila lire di multa; il presidente, invece, sebbene illustre avvocato forense, non aveva potuto evitare un'ammenda di trecentomila lire per la consegna in ritardo della contabilità al centro meccanizzato e la conferma della settecentomila lire di multa inflitte dal giudice sportivo per le intemperanze del pubblico in Milan-Varese.

Una bella botta per il Milan in regime di *austerity*. Incontrando i giornalisti, Scardillo aveva voluto ribadire di non aver inteso, all'inizio di settimana, polemizzare con il suo allenatore; che, insomma, quello che era stato scritto da alcuni giornali era tutta un'invenzione. Diamo atto al presidente di avere una dialettica convincente, ma le divergenze fra società e tecnico su alcuni punti sono antiche e permangono anche se, in occasione di un incontro così determinante, ha prevalso il buon senso e le polemiche sono state, almeno per ora, accantonate.

A Milanello, dunque, i rossoneri hanno preparato i loro piani di battaglia. E' un Milan che, almeno a parole, si presenta al Comunale di Torino umilmente, chiedendo quasi sommessamente il pareggio, per lasciare ancora per qualche tempo le cose come stanno e non essere estromesso subito dalla lotta per lo scudetto.

«Fortuna, aiutaci tu — ha esclamato ieri Rocco — se no andiamo a rotoli», pensando a tutti gli uomini di cui deve fare a meno.

«Sono indisponibili Prati, Villa e Biasiolo per non contare Magherini — attacca paron Nereo — cosa volete che vi dica. Faremo la nostra partita prudente cercando di non prenderne troppe».

Il paron dice anche che Sabadini ha un dolore reumatico alla schiena che gli impedisce certi movimenti; Sabadini però dovrebbe giocare e magari ala destra con compiti di copertura ben definiti. E saranno vere le marcature che Rocco giovedì si è affrettato a spifferare? Noi per esempio saremmo del parere di mandare Zignoli su Causio e Sogliano su Haller, non viceversa. E' chiaro che a Torino il Milan si presenterà in formazione rimaneggiatissima nel settore avanzato ma se fossimo la Juve differenzieremo moltissimo delle dichiarazioni sommesse di Rocco e dei suoi uomini.

Il Milan a Torino si gioca un campionato e certo non vorrà perderlo senza prima aver lottato con tutte le energie di cui dispone. Di necessità si fa virtù: un bel bunker con il biondo Schnellinger coreografico e Bigon e Sormani o Bigon e Rivera per sfruttare l'occasione buona. La Fiorentina con siffatta tattica tenne in scacco la Juventus sino alla ripresa inoltrata.

Ci volle il grande Bettega (auguroni) per sbloccare il risultato. Domani Roberto sarà assente e il Milan spera di resistere per i due tempi. Poi Rocco aspetta a braccia aperte il ritorno di Pierino Prati che già sgambetta da cinque giorni.

Dice Sordillo: «Tutti sono convinti che la Juventus abbia perlomeno il novanta per cento di possibilità di vincere: io mi aggrappo con fiducia a quei dieci per cento che ci rimane».

Nel primo pomeriggio il Milan ha lasciato Milanello raggiungendo il ritiro di Chieri.

Guido Lajolo

Vertice nella B

Lazio-Ternana all'Olimpico

La ventiseiesima giornata della Serie B è imperniata sul grande confronto Lazio-Ternana. I laziali sono staccati di tre punti e cercheranno di accorciare le distanze, cosa che non è impossibile visto che giocheranno sul loro campo. Potrebbe quindi avvantaggiarsi il Palermo che comanda la classifica in compagnia della Ternana, impegnato contro il non irresistibile Modena. Il Genoa ospita il Como e potrebbe cogliere l'occasione per migliorare la sua classifica. Il Novara, a Reggio Calabria, tenterà il grosso colpo, gli uomini di Parola sono lanciati.

SERIE B (21ª giornata, ore 15): Bari-Sorrento; Catania-Cesena; Foggia-Reggiana; Genoa-Como; Lazio-Ternana; Livorno-Monza; Modena-Palermo; Perugia-Arezzo; Reggina-Novara; Taranto-Brescia.

SERIE D - GIRONE A (22ª giornata, ore 15): Asti-Macobi-Omegna; Borgomanero-Albenga; Casale-Alba; Casalese-Canelli; Gavirese-Gallaratese; Juve Domo-Borgaseria; Ivrea-Biellese; Rapallo-Sestrese; Sestri Levante-Arona.

Helenio nostalgico esalta l'Inter

MILANO, sabato sera.

Anche dopo l'allenamento di stamane Invernizzi non ha comunicato la formazione dell'Inter che domani incontrerà la Roma. Si pensa comunque che la rivoluzione promessa all'inizio di settimana sia rientrata. Insomma dovrebbero giocare i soliti ad eccezione di Bertini che, infortunato, cederà il posto a Frustalupi o Fabbian.

Stamane ha provato Vieri, deluriante ad una caviglia. Lido dovrebbe essere in grado di scendere in campo. Una partita delicatissima e guarda caso a San Siro arriva il «mago» per il quale il cuore di qualche tifoso nerazzurro freme ancora di nostalgia. Helenio raccoglie così l'eventuale nostalgia (che sia almeno di canto grazioni, però) mentre per Invernizzi se non vincerà la sfida saranno dolori.

Herrera, che è giunto a Milano ieri precedendo la squadra di qualche ora sembra a causa della solita faccenda delle tasse che né lui né l'Inter vogliono pagare (secondo noi sbaglia per spuntarla ancora una volta il «mago»), ha già deciso la formazione: non ci sarà Cappellini infortunato che sarà sostituito da La Rosa. Per il resto non ci saranno novità. Il «mago» ripromettendosi non spera nell'Inter per non incrinare il filtro che lo ricordano con affetto e dice che sarà una partita difficilissima proprio perchè i nerazzurri devono riscattare la sconfitta di Verona. Al contempo dà la carica ai suoi uomini: «Un risultato positivo — ha dichiarato Helenio — è senz'altro alla nostra portata anche se dobbiamo fare a meno di Amarildo e Cappellini».

TORINO, paura in volo contro Riva proprio no

Ma Giagnoni preferisce essere prudente (e spera in Pulici)

Ridicola battuta dell'ex granata

POLETTI DIXIT

"Non hanno lo spirito per battere le grandi„

dal nostro inviato

Cagliari, sabato sera.

Dopo nove anni di milizia granata, Poletti si ritrova per la seconda volta di fronte al «suo» Torino. Non ha nessun motivo di rancore, anzi; a Cagliari ha trovato un equilibrio che forse non aveva nella città in cui ha vissuto per tanto tempo. Pare aver raggiunto la piena maturità solo ora, a 29 anni; intuisce cosa stiamo pensando e mormora convinto: «Può darsi che non mi abbiate mai capito». Nel mazzo mette tutti, dirigenti, allenatori, giornalisti e tifosi, ma lo fa senza arroganza, con una umiltà che sorprende.

«Volevi riuscire a battere per lo scudetto. Ecco, ci sei», gli diciamo.

«Ci siamo, è vero, però bisogna vincere domani a tutti i costi».

«Qualche vecchio conto da regolare?».

«Nessuno, per carità. Qui giochiamo tutti per la squadra, i miei vecchi compagni non si illudano di trovarsi di fronte domani il Cagliari del girone di andata. Adesso siamo un'altra cosa».

«Come spieghi il vostro e il tuo inizio stentato?

«Un certo ritardo generale nell'andare in forma, un Riva al 50 per cento di quello di adesso, la ricerca per alcuni di noi dell'ambientamento a Cagliari e al ruolo giusto. Un rodaggio un po' lento, ma ci siamo ripresi in tempo».

«Quanto vale per voi Gigi Riva?

«Molto, ma non è tutto. Lo direi anche di fronte a Gigi, certo della sua approvazione. Siamo una squadra compatta che va in campo con una determinazione assoluta, con la certezza di farcela».

Qual è la differenza più sensibile fra l'ambiente che hai lasciato e quello del Cagliari?

«Lo spirito di tutti, dai giocatori ai tifosi. Sono sicuro che, anche se non lo ammetterebbero mai, domani i granata scenderanno in campo con la paura addosso. E' una sensazione che resta nel sangue, anche se ora Giagnoni cerca di cambiare qualcosa. Ho passato nove anni in via Filadelfia, posso dire la mia. Giocavamo da padreterni con le grandi, ma la carica era tutta artificiale, perchè nasceva da una settimana di pressioni da ogni parte, giornali compresi. La domenica dopo si faceva magari brutta figura contro un avversario mediocre. Qui è diverso, siamo sempre decisi allo stesso modo, non c'è bisogna di raccomandazioni».

Avrai faticato ad adattarti a questa nuova mentalità...

«Niente, perchè l'ho sempre avuta. Fochi mi hanno compreso. Forse era già maturo da tempo per una squadra da scudetto. E' difficile spiegare la differenza che ho trovato. Penso che un Ferrini, un Agroppi, un Poletti nel Cagliari andrebbe benissimo. Nel Torino manca la convinzione...».

E manca anche un certo Gigi Riva...

«Bisognerebbe provare. Con la sicurezza di avere un cannoniere di questo peso davanti, anche al Torino verrebbe una sicurezza maggiore. La certezza di poter battere qualsiasi avversario».

Allora, Fabrizio, ci ritorna al discorso di sempre.

«Va bene, nessuno vuol disconoscere l'importanza di Riva. Ma ripeto che non ho mai provato nel Torino la sicurezza che avrò ora andando in campo. E chi gioca con il timore addosso perde. Per questo noi domani vinceremo».

Bruno Perucca

dal nostro inviato

Cagliari, sabato sera.

Dimenticato l'avventuroso viaggio di ieri da Olbia a Cagliari, i giocatori del Torino si sono allenati stamani al vecchio campo dell'Amsicora, quello che Riva e colleghi hanno lasciato per trasferirsi al più moderno e capace «Sant'Elia». Dopo il riposo di ieri, Giagnoni ha fatto lavorare tutti per sciogliere i muscoli, ma non aveva bisogno di chiarimenti per quanto riguarda la formazione, che sarà quella di domenica scorsa, ovvero comprenderà Castellini; Zecchini, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala e Bui, con Zaccolo e Luppi in panchina.

Il *trainer* granata, senza presunzione, dice: «*Ci saremo anche noi in campo*», ma è chiaro che il match ha nel Cagliari un favorito abbastanza netto, considerando la grinta con la quale gli uomini di Scopigno si sono lanciati alla rincorsa della Juventus, che l'allenatore-filosofo considera l'unico vero ostacolo sulla strada dello scudetto. Sulla carta, pare importante che il Torino faccia la sua partita con la dovuta cautela, ma senza chiudersi in difesa: sottoposta ad un assalto tamburreggiante, la difesa granata non sembra in grado di resistere novanta minuti. Molto meglio cercare di far valere il proprio gioco, nella speranza che Pulici dia segni di risveglio, o che Sala azzecchi un inserimento in area avversaria, oppure una delle sue diaboliche punizioni.

L'esperienza, la maturità del complesso (oltre a Riva) sembrano le armi migliori del Cagliari. Anche Scopigno non ha dubbi sulla formazione, conferma quella di domenica e pertanto manda in campo Albertosi; Martiradonna, Poletti; Cera, Niccolai, Tommasini; Domenghini, Nenè, Vitali, Brugnera, Riva.

b. p.

Giornata per Castellini

Il "chiarimento„ dei leggeri

E' RAMOS il campione

LOS ANGELES, sabato sera. Lo statunitense Mando Ramos ha conquistato il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri (versione WBC) battendo ai punti in quindici riprese lo spagnolo Pedro Carrasco. L'incontro si è svolto questa notte all'Arena di Los Angeles.

Nel corso del match non vi sono stati colpi di scena: sia Ramos che Carrasco hanno comunque concluso le quindici riprese feriti all'occhio sinistro. Carrasco si è coperto costantemente il viso per evitare i colpi del forte avversario. Ramos è stato azzannato una volta per colpo basso.

Il combattimento è stato caratterizzato dalla tattica guardinga dello spagnolo, il quale ha usato essenzialmente il diretto sinistro per anticipare le mosse violente dell'americano, molto pericoloso per l'efficacia dei suoi ganci sinistri. Carrasco è stanchi a prevalere leggermente nelle prime riprese grazie alla precisione dei suoi colpi ma nel quarto e nel quinto round Ramos ha riequilibrato le sorti. Nei successivi round si sono avute fasi favorevoli ora all'uno ora all'altro. Lo statunitense ha comunque concluso la lotta in crescendo e ciò probabilmente ha fatto pendere la bilancia dalla sua parte di quel tanto che gli è valso la conquista del titolo.

La categoria dei pesi leggeri conta sempre due campioni mondiali. L'altro campione è lo scozzese Ken Buchanan, attualmente riconosciuto dalla World Boxing Association.

(Ansa)

Lo sport a Torino

Oggi PALLAVOLO — Campionato di categoria: Cus Torino - Verde Arsenio (palestra via Braccini, ore 21,15).

RUGBY — Campionato giovanile: Cus Torino-Valledora Rugby (campo Albonico, ore 15).

JUDO — Incontro amichevole tra le società torinesi (palestra Sho-Ba-Kan di Sassi, ore 17,30).

BOCCE — Torneo Memorial René Cheviet, gara a quadrette (presso società La Montagnola, via San Paolo 3 bis).

Domani BASKET FEMMINILE — Serie A: Fiat - Standa (palestra Fiat, ore 18).

PALLACANESTRO — Serie C: Birichin - Onda Pavia (palestra viale Dogali, ore 17,30); serie D: S. Giuseppe - Lancia Agnona (palestra S. Giuseppe, ore 15); serie D: Cus Torino - Frisia (palestra via Braccini 5, ore 16).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACCORDO IDROGAS TRIPLEX-SAUNIER DUVAL

Un accordo commerciale di rilievo internazionale è stato stipulato in questi giorni tra il Gruppo Zanussi, per la marca TRIPLEX, ed il Gruppo francese Saunier Duval.

Triplex è in Italia la marca più antica e accreditata nel campo delle apparecchiature a gas. Non c'è famiglia italiana, si può dire, che non abbia avuto in casa una apparecchiatura Triplex, in special modo nelle grandi città, in cui il gas è distribuito da più lungo tempo. Duparima specializzata nel settore della cottura, Triplex ha successivamente esteso il suo interesse agli apparecchi per il riscaldamento a gas, distribuendo scaldabagni e caldaie per il riscaldamento centralizzato e misto.

Un mercato che cresce

Metando a frutto il patrimonio di specializzazione acquisito dalla Triplex in tanti anni di attività, il Gruppo Zanussi, di cui Triplex fa parte, ha deciso di aumentare il suo impegno nel settore del riscaldamento a gas, che offre oggi grandi possibilità d'espansione per il basso indice di metanizzazione e per le prospettive offerte dal piano nazionale di metanizzazione.

Il mercato italiano assorbe circa 300.000 scaldabagni a gas ogni anno e attualmente l'indice medio di metanizzazione italiano è del 9,1%. Se si aggiunge a ciò il fatto che con il metano il costo di riscaldamento può essere ridotto dal 40-45%, si può capire l'importanza e le possibilità che offre il settore.

Per raggiungere l'obiettivo che si è prefisso, il Gruppo Zanussi ha individuato il gruppo Saunier Duval quale partner ideale per una collaborazione tecnico-commerciale.

Un partner ed alla tecnologia

Saunier Duval è uno dei più grandi gruppi industriali francesi, di cui il settore idrogas rappresenta una delle attività preminenti. Altri settori: i grandi impianti elettrici ed industriali e l'automazione industriale. Il gruppo Saunier Duval impiega in Francia circa 10.000 dipendenti, ed ha una cifra di affari di quasi 70 miliardi di lire.

Saunier Duval, che appartiene al gruppo Saint Gobain - Pont-a-Mousson, controlla o ha rilevanti partecipazioni in numerose altre aziende francesi o belghe produttrici di apparecchi a gas. Il contributo tecnologico delle sue realizzazioni, nel campo del riscaldamento a gas, pone il gruppo Saunier Duval in posizione di preminenza su scala europea.

Alla mostra-convegno la nuova gamma

Sulla base dell'accordo stipulato, il gruppo francese ha studiato in stretta collaborazione con i tecnici Triplex e realizzato per il mercato italiano, degli apparecchi le cui caratteristiche saranno riservate in esclusiva per il Gruppo Zanussi. Sono scaldabagni, caldaie murali, caldaie murali a regolazione elettronica e moduli termici per il grande riscaldamento che saranno distribuiti in Italia dalla Triplex.

La nuova gamma dei prodotti Triplex-Idrogas sarà presentata alla mostra convegno del Riscaldamento Refrigerazione e Idrosanitari, che si terrà presso la Fiera di Milano dall'1 al 7 Marzo, e sarà contemporaneamente posta in vendita in tutta Italia attraverso l'estesa rete commerciale delle Filiali ed Agenzie Triplex.

I capelli di SANSONE gli davano la forza, i capelli tagliati da PELUQUERO GIACCO - Via Cellini 24 angolo Via Ormea, tel. 677.602 - danno eleganza e stile

STAMPA SERA
Sabato 19 - Domenica 20 Febbraio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 42

Stamane a Villar l'ultimo rapporto ai bianconeri

Vycpalek non si fida ma crede in un successo

Record d'incasso

(Inizio ore 15)

Juventus		Milan
Carmignani	1	Cudicini
Spinosi	2	Anquilletti
Marchetti	3	Zignoli
Furino	4	Rosato
Morini	5	Schnellinger
Salvadore	6	Sogliano
Causio	7	Sabadini
Haller	8	Benetti
Anastasi	9	Bigon
Capello	10	Rivera
Novellini	11	Scarrone
Piloni	12	Belli
Savoldi	13	Zazzaro
all. Vycpalek		all. Rocco

INCASSO — Sono stati venduti circa 50 mila biglietti, cioè tutti i tagliandi disponibili ad eccezione di 100 parterre che andranno senz'altro a ruba questo pomeriggio, ai quali vanno ad aggiungersi 15 mila abbonamenti. L'incasso è pari a 152 milioni, primato assoluto per gli incassi di campionato.

BIGLIETTERIE — Quelle dello stadio resteranno chiuse, non avendo alcun tagliando da vendere. I tifosi ritardatari saranno dunque costretti a rivolgersi ai bagarini che senz'altro contrasseno di «piazzare» i loro biglietti nei dintorni dello stadio, a prezzi, ovviamente, elevatissimi: le tribune numerate hanno ormai raggiunto alla «borsa nera» una quotazione di 20 mila lire; 9 mila i parterre, 7 mila i distinti.

CANCELLI — Verranno aperti sin dalle ore 12,15: l'incontro comincerà alle ore 15.

SBARRAMENTI — Questi gli sbarramenti predisposti per motivi di ordine e di sicurezza pubblica dalle ore 11,30 alle ore 16,30 di domani:

1) corso IV Novembre, davanti all'ospedale militare all'altezza della rete di recinzione del campo militare, di piazza d'Armi;
2) via Barletta, angolo corso IV Novembre;
3) via Vernazza, angolo corso IV Novembre;
4) corso Sebastopoli, angolo corso IV Novembre;
5) via Baltimora, angolo corso Agnelli;
6) via Filadelfia, angolo corso Agnelli;
7) via privata tra via Filadelfia e via Balmarina all'altezza del corso Agnelli n. 45;
8) corso Agnelli, tra via Belmonte esclusa e l'ingresso dello Sporting Club;
9) piazzale San Gabriele di Gorizia;
10) via Castrati, angolo corso Galileo Ferraris;
11) corso Sebastopoli, angolo corso Galileo Ferraris;
12) piazza d'Armi (nel tratto compreso tra lo sbarramento di cui ai numeri 11 e 13);
13) corso Galileo Ferraris, all'altezza della rete di recinzione del campo militare di piazza d'Armi.

TRANSITO — Sarà consentito il transito attraverso gli sbarramenti accidenti solo ai pedoni in possesso di regolare biglietto di ingresso allo stadio, agli abitanti della zona bloccata e, ovviamente, ai mezzi di pronto soccorso e simili.

TRAM — La circolazione tramviaria non sarà sospesa, saranno però sopprese le fermate dalle linee 9 e 10 comprese nella zona sbarrata. Il capolinea del tram numero 9 verrà retrocesso all'altezza di via Tripoli. La circolazione della linea automobilistica 55 sarà deviata verso corso Lepanto.

dal nostro inviato

Villar Perosa, sabato sera.

A Torino piove, ma a Villar nevica. I bianconeri stamane hanno dovuto rinunciare all'ultimo collaudo sul campo e si sono trasferiti in blocco nell'unico posto disponibile per una scampagnata: la palestra delle scuole. Poi il ritorno tutti al caldo, in albergo, dove il proprietario Costantino ha fatto sparire il biliardo ed ora offre ai giocatori, per trascorrere le ore della vigilia, soltanto mazzi di carte antiche stecca e boccette. In compenso Salvadore e compagni esaltano la bellezza di un ritiro che dopo i «lavori di restauro» è trasformato. «Moquettes telefono e bagno per ogni camera, oltre al lussuoso arredamento nella hall e la sala da pranzo per completare una trasformazione e un ampliamento dei locali «da Juventus» come dice Costantino.

Vycpalek aggiunge: «Questo ritiro per noi è indispensabile. Nessuno ci disturba, pova gente e si può vivere in pace. Certe vigilie quest'anno sono state ossessive. A Cagliari, a Catanzaro, a Bergamo dovevamo scappare per sottrarci al continuo e asfissiante assalto dei cacciatori d'autografo che invadevano in ogni ora del giorno il nostro albergo al punto da costringerci a cercare nascondiglio in qualche saletta. Capisco i tifosi, fanno parte anche della nostra forza, ma i tifosi devono capire pure noi».

L'ultimo allenamento in palestra ha confermato la disponibilità di Haller e Novellini. Così la formazione è confermata ufficialmente. La stessa di Bergamo, con Piloni e Savoldi (pronto alla staffetta con Haller) in panchina.

«E adesso — dice Vycpalek — non rimane che attendere la partita. La squadra è pronta, il morale è quello giusto, i nervi sono distesi, siamo in vantaggio di due punti, vengano a prenderci in riescona. Noi giochiamo per vincere anche se di questo Milan non mi fido troppo perché finora ha raccolto più punti in trasferta che non in casa. Staremo bene attenti».

Poi Vycpalek osserva la neve e dice: «Peccato questo tempo, non ci favorisce, favorisce chi deve difendersi, come il Milan. A Torino piove, sul campo sono sparsi i teloni, ma mi riferiscono che qualche telone è bucato e quindi le passanghere non mancheranno».

Parlano di scudetto? Sarroglia, il massaggiatore, che conosce ogni giocatore come un figlio, dichiara: «Fanno i cinesi, non ne parlano».

A «scopa» Anastasi e Spinosi sfidano Capello e Causio. Vycpalek in disparte affronta e batte per l'ennesima volta Carmignani. Qualcuno legge, altri discutono. E' una vigilia come tante altre e nel ritiro di Villar Perosa la tensione per lo scontro con il Milan è ridotta al minimo. «Siamo seri — dice ancora Morini, che nei momenti di distensione è il più loquace, — Troppe tasse, c'è passata la voglia di scherzare. Facile dare addosso ai calciatori. Eppure se non ci fossimo noi, la gente, tutta gente, come trascorrebbe la possibilità di sfogarsi per un'ora e mezza alla domenica? Juventus-Milan vale più di centocinquanta milioni, trentamila spettatori, costituiamo uno spettacolo autentico, serio, sportivo e guarda un po', Prati si accanisce proprio contro di noi, perché guadagnamo tanto». Tanto, quanto? Meno di altri, è sicuro, che sono altrettanto esposti all'attenzione pubblica.

Vycpalek ripete come un ritornello: «Io ho fiducia in questa squadra. Con Bettega a quest'ora saremmo più avanti, ma camminiamo lo stesso. I ragazzi li conosco e quando parlano di scudetto già questa città non annaspera nel mondo dei sogni. Ora ci credo, dico che è nostra al sessanta per cento, anche se la concorrenza è pericolosa. Sanno che non è il caso di fare drammi. Male che vada domani in testa saremo ancora noi, magari a braccetto con Milan e Cagliari. Ma deve proprio andare male? Io, invece, confido nella vittoria perché la Juventus ha la possibilità di farla una questa partita, anche se Rocco è un ottimo tecnico, studierà qualche trabocchetto. Lo conosco e non dimentichiamo come ha reso grande il Padova, il Torino, il Milan. E' l'ultima della vecchia guardia, a ripeso Bernardini e Fabbri. Sa il fatto suo, per questo non mi fido troppo».

Bonperti è atteso a Villar questa sera. Stamane, prima di trasferire la squadra in palestra, Vycpalek ha svolto la consueta lezione tecnica della vigilia. Poche parole, come sua, ma incisive. «Domani ci giochiamo una fetta di scudetto. Fate poi, che ci sapete fare».

Franco Costa

Fabio Capello, regista e perno della Juventus esulta per un gol: si ripeterà domani contro il Milan? (Foto Moisio)

"Se fosse il caso mi sentirei di annullare Rivera„

Morini computer

Ha programmato anche Bigon

Il Milan di Rocco, prudente all'eccesso (la posta in palio giustifica una certa «abbottonatura» del Paron) avrà probabilmente una punta sola, Bigon. E toccherà a Morini marcarlo, con tutti i rischi che una tanta zona del campo comporta. Bigon, interrogato sul conto del prossimo avversario, ha avuto diplomatiche espressioni di elogio, sembrava addirittura in soggezione. Ma sul campo, è chiaro, si comporterà diversamente.

La responsabilità non ha mai impressionato Morini. Nel suo ruolo, è facile trovarsi di fronte tutti i «big» del campionato e quindi ci ha fatto il callo, visto che gioca da parecchio. Ma non è un anziano, come sottolinea argutamente, ha soltanto ventisette anni e ci tiene all'appartenenza alla pattuglia dei giovani.

Aveva fatto un acquisto importante, alla vigilia di Juventus-Milan: un paio di scarpe da gioco nuovissime che contava appunto di inaugurare. Ma a Villar Perosa nevica e non ha potuto provarle. Eccolo rimandato, quindi. Sul conto di Bigon ha ben poco da dire. «Bravo, molto bravo». Lo liquida genericamente, aspetta che sia il campo a stabilire chi è più bravo fra i due.

Il discorso si sposta sui suoi avversari di tante stagioni, gli chiediamo quanti di loro sono riusciti a segnare. «Proprio non me lo ricordo — risponde —. Certamente, qualcuno sarà riuscito a segnare. Non penso una cosa importante, però. Bisogna guardare il risultato in assoluto».

«Vavassori, lo stopper dell'Atalanta, vanta un primato: nessuno dei suoi avversari diretti è riuscito a batterlo...».

«Che cosa significa questo? Il mio avversario può anche non andare in gol ma mettere in condizione di farlo i suoi compagni con cinque passaggi decisivi. Non vedo proprio quale vantaggio ne derivi per lo stopper, quando la sua squadra abbia perso per cinque a zero. Il calcio è collettività, non bisogna guardare alle questioni personali. Vavassori ha il suo punto di vista, io ho il mio».

Vycpalek ha detto che Rivera potrebbe giocare in posizione avanzata, in questo caso a marcarlo sarebbe un difensore puro, ad esempio Spinosi. Morini interviene: «Quando giocavo nella Sampdoria controllato Rivera e non mi sembra abbia fatto cose trascendentali. Mi sentirei di riprovarci».

Questo o quello, per Morini, pari sono. La conoscenza dei propri mezzi, in quegli casi, diventa una dote di tutto rispetto.

Beppe Bracco

LA CASAVACANZE N°1

La nuova rubrica quindicinale della Gabetti S.a.S. vi presenta le realizzazioni turistico-residenziali più importanti al mare, ai monti, ai laghi.

VALLE DI SUSA
SALICE D'ULZIO
In montagna, in casa vostra... e subito
Soggiorno, camera, cameretta, cucinino, ingresso, bagno:
contanti L. 2.400.000 - dilazioni L. 3.200.000
Soggiorno, 2 camere, cucinino, ingresso, bagno, ampio balcone:
contanti L. 2.800.000 - dilazioni L. 3.000.000

VALLE D'AOSTA
TORGNON (VALTOURNANCHE)
Nella piazzetta principale di Torgnon "Palazzina LES AMIS".
Soggiorno, 1 camera, angolo cottura, bagno, cantina L. 2.400.000
Fanno parte della costruzione alcuni appartamenti con soprastante soffitta ambientabile: prezzi a partire da L. 2.500.000 - Box auto da L. 600.000
Al piano terra, in posizione molto commerciale, negozi abbinabili da L. 2.200.000
Contanti e dilazioni fino a 10 anni.

SESTRIERE
Via Cesana 20 - "CONDOMINIO ALPI"
In un'ottima posizione, di fronte ai sempre entusiasmanti campi da ski del Sestriere, vendiamo appartamenti composti da:
Ingresso, soggiorno/letto, cucinotta, bagno, terrazzino: L. 10.200.000 + 1.600.000 arredamento
Ingresso, soggiorno/letto, cucinotta, bagno, terrazzino: L. 8.800.000 + 800.000 arredamento
Contanti - mutuo - dilazioni.

RIVIERA DI PONENTE
PIETRA LIGURE
V. Oberdan - Cond. "NEL SOLE"
Appartamenti in palazzine ottimamente rifinite. Inserite in una zona tranquilla e soleggiata; completamente servite, a 300 mt. dal mare.
1 camera, cucina, ingresso, bagno, ampio terrazzo: prezzi a partire da L. 4.300.000
30% CONTANTI - 50% MUTUO VENTENNALE
20% COMODE DILAZIONI FINO A 10 ANNI.

RIVIERA DI PONENTE
ALBENGA - Via del Mulino 5
Signorili appartamenti in nuova costruzione, rifiniture di pregio (aria condizionata, riscaldamento a pannelli radianti, ecc...), ottima esposizione, vista panoramica.
1 camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo L. 10.540.000
3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, balcone, doppia esposizione L. 16.830.000
30% CONTANTI - 30% MUTUO VENTENNALE
40% COMODE DILAZIONI FINO A 10 ANNI.

RIVIERA DI PONENTE
LOANO
VIA AURELIA (REG. OLIVETTE)
Nel centro di Loano, una zona completamente servita a 150 mt. dal mare.
COMPLESSO RESIDENZIALE "MARE D"
1 camera, tinello, cucinino, spazioso ingresso, bagno, ampio balcone: prezzi a partire da L. 9.945.000
30% CONTANTI - 70% COMODE DILAZIONI FINO A 10 ANNI.

Gabetti
promozione vendite immobiliari
Una posizione leader nel mercato immobiliare italiano. Siamo a vostra disposizione gratuitamente per qualsiasi problema di acquisto, vendita, affitto.
Per informazioni rivolgersi alle nostre filiali di:
TORINO Via Mercantini 5 tel. 3761
MILANO Corso Venezia 5 7755
COMO Via Boldoni 3 27024
BERGAMO Piazza Matteotti 6 238899
VARESE Piazza Monte Grappa 4 38303/4
BRESCIA Via Leonardo da Vinci 18 43309

Merckx a Laigueglia

"Io (a soldi) valgo più di Ocaña„

Motta attacca alla "Sei„

Ogni tanto anche Merckx decide di mettersi a fare i capricci. Mentre Gimondi e Motta, finalmente sereni, si guardano in cagnesco alla «Sei giorni» milanese (la prima tappa si è conclusa con la vittoria di Motta, in coppia con Serva), Eddy a Laigueglia punta i piedi: se non gli danno un assegno pluriboso, domani non corre. Magari se ce stava in albergo, vedrà già altri passare e batterà le mani, come un tifoso qualunque. Possibile che «sua maestà» sia così attaccato al denaro?

Pareva che Eddy avesse deciso di disertare il «Laigueglia» perché non si sentiva in forma; sembrava che non volesse iniziare la stagione con il rischio di una sconfitta. Eddy vuole sempre per vincere e quando non ritiene di poterci riuscire magari non parte neanche; lui non è tipo da scendere in gara soltanto per allenarsi. Invece non è così. A quanto pare gli organizzatori, per assicurarsi la presenza di Ocaña, hanno fatto un notevole sacrificio finanziario. A Eddy hanno assicurato che lo spagnolo è venuto gratis, ma lui non ci crede.

E fa questo ragionamento: se Ocaña ha avuto un ingaggio, perché lo deve correre gratis? Perché a lui fanno posti d'oro e a me no? E' una questione di soldi, ma soprattutto una questione di principio. E Merckx, quando si sente preso in giro, va su tutte le furie. Il «braccio di ferro» con gli organizzatori è in atto, e dovrebbe concludersi entro poche ore; ma siamo convinti che Eddy crederà soltanto se avrà l'assicurazione che il suo ingaggio non è inferiore a quello di Ocaña. Ed è difficile, in fondo, dargli torto.

Altani ha detto: «La Molteni ha dato la sua adesione, ma non abbiamo alcuna intenzione di costringere Eddy a correre se non vuole. E' una questione tra lui e gli organizzatori. Se ritiene che ci siano dei favoritismi nei confronti di Ocaña, è logico che Merckx si impunti». E allora? Certo sarebbe un vero peccato se il primo duello tra il belga e lo spagnolo fosse rimandato. Anche perché potrebbe trattarsi di un rinvio piuttosto lungo, visto che Ocaña ha già annunciato che al Giro d'Italia non verrà.

Al Trofeo Laigueglia, salvo Gimondi e Motta, saranno al via tutti gli altri «big» del nostro ciclismo. Ci sarà Zilioli, che è un corridore che va in forma subito e potrebbe anche fornire un grosso «exploit»; ci sarà Dancelli, deciso a riscattare al più presto il suo deludente '71 (quattro vittorie, e tutte di scarsa importanza!); e ci sarà anche Bitossi, che quest'anno vuol migliorare l'ambito bottino della sola vittoria conquistata.

Ma se mancherà Merckx, sarà un «Laigueglia» in tono minore. Senza Eddy, si sa, si corre volgono la metà.

Maurizio Caravella

Dopo la "caccia grossa„ in Costa Brava

Il "leone„ (PINTO) ora va al SAFARI

Una Fiat 125 per le piste africane

Dopo Munari e la Lancia, Pinto e la Fiat. I rallymen e le macchine italiane hanno iniziato una stagione d'oro, pare abbiano intenzione di continuare sulla strada del successo. Raffaele Pinto è stato in questi giorni a Torino per preparare le prossime spedizioni. La partecipazione al rallye si allarga a macchia d'olio e gli impegni si susseguono uno all'altro senza tregua.

Vincitore del recente Rally della Costa Brava in Spagna, Pinto assomiglia un po' all'attore americano Dustin Hoffman. E non soltanto nel fisico (entrambi non molto alti, i capelli scuri, la corporatura piuttosto robusta), ma anche nel comportamento: 28 anni, scapolo, quattro fratelli, figlio di un industriale tessile di Como, ha infatti un aspetto forte, parla con calma e non trasforma in alcun modo il meccanico di pista d'auto. Veste con una certa trasandatezza e sembra nello stesso tempo non curarsi affatto di ciò che lo circonda non lo interessi minimamente. Dicono però che, quando si trova alla guida di una vettura, impegnato in corsa, si trasformi in un metodico lucido, prudente magari dove è necessario, ma scatenato se è possibile.

Raffaele Pinto con la sua «124» spider (Foto Moisio)

«Vengo dalla velocità — dice Pinto — e non ho certo perso le caratteristiche acquisite dall'inizio della carriera quando, nel 1965, cominciai a correre con un'Abarth 595 che aveva compensato. L'anno successivo vinsi il campionato italiano di velocità, classe 600, poi passai alla Fulvia 1300 HF e quindi, nel 1967, venni ingaggiato dalla Lancia per la squadra corse. Da allora ho partecipato, insieme con Munari e Maglioli, a quasi tutte le più importanti «classiche», dal Margello, a Vallelunga, a Daytona, a Sebring, al Nurburgring, attirando diverse affermazioni. Poco alla volta mi sono avvicinato anche al rallye e, dopo altri successi, sono passato dal maggio 1971 alla Fiat».

«Com'è avvenuta la sua vittoria al "Rally della Costa Brava"?».

«E' andato tutto bene. Ho trovato un ottimo "navigatore" in Gino Macaluso (studente di architettura torinese), la macchina è stata perfetta, gli avversari inferiori. Tutto qui. Quattordici delle quindici prove speciali erano sull'asfalto, contro una sola in terra battuta e, nonostante ciò, siamo stati più forti degli altri equipaggi che correvano anche su macchine più potenti».

La vittoria della Fiat 124 spider di Pinto-Macaluso è stata una sorpresa, anche se il direttore sportivo del servizio assistenza rallyes automobilistici della Fiat, Marelli, dice: «In ogni corsa si parte per vincere. Sicura era anzidato tutto abbastanza per storto. Il Rallye di Montecarlo è stato un susseguirsi di imprevedibili incidenti. In Spagna, invece, è filato tutto alla perfezione, anche se all'inizio le cose non si erano messe bene per noi, con Fegnelli che era uscito di strada alla terza prova, abbattendo contro un albero, per fortuna senza provocare danni all'equipaggio».

Il discorso con Pinto e Marelli si svolge nel salone che la Fiat ha allestito in un padiglione dell'Abarth per curare i rallies. La vicinanza naturalmente propone una collaborazione ed uno scambio di esperienze, utili per entrambe le industrie. In questo grande salone sono in «cura» tutte le macchine preparate dalla Fiat per questo genere di corse. Numerosi spider 124, diversi 128, alcune 128 coupé sono affidati ad una squadra di specialisti. Si preparano naturalmente le vetture per le prossime prove.

«Sono di partenza — continua Raffaele Pinto — per l'Isola d'Elba. Vedo ad allenarmi per il rally che è in programma dal 6 al 13 aprile. Ho anticipato la preparazione perché ho un intenso programma. Fra qualche giorno, infatti, dovrò essere a Palermo, dove prenderò parte al Rallye di Sicilia. Subito dopo andrò in Africa».

«Pinto — interviene il d.s. Marelli — correrà l'East African Safari, con una 125 S. La Fiat avrà in questa corsa due macchine ufficiali. L'altra sarà affidata ad un pilota inglese che studierà la corsa. Partecipiamo alla gara per fare dell'esperienza. Abbiamo già visionato il percorso e stiamo adattando la vettura alle asperità di un tracciato terribile che prevede fra l'altro lunghe marce di trasferimento su piste in terra battuta nelle quali dovrà essere tenuta una media di 180 chilometri orari. Affrontiamo la prova con la speranza di poterci presentare in futuro con una preparazione adeguata e con speranze di successo».

L'anno — dicevamo — s'è iniziato bene per l'industria automobilistica italiana: la Ferrari domina il campionato mondiale marche; la Lancia vince a Montecarlo; la Fiat si afferma in Spagna. Un posto al sole nell'East African Safari potrebbe essere un altro traguardo non irraggiungibile. Soprattutto con Pinto in corsa, un ragazzo che in città gira in «500», ma che con la 124 spider 1600 lotta alla pari con Porsche, Alpine e Bmw nei rallies.

Cristiano Chiavegato

Svezia, una Saab in testa

La Lancia di Källström vince una prova speciale, ma è soltanto quinta

dal nostro inviato

Karlstad, sabato sera.

Il rallye della Svezia ha stamane concluso il primo *round*. Al termine della giornata d'apertura la classifica ufficiosa vede in testa Blomqvist (Saab) seguito da Waldegaard (Porsche), Kullang (Opel), Eriksson (Opel) e Kallstrom (Lancia). Lindberg alla guida della Fiat 125 special dovrebbe essere in quindicesima o sedicesima posizione; il suo tempo ed i relativi passaggi non sono ancora stati calcolati.

I ritirati durante la notte sono stati 25. In grave difficoltà appaiono le Renault Alpine. Brillante è invece stata la prova della Lancia Fulvia HF 1600 di Källstrom. L'asso svedese si è classificato primo in una delle prove speciali, forse la più difficile, quella cioè che si è svolta sul ghiaccio di un fiume. Sia Kallstrom che Waldegaard sono usciti di strada ad una decina di metri uno dopo l'altro, e si sono aiutati reciprocamente a spalare la neve. Sono ripartiti entrambi quasi contemporaneamente.

Alle 7 di stamane è incominciata a nevicare; il tempo è cambiato improvvisamente e la temperatura che nella notte era di circa 7 gradi sotto zero si è portata sui 2 gradi sotto zero. Mentre telefoniamo le vetture stanno arrivando al deposito chiuso e i meccanici stanno lavorando a tutto spiano per controllare lo stato delle gomme. Nella notte sono arrivate a Karlstad ventuno persone finlandesi che verranno con tutte le gomme che abbisognano.

Si calcola che oltre 100 mila persone siano scaglionate lungo il percorso. Gli svedesi sono appassionatissimi alle corse tra i boschi e non perdono l'occasione per assistere ad una gara così interessante che, oltretutto, ha l'ingresso assolutamente gratuito.

Dopo alcune ore di riposo i concorrenti del rallye riprenderanno la loro fatica per la seconda tappa che è altrettanto uguale alla prima. Si tratta cioè di mille chilometri circa tra i boschi con 18 prove speciali, per un totale di circa 300 chilometri. L'arrivo al traguardo, che è situato a Karlstad, è previsto per domani a mezzogiorno circa.

Walter Rosboch

Sport-flash

Pattinaggio La direzione sportiva del Sestriere indice e organizza per oggi (ore 14,30) una gara di pattinaggio su ghiaccio. Coppa Gamagni, riservata ai concorrenti maschili e femminili delle categorie junior (dai 3 ai 7 anni), 3ª categoria (8-11 anni), senior (da 12 anni in poi). La gara comprende esercizi obbligati e pattinaggio artistico individuale ed a coppie.

Provinciale A Bardonecchia è in programma domani la quarta prova del campionato provinciale di slalom a squadre maschile. Fino a questo momento lo Sci Cai di Alessandria guida la classifica del campionato provinciale con 147 punti.

CHIEDERE GRATIS LISTINI ILLUSTRATI
PER IL RINGIOVANIMENTO
ELETTROFOR DEBOLEZZA ARTROSI
SANITAS-FIRENZE VIA TRIPOLI 37-39

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.582

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 317.958

RIVIERA DI ANDORA MARINA
PLEIMARE
VILLE BIFAMILIARI E APPARTAMENTI
TORINO 011/854 - ANDORA 0182/854.84

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie delle pelle e veneree
Ore 12,30-13; 18-20; fest. 10-12; T. 543.488
Torino - Via C. Battisti 2, ang. via Roma

Il Carnevale è finito dappertutto e la gente è già in Quaresima, ma a CHIVASSO impazza IL CARNEVALONE

Tutto cominciò con gli "Stolti,,

La figura dell'Abbà di Chivasso, personaggio principale dell'Accademia degli Stolti, appare sul finire del secolo quattordicesimo. Si trattava di una società di tipo particolare, dedita soprattutto alla baldoria che curava però anche aspetti [illegible] pratici: ad esempio, [illegible] allegramente, ma con discernimento [illegible], le zitelline del borgo che riuscivano finalmente ad accalappiare un marito o soprattutto le vedove che passavano a seconde nozze. Le interessate pagavano di buon grado vista la gioia con cui realizzavano un sogno da tanti anni accarezzato e gli Stolti (una denominazione che non calza affatto) [illegible] se la spassavano.

Col tempo, però, le cose passarono il segno. In periodi travagliati da guerre, assalti, imboscate e tranelli, con l'autorità fatalmente occupata in cose più gravi ed urgenti, tra gli Stolti ripresero ad infilarsi autentici birboni i quali, con la scusa della gazzarre — travestiti sommariamente — assalivano i pacifici cittadini che si facevano trovare fuori mura e li alleggerivano della borsa. In nome dell'allegria, naturalmente!

Cosa che ovviamente non garbava ai derubati ed alla Credenza (il Comune di quei tempi) e neppure ai Marchesi di Monferrato che avevano giurisdizione sul territorio con zecca e prigioni a Chivasso. Ma i vari interventi «d'autorità» non sortirono effetti e gli Stolti continuarono ad imperversare, nonostante le «grida» che li colpivano periodicamente.

Occorreva colpirli in altro modo, senza ricorrere alla forza. E ci riuscì un sacerdote, don Giacobino Cresti. Le sue argomentazioni dovevano essere convincenti al massimo se, dopo il suo intervento, i sopraddetti non soltanto cessarono, ma l'Accademia degli Stolti gli consegnò i fondi sociali ed il religioso [illegible] a trasformarla in confraternita religiosa, nel nome di San Sebastiano martire e patrono di Chivasso.

Saggiamente amministrati, i fondi della Società [illegible] in modo tanto evidente che fu la stessa Credenza ad [illegible] parsene, [illegible] finalmente [illegible] pubblica ed ufficiale all'associazione. Nel 1432 infatti, il Comune dava sanzione municipale alla confraternita degli Stolti ed i denari raccolti non servivano più esclusivamente per le baldorie — e soprattutto non erano più frutto di soperchierie — ma venivano impiegati in opere di carità indispensabili in tempi di epidemie e di guerre.

L'Abbà [illegible] dai soci e rimaneva in carica a lungo, spesso per molti anni consecutivi. Il suo giorno di gloria era il 20 gennaio, quando assisteva al solenne vespro e quindi usciva dalla chiesa in portantina [illegible] da quattro appartenenti alla Società e distribuiva confetti al popolo che lo acclamava. La gente del contado, che veniva a Chivasso ad acquistare l'Abbà, dava volentieri il suo contributo ed anche i commercianti e gli albergatori di Chivasso — che dall'afflusso traevano lauti guadagni — erano ben lieti di versargli somme modeste.

b. brac.

CINQUANTA CARRI IN GAIO GIROTONDO

Provengono da tutto il Piemonte e dalla Lombardia - Da Cannes arrivano le «figlie del sole»

Il «Carnevalone» di Chivasso è nato per caso, nel 1951. Allora si trattava di una festa come tutte quelle che si svolgevano nei vari paesi, senza particolare partecipazione di pubblico: quel giorno, però (era appunto l'ultima domenica di carnevale) pioveva a dirotto e gli organizzatori, con una pensata improvvisa di cui certo non valutarono le conseguenze, decisero di spostare i festeggiamenti alla domenica successiva, in piena Quaresima. Qualche protesta del clero locale per tanto drastica violazione della consuetudine, ma niente di più.

Rotto il ghiaccio, lo spostamento di data venne codificato ed a Chivasso il corso dei carri fu fissato definitivamente per la prima domenica di Quaresima. Con una conseguenza importante: che il Carnevale era ormai finito dappertutto e smontava le sue tende variopinte. "Perché non approfittare del "bis" di Chivasso?" si chiesero allora gli organizzatori dei vari cortei mascherati. Perché non tenere in piedi i carri per qualche giorno e farli sfilare una seconda volta a Chivasso?

Così, dal 1952, cominciarono ad arrivare numerose richieste: quella che era una festa paesana, logicamente circoscritta, cominciò a distaccarsi, ad assumere l'aspetto di una manifestazione a carattere interregionale prima ed internazionale poi.

«Quest'anno abbiamo ricevuto più di cento richieste di partecipazione al nostro carnevale — spiega il cav. Angelo Bottero, segretario del Comitato — e siamo stati costretti a respingerne più della metà. Con cinquanta carri formiamo già un corteo lungo più di due chilometri, tale da occupare completamente il tracciato. Se ce ne fossero di più sarebbe costretto a bloccarsi, il classico serpente che si morde la coda. Abbiamo quindi limitato al minimo indispensabile le partecipazioni, selezionando i carri più rappresentativi e suggestivi. La nota internazionale è data da «Les filles du soleil» e dal «Bataillon de charme», con quaranta ragazze che vengono da Cannes».

Nelle edizioni degli scorsi anni più di sessantamila persone hanno preso parte al Carnevalone ed i balconi che danno sul passaggio dei carri sono diventati richiestissimi, un posto si è quasi introvabile dato che i chivassesi hanno l'abitudine di invitare gran numero di amici per la circostanza. Uno di questi balconi, stracarico, è crollato qualche anno fa proprio nel momento più suggestivo della manifestazione.

Gli incontrastati «padroni» del Carnevalone di Chivasso: la Bela Tôlera e l'Abbà

Il Carnevalone è organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune ed è curato nei minimi particolari, una manifestazione del genere crea seri problemi di ordine pubblico e di circolazione. Spiega l'assessore Giovanni Cavallerio: «Il corso dei carri è molto seguito dalla popolazione, si può affermare che la partecipazione cittadina è totale. Speriamo che anche quest'anno i nostri sforzi siano coronati dal successo, abbiamo fatto l'impossibile perché la manifestazione riesca alla perfezione. Si spera anche che il tempo sia clemente, che smetta di piovere». Un ulteriore rinvio è infatti da escludere, nonostante i lusinghieri precedenti.

La sfilata avrà inizio domani alle ore 14 in un circuito chiuso che toccherà le vie del centro cittadino. I carri più festeggiati sarà quello della Bela Tôlera e dell'Abbà incontrastati dominatori della festa. Quest'anno i due protagonisti sono impersonati dalla signorina Marisa Sarasso, con l'abito bianco di prammatica ed il mantello scuro e dal ragionier Ernesto Vallarolo nella sobria divisa.

Dai carri, com'è consuetudine, i protagonisti lanceranno al pubblico caramelle e confetti e saranno a loro volta bersagliati dai balconi in una allegra sarabanda che si protrarrà fino alla sera. Si calcola che si consumeranno 200 quintali di caramelle. L'allegria è assicurata per tutti ed il pubblico — che già nelle passate edizioni ha sempre partecipato in massa, — anche quest'anno accorrerà numerosissimo.

Non saranno però soltanto i carri i protagonisti, ma anche i gruppi folcloristici che sfileranno a piedi. Alcuni famosissimi (oltre alle già citate ragazze di Cannes) come i componenti dello storico Carnevale di Quart con i loro costumi medioevali, la Famiglia della Val Chisella ed i Pescatori del Po di Viadana. A Chivasso, domani, gli spettatori avranno certamente modo di divertirsi.

b. br.

Dal "Dottor Zivago,, a "Borsalino story,,

In questi giorni, a Chivasso, sono in molti a scrutare il cielo, un cielo plumbeo carico di pioggia, che ormai cade senza interruzione da oltre 48 ore. Alcuni, con spiccato ottimismo bernacchiano, sperano che Giove Pluvio voglia anch'egli concedersi un meritato riposo per domani, giornata festiva.

Gli organizzatori del tradizionale carnevalone chivassese si augurano che il pronostico si avveri in pieno e una splendida giornata di sole accompagni la parata di folklore interregionale e internazionale.

Tutto è ormai pronto per la sfilata, che avrà luogo nel pomeriggio di domani per le vie della città e sarà aperta da un complesso formato dalle «majorettes» di Cannes, «Les filles du soleil»; seguito dalle «majorettes» di Grasse, «Bataillon de charme», e dalla fanfara «Croisette» di Cannes. Gli sbandieratori di Asti precederanno il carro turrito sul quale saranno la «Bela Tolera» e l'«Abbà» o rispettive corti.

Seguiranno una cinquantina di carri allegorici, fra i quali «Rintintin» e «Il circo», provenienti da, Rivoli; «Allegria sul Mandarin Drago», da Santhià; il «Dottor Zivago» e la «Serenissima», da Tonengo; «Diligenza Far West» e «I sette nani», di Leini, mentre da Ivrea giungerà il «Bob a otto».

Carignano sarà presente con 7 carri: «I davanavti al cup», «Tre cin cin», «Vita da cani», «I Moschettieri», «Il pirata», «I diavoli» e «Borsalino Story». Dalla Valchiusella arriverà un pittoresco gruppo folcloristico, da St-Vincent «Il postiglione della valle», mentre le bande musicali saranno quelle di Carrù, Borgosesia, Saluggia, Occimiano, San Pietro Val Lemina, Castagneto Po, quella di Santhià con pifferi e il caratteristico complesso musicale di Savona «Busaù e striscià».

e. c.

Assessorato al Turismo — Comitato Manifestazioni

CHIVASSO vi invita

al carnevalone 20 febbraio 1972

parata di folklore interregionale

la concessionaria S. Berruto

RENAULT

invita a provare la nuova gamma vetture e veicoli industriali Renault 1972

Sede: CHIVASSO - C.so G. Ferraris 49-59 - Tel. 912.182 - 912.851.
Esposizione: CALUSO - Actis Enzo, Via Torino - Tel. 989.494.
SETTIMO - Durante Angelo, Via Aragno 8 - Tel. 563.173.
VEROLENGO - Corso Delio Verna 8.

Due occhi soli per tutta la vita...

OTTICA CENA
OPTOMETRISTA
Applicazioni lenti corneali su appuntamento
Telefono 911.580 - CHIVASSO
Depistage della vista con il metodo del Prof. H. FREEMAN del London Conrse of Optometry

Mobilificio S. MARCO
F.F. F.lli FIORE
CONCESSIONARIO
FITTING
Chivasso - Stradale Torino 95 - Tel. 911.042.
Settimo To. - Via Italia, 62 - Tel. 561.776.

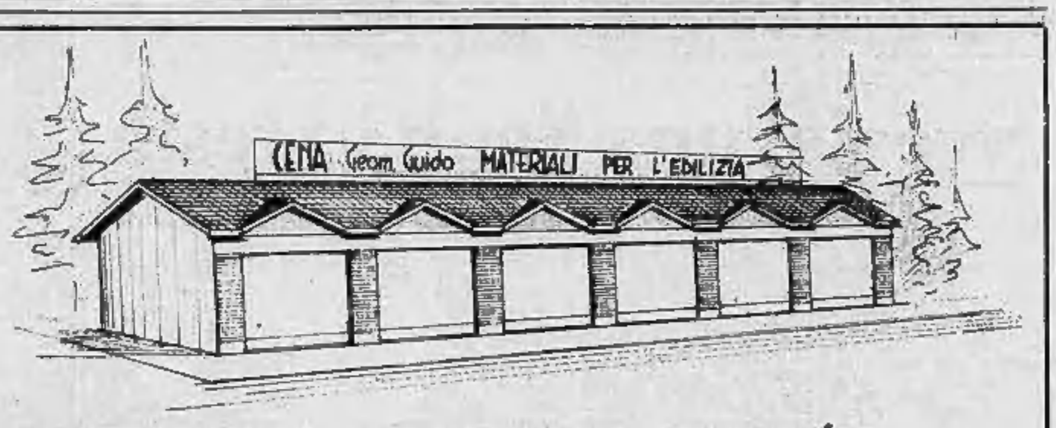
Liquore giovane tratto da un'antica specialità

Specialità nocciolino di Chivasso (delizioso dessert)
G. CAPELLA
Chivasso (To) - Via Torino 25 - Tel. 911.150

pavimenti e rivestimenti in ceramica - moquettes

assortimento completo delle migliori marche nazionali ed estere

Marazzi
Gardenia - Orchidea
Richard-Ginori
Cotto Fiorentino



CENA geom. GUIDO

CHIVASSO (Fraz. Mosche)
Strada Statale per Caluso, 39
Telefono 91.61.41

STAMPA SERA
Sabato 19 - Domenica 20 Febbraio 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 42

Miss Universo

Siena a Bogotà, in Colombia. Miss Universo, al secolo Georgina Rizk (Libia) si avvia alla piscina, tenendo affettuosamente per mano il fidanzato Uriburu, noto aportivo

Verso la conclusione lo sciopero in Inghilterra

Convocate per l'accordo le assemblee dei minatori

I rappresentanti sindacali, dopo tredici ore di trattative, raccomandano alla base l'accettazione delle proposte governative - Quasi esaurite le scorte per l'energia elettrica - Entro mercoledì prossimo la risposta da parte dei 280 mila lavoratori

nostro servizio

Londra, sabato sera.

Lo sciopero dei 280 mila minatori inglesi, che dopo sei settimane ha praticamente paralizzato tutta l'Inghilterra, si concluderà probabilmente martedì o mercoledì. Dopo tredici ore di febbrili trattative con il governo e i rappresentanti dell'ente del carbone, i leader sindacali hanno deciso di sottoporre all'approvazione dei lavoratori il contenuto delle proposte della commissione Wilberforce, che accoglie in larga parte le richieste dei minatori.

A questo risultato, che dovrebbe spianare la via alla conclusione della lunga vertenza si è giunti dopo l'una di questa notte, al termine di una serie di colloqui nella residenza del premier Heath al numero 10 di Downing Street.

Nonostante che le raccomandazioni della commissione Wilberforce di arbitrato fossero favorevoli ai minatori, l'esecutivo sindacale le aveva respinte con 13 voti.

L'intransigenza dei rappresentanti dei minatori aveva colpito l'opinione pubblica inglese e anche larga parte dei lavoratori interessati alla vertenza, i quali avrebbero ricevuto aumenti salariali del 20 per cento circa contro il 25 richiesto.

Alle 22 di ieri sera il premier Heath aveva convocato il ministro dell'Occupazione Robert Carr e successivamente rappresentanti dell'industria del carbone e i leader sindacali. Al termine di questo giro di consultazioni i negoziati sono ripresi. Nel corso di questa nuova fase di trattative, i rappresentanti dei minatori ottenevano nuove concessioni. «Abbiamo avuto più in 24 ore che in vent'anni» è stato l'eloquente commento di un leader sindacale al termine dei colloqui.

Il «pacchetto» della commissione Wilberforce, con gli ulteriori miglioramenti ottenuti nel corso delle trattative notturne, sarà perciò sottoposto alle assemblee di base. La ultima delle decisioni dei minatori, che dovrebbero essere note entro mercoledì, la giunta sindacale ha raccomandato l'accettazione delle proposte del governo, e ha chiesto la sospensione delle azioni di picchettaggio alle centrali elettriche ormai alla fine delle scorte.

L'Ente nazionale per l'energia elettrica prevede un weekend disastroso per gli inglesi. Quattordici centrali sono già state chiuse e altre diciassette hanno scorte per pochissimi giorni. L'industria è scesa a tre giorni di lavoro alla settimana e circa 2 milioni di operai sono stati lasciati a casa.

In questo clima è stata anche annullata la prevista visita del presidente francese Pompidou a Londra, a causa degli impegni del primo ministro Heath.

La visita, che doveva avere inizio oggi doveva durare due giorni. Il comunicato ufficiale è stato diramato dall'ufficio del primo ministro Heath. Il presidente Pompidou, dice il comunicato, ha acconsentito di buon grado e la nuova data della visita verrà comunicata prossimamente.

r. s.

Balletto nudo al teatro reale

COPENAGHEN, sabato sera.

Il nudo entra al teatro reale danese in m'opera realizzata in collaborazione tra Eugene Ionesco e il capo della compagnia e primo ballerino, Flemming Flindt.

Il balletto, che durerà circa un'ora e mezzo, s'intitola «Il trionfo della morte» e questa sera verrà rappresentato per la prima volta. Nelle parti principali saranno impegnati lo stesso Flemming Flindt, di 35 anni, e sua moglie, la ventinovenne Vivi Gelker.

«Il trionfo della morte» affronta il problema dell'autodistruzione cui va incontro l'umanità, attraverso l'inquinamento dell'ambiente.

(Ansa - Reuter)

Lo scandalo degli abusi edilizi,

Una denuncia a Sanremo per la fuga di notizie

E' stata presentata dai difensori dei 9 indiziati di reato che protestano per il «linciaggio morale» dei loro patrocinati

dal corrispondente

Sanremo, sabato sera.

Lo scandalo dell'edilizia a Sanremo sta assumendo, più ancora che il giudice istruttore esamini il voluminoso "dossier" costituito dalla perizia tecnica preparata dall'ing. Stefano Canepa e dal geom. Giorgio Pistone, proporzioni molto vaste. Il giudice istruttore dirà quanti sono gli abusi edilizi che sarebbero stati commessi negli ultimi tempi nella città dei fiori. S'è parlato di migliaia e migliaia di locali, costruiti abusivamente e di ingenti somme che potrebbero essere richieste ai compratori degli appartamenti.

Tali indicazioni potrebbero trovare conferma al termine dell'inchiesta formale iniziata dal giudice istruttore dott. Luigi Fortunato. Una cosa è certa: l'allarme nell'ambiente imprenditoriale edile locale è piuttosto vivo, anche se la istruttoria iniziata da tempo dal giudice Fortunato deve ancora prendere le mosse dopo le indagini svolte in due anni circa dai periti del Tribunale.

Nel pomeriggio di ieri, gli avvocati dell'intero collegio di difesa dei 9 componenti la commissione edilizia del Comune di Sanremo indiziati del reato di interesse privato in atti d'ufficio, si sono riuniti non solo per concordare una linea comune, ma anche per procedere a denuncia nei confronti di ignoti per la rivelazione di atti d'ufficio che si sarebbe verificata martedì scorso quando l'intera perizia, composta da oltre trecento fascicoli rapidamente rilegati, è stata depositata presso la cancelleria del Tribunale, e prima ancora che il giudice istruttore ne venisse investito e gli avvocati di difesa ricevessero l'avviso di deposito degli atti. Gli avvocati che hanno assunto il patrocinio dei componenti la commissione edilizia comunale non indiziati di reato sostengono che nei confronti dei loro clienti è stato operato addirittura un linciaggio morale prima che la magistratura emetta un giudizio sulla loro azione.

A quanto risulta dalle ultime indiscrezioni, a Sanremo, dal 1960 ad oggi, sarebbero stati costruiti oltre settantamila nuovi vani. Quanti di questi sono stati costruiti abusivamente per piccole irregolarità, come cornicioni oltre misura o finestrelle aggiunte, e quanti invece sono stati costruiti in totale dispregio delle disposizioni edilizie? E' azzardato dirlo per ora, almeno fino a quando non sarà il magistrato inquirente a stabilirlo.

Da anni anche a Sanremo, come in altre località italiane, si va dicendo che il cemento ha finito col distruggere la città. Una città povera di terreno e che ha comunque dovuto subire, come altre località, il boom dell'edilizia. Se si sono state delle responsabilità, al termine dell'inchiesta formale saranno poste in rilievo. Si dice che non saranno soltanto i nove indiziati di reato (nei confronti d'un decimo membro l'azione si è estinta in seguito alla sua morte) che finiranno con l'essere coinvolti. Forse per reati soltanto colposi anche qualche sindaco, e certamente molti funzionari del Comune, saranno chiamati in causa. Ma sono affermazioni prematureo dovendosi attendere la conclusione dell'istruttoria iniziata dal dott. Fortunato.

Ci vorranno ancora molti mesi, il tempo che l'intero incartamento — oltre trecento fascicoli, rilegati — possa essere attentamente vagliato.

r. s.

COMO: una svolta nelle indagini sul delitto

Forse lo stalliere ucciso non è andato solo nel parco

Dazio Antoniazzi è stato ammazzato davanti alla villa - Dario Visin ha sparato e ha sentito il grido del ferito, poi un uomo fuggire - La bella tedesca nega di avere avuto una relazione con la vittima

dal nostro inviato

Como, sabato sera.

Forse ci si avvia verso un colpo di scena nelle indagini per l'omicidio dello stalliere. L'inchiesta ha preso una nuova svolta grazie all'esame degli oggetti che Dazio Antoniazzi aveva in tasca e di quanto si trovava sulla sua auto. I carabinieri del nucleo investigativo di Como hanno trovato un mazzo di chiavi della villa di Tito Dario Visin, il manager pubblicitario che ha ucciso l'Antoniazzi, e della sua amica, la tedesca Katia Kretschmer. Inoltre sulla macchina sono state scoperte impronte inglesi e cecoslovacche. Queste ed altre circostanze hanno fatto sorgere il dubbio che lo stalliere non fosse solo quando fu ucciso. Si parla anche di contrabbando.

Il mazzo di chiavi era stato consegnato a Dazio Antoniazzi l'estate scorsa, perché durante le vacanze di Dario Visin e dalla bella Katia fosse «prendere aria alla villa». Quando i due erano tornati lo stalliere aveva detto che le chiavi gli erano state rubate con la macchina. Ora i carabinieri indagano per accertare se lo stalliere si serviva della villa per traffici poco chiari durante l'assenza dei padroni.

Alla luce di questi nuovi fatti è stato valutato diversamente il racconto fatto da Dario Visin di quanto è accaduto la tragica notte di lunedì scorso. Il giovane triestino aveva detto di aver sparato verso la piscina, proprio mentre qualcuno stava bussando alla porta.

Ora gli inquirenti pensano che Dazio Antoniazzi potesse non essere solo. Il complice poteva essere davanti alla porta della villa quando furono esplosi i quattro colpi. Sentendo l'urlo dello stalliere ferito sarebbe fuggito. Dario Visin ha infatti raccontato di aver sentito un uomo fuggire.

Quanto è accaduto in questa fase delle indagini spiegherebbe anche come mai lo stalliere, uscito di casa verso le 20, sia ritornato soltanto tre ore dopo. Può darsi che sia andato ad un appuntamento con questo presunto complice. Gli inquirenti, per far luce su questa nuova ipotesi, hanno riesumato il fascicolo penale della vittima, che negli anni passati aveva avuto che fare con la giustizia.

Il dott. Del Franco, sostituto procuratore della Repubblica di Como, sta ora seguendo due piste diverse. Vuole stabilire cosa voleva fare, la notte del delitto, lo stalliere ritorno alla villa, e inoltre chiarire la posizione di Tito Dario Visin arrestato dai carabinieri con l'accusa di omicidio volontario. In un primo tempo si era pensato che lo stalliere volesse corteggiare la bella tedesca, in base alle dichiarazioni della moglie dell'ucciso. *«Mio marito* — ha detto la donna — *ha avuto una relazione con Katia».*

Stamane Katia Kretschmer è stata interrogata dal dott. Del Franco. *«Non ho mai avuto una relazione con lo stalliere* — ha ripetuto la giovane —. *Non mi sono mai accorta che l'Antoniazzi avesse per me una simpatia».*

Umberto Zanatta

La malattia d'una teste salva due vercellesi da una dura condanna

dal corrispondente

Vercelli, sabato sera.

(u. n.) *Due giovani, accusati senza la minima contraddizione da una donna di essere gli autori di una rapina da lui subita, sono stati mandati in giudizio, ma la vittima ed unica testimone non si è presentata perché ammalata e questo li ha salvati. Il p.m. aveva chiesto per i due pene durissime — 6 e 4 anni di reclusione —. Ma il tribunale, nel dubbio, li ha assolti per insufficienza di prove.*

I due sono Antonio Meloni, di 28 anni, e Mario Deriu, di 27, entrambi abitanti a Gattinara. Poco più di un anno fa, nella mattinata del 4 febbraio 1971, in via Marconi a Gattinara, nella casa contrassegnata con il numero 61 si trovava la proprietaria, Virginia Carrer, di 60 anni, intenta ai lavori domestici. All'improvviso si spalancava l'uscio ed irrompeva un giovane armato di un nodoso randello. Il malintenzionato si rivolgeva alla donna con voce dura, intimandole: «Fuori i denari o ti spezzano a bastonate». La donna, spaventata, consegnava al giovane quello aveva: 40 mila lire. Avuto il denaro, lo sconosciuto s'allontanava. La Carrer anche tutta tremante riusciva a spiare l'allontanarsi da una finestra e poté notare che il rapinatore era atteso da un altro giovane. Poco dopo presentò denuncia ai carabinieri.

Dopo lunghe indagini, i due presunti complici furono arrestati e sostennero invano di essere innocenti. La Carrer tuttavia non ebbe mai esitazioni nel ripetere: «Li riconosco, non mi sbaglio», sì che, in poteva valere per il suo diretto aggressore, divenuta alquanto opinabile per il supposto complice, appena intravisto di sfuggita. Anche in istruttoria la donna fu categorica nell'identificazione, ma in tribunale, ieri, non s'è presentata perché ammalata. Il p.m., dott. Scavezza, ha sostenuto la piena responsabilità dei due imputati, proponendo 6 anni per il Meloni e 4 per il Deriu. Ma, come s'è detto, nel dubbio, i giudici li hanno assolti con formula dubitativa, ordinando la loro immediata scarcerazione.

Un gruppo di studenti a Roma

Impediscono al preside del Fermi di tenere la lezione all'Università

Il prof. Tiberio è stato circondato e ingiuriato da una settantina di giovani

nostro servizio

Roma, sabato sera.

(a. r.) Il preside del liceo «Fermi», Carlo Alberto Tiberio, è stato duramente contestato all'università, dove doveva tenere una lezione di fisica tecnica all'Istituto di chimica. Una settantina di giovani gli hanno impedito di continuare la lezione e lo hanno circondato nel corridoio ingiuriandolo. Il prof. Tiberio avrebbe anche ricevuto uno spintone che lo ha fatto cadere. L'insegnante ha inviato un esposto scritto al rettore.

Il prof. Tiberio è ritenuto dagli allievi del «Fermi» il «responsabile» degli incidenti che portarono alla denuncia di due giovani per «*rapina aggravata*» il 5 febbraio scorso. Quel giorno, gli studenti si erano presentati in corteo davanti alla scuola per discutere in assemblea all'interno dell'istituto le 200 sospensioni decise dal preside contro coloro che avevano partecipato ad una precedente riunione non autorizzata.

Il prof. Tiberio accolse i «contestatori» con una macchina fotografica in mano per «documentarsi». Due ex studenti del «Fermi» gliela strapparono dalle mani e, nella confusione che seguì, il preside rimase ferito leggermente alla fronte. I due giovani furono denunciati, tra l'altro, per rapina aggravata da «motivi abietti», perché si erano impossessati della macchina fotografica.

Ieri, è arrivata all'avvocato difensore dei due studenti (uno è in carcere, l'altro è latitante) in un pacco la macchina del prof. Tiberio. Il legale l'ha consegnata al magistrato.

Castelnuovo: percossi due studenti di destra

Roma, sabato sera.

(a.r.) Due studenti di estrema destra, che disturbavano un'assemblea al liceo «Castelnuovo», sono stati percossi, questa mattina, e sono stati ricoverati all'ospedale San Filippo Neri con ecchimosi guaribili in una settimana.

Il «collettivo» del liceo aveva convocato per questa mattina un'assemblea per decidere come partecipare alla manifestazione in favore di Valpreda che si tiene oggi pomeriggio a Roma. Mentre la riunione era in corso, cinque studenti di estrema destra, fuori dall'aula, hanno cominciato a gridare insulti. C'è stato uno scontro.

Sono rimasti feriti Saverio Sparagani, 17 anni, e Pasquale Di Somma, 20 anni.

Sparatoria fra ladri e tre ambulanti stanotte a Roma

ROMA, sabato sera.

Una sparatoria fra tre venditori ambulanti e tre ladri che volevano rubare un autocarro, stanotte nella borgata del Trullo.

I tre ladri hanno tentato di impadronirsi di un autocarro in sosta, con stoffe e capi di abbigliamento.

Sono saliti nella cabina di guida senza accorgersi che nel cassone dormivano i tre proprietari. L'autocarro è stato messo in moto, ma ha potuto percorrere solo pochi metri perché i tre commercianti hanno cominciato a gridare. I ladri hanno allora deciso di fuggire: l'autocarro è stato bruscamente fermato ma è sbandato e ha urtato automobili in sosta.

I ladri sono scesi dalla cabina per fuggire ma i tre commercianti hanno tentato di impedirglielo. Vi è stata una sparatoria, ma alla fine i tre ladri sono riusciti a fuggire.

Poco dopo, all'ospedale di S. Spirito si è presentato un giovane di 18 anni, A. P. con una ferita che secondo i medici era stata provocata da un'arma da fuoco. Il giovane ha detto di essere stato ferito con un coltello da uno sconosciuto. Ora è piantonato.

(Ansa)

Ad Alessandria

Bagnino intossicato dal cloro usato per pulire la piscina

Alessandria, sabato sera.

(e. c.) L'alessandrino Francesco Raspino, di 61 anni, occupato come bagnino presso la società sportiva Canottieri Tanaro, ha sparto in un pic colo locale dell'edificio un contenitore di cloro usato per la pulizia della piscina ed è stato investito da una nuvola di gas rimanendo intossicato. Trasportato all'ospedale, è ora ricoverato al Centro rianimazione con prognosi riservata.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il 18 novembre 1936 nel cielo di Addis Abeba, cadeva nell'adempimento del proprio dovere, il

CAPITANO PILOTA ATLANTICO
Ernesto Beltramo-Ceppi
Medaglia d'oro al V. A.
Medaglia d'argento al V. M.

Dopo 35 anni, la sua salma è ritornata in Patria e sarà tumulata nella tomba di famiglia, posta al Cimitero Generale Nord di Torino, lunedì 21 febbraio verso le ore 10. La vedova, i fratelli e i familiari saranno grati a quanti si vorranno a loro dal ricordo e alla preghiera.

— Torino, 19 febbraio 1972.

Bornengo è mancato
Luigi Marchetti
Ne danno il doloroso annuncio i figli ed i parenti tutti. Funerali domenica 20 corr. alle 8,45 nella parrocchia S. Ottilia.
— Torino, 17 febbraio 1972.

Luciano e Mario Gorgerino annunciano il dolore della famiglia Marchetti.

Cristianamente e serenamente, dopo un'operosa esistenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Lorenzoni

Addolorati l'annunciano la moglie Francesca Moffa, il figlio Augusto con la moglie Alessandra e le bambine Federica e Federica, la figlia Rosalba con le nipotine Elvira, Amelia e Giovanna con le rispettive famiglie, i cognati Felice e Pia Moffa, nipoti e parenti tutti. La salma giungerà a Ivrea domenica 20 febbraio alle ore 17 in corso Cavour 68 dove sarà allestita la camera ardente e dove partiranno i funerali lunedì 21 alle ore 10,30.

— S. Margherita, 18 febbraio 1972.

Maria Rosa ved. Tourrès partecipa affettuosamente al dolore di Augusto, Franca, Dolly e Sandra.

Teresa e Giovanni Rosa piangono per il dolore di Augusto e Sandra e famiglia.

Il personale della Ditta Fratelli Lorenzoni di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del caro Papà

Comm. Ugo Lorenzoni

— Torino, 19 febbraio 1972.

Ada e Piero Abbertella, Ferruccio Ippardi, Fernando Lombardo, Renato Mazzuca, partecipano con profondo dolore alla scomparsa del loro Titolare

Comm. Ugo Lorenzoni

— Torino, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Alba si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Alba, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Asti si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Asti, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Bra si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Bra, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Cuneo Monterosso si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Cuneo Monterosso, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Pinerolo si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Pinerolo, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Saluzzo si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Saluzzo, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Torino si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Torino, 19 febbraio 1972.

Direttore e personale della Filiale di Vercelli si uniscono al dolore del rag. Augusto Lorenzoni e famiglia per la scomparsa del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Vercelli, 19 febbraio 1972.

Luigi Guerino e famiglia si associa al dolore della famiglia Lorenzoni per la dipartita del

Comm. Ugo Lorenzoni

— Ciriè, 19 febbraio 1972.

Giovanni e Mario Malinari partecipano con affetto commosso al grave lutto della famiglia Lorenzoni.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Agnelo Badella
Luigi Badani
Fratelli Barovier
Ernia Barbier
Camillo Bordino
Teodoro Bertino
Guido Brignone
Ennio Cristofino
Angelo Crosiosi
Willy Ferrero
Augusto Gabrio
Giuseppe Giuliano
Rosario Lovreno
Antonio Marinelli
Fausto Marcoi
Giovanni Negri
Giovanni Panatoni
Mario Pennoi
Ovidio Quadrino
Cesare Robotti
Andrea Rosato
Emilio Rovida
Rinaldo Tomino.

Sono affettuosamente vicini ad Augusto e Sandra:

Nanda e Beba Abate
Maria e Sergio Barbero
Mirella e Gino Fissore
Adriana e Mario Goldana
Anna e Pino Martinotto
Lalla e Carlo Musso
Mary e Gino Oliveri
Marisa e Carlo Scanzia.

Giovanni e Umberto Frola e famiglie si uniscono al dolore della famiglia Lorenzoni per la perdita del loro DIGO.

Partecipano al dolore della famiglia Lorenzoni i cugini Bernabei e Barberis.

Gli amici di Bra:

Ottavio e Marisa Anselmino
Francesco e Cecchina Bellotti
Giuliano e Georina Bellotti
Chela e Ma. Bonaudo
Guglielmo e Margherita Bonardi
Guido e Marisa Marino
Gino e Mariana Rolfo
Gino e Paola Serra

prendono parte al dolore di Augusto e Sandra per la morte del PAPA'.

La Soc. p. Az. «ATA» partecipa con vivo cordoglio al lutto del proprio Presidente, Rag. Augusto Lorenzoni, per la perdita del PADRE.

Enzo Mercandi prende viva parte al grande dolore dell'amico Augusto per la morte del suo caro PAPA'.

Armando e Rencio Bellardi partecipano vivamente al dolore di Augusto per la scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancato

Carlo Mussetto

Lo piangono la mamma, gli zii, cugini, parenti tutti e amici. Funerali oggi ore 14,30 da via Brindisi 12. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 19 febbraio 1972.

Famiglie Motta partecipa al dolore per la perdita del caro amico CARLO.

I colleghi Storno, Ferri, Ferraro, Marchi, Fusini, Gay, partecipano al dolore dei familiari del caro amico CARLO.

Ricordano con affetto

Carlo Mussetto

l'amica di tanto indimenticabili ore gaie, gli amici con famiglie:

Aldo e Ilde Allario
Anna Balla
Bianca Benvenuti
Germana Broggio
Dino Bernis
Giuseppe e Roberto Biaggi
Anna Boglione
Carlo Bono
Davide Bosco
Emilio Craviolatto
Carla Duchini
Nando Gabutti
Giuseppe Pastore
Carlo e Lucia Peveris
Maria Perrone
Carlo e Mariuccia Pia
Giuseppe, Laura e Elisa Pucchiotti
Piero Rapelli
Giovanni Treglia
Riccardo Vardabia
Carlo e Maria Vindrola
Bianca Volpi

— Torino, 19 febbraio 1972.

Giovanni Cigolini e famiglia partecipano al grande dolore di Ale Maria.

Fiandino, Coppello, Rovagnati, Franzone, Civalla, Pagnino partecipano al lutto dell'amico Andrea Rinaldi per la perdita della mamma

Vittoria Rinaldi nata Bessone

— Torino, 19 febbraio 1972.

Colleghi e Personale addetto ristorante di Torino partecipano al dolore del dott. Bruno Rinaldi per la scomparsa della cara mamma signora

Vittoria Rinaldi

— Torino, 19 febbraio 1972.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato

Giuseppe Rosa

Carrellista di Vittorio Veneto

Ne danno, affranti, il triste annuncio la moglie Maria Savia, la figlia Rina col marito Piero Bazzato, la carissima nipote Gabriella col marito Franco D'Agaro, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lacroix, al prof. Calzavara, al dott. Mendico ed al dott. Cabaldo per la premurosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo Martedì 22 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi (via Avogadro ang. via S. Quintino). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 febbraio 1972.

Marie D'Agaro prende viva parte al dolore dei familiari.

Si associano al dolore della famiglia Bazzato e D'Agaro gli amici:

Anna Marie ed Ivanio Ponzone
Lina e Franco de' Mori.

Partecipano al dolore della famiglia Bazzato gli amici:

Candeasio Salomoni
Mario Cardin
Andrea Chiavazza
Maria De Bernardi
Franco Malvano
Giovanni Olivetti
Mario Tiranin.

Si uniscono al dolore della signora Margherita Bazzato e famiglia:

Dina e Luigi Accordini
Marina Bianchetti
Lena ed Alfonso Ferrero
Rina ed Ernesto Garelio
Armando Micol
Lydia e Sandro Perrero
Mario Rosa e Guido Sabri

Maria e Gigi Sicher partecipano al dolore della signora Rita Bazzato e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Le amiche:

Carla Amore
Ghetti Barolet
Teresa Cassetta
Delia De Marchi
Dory Vaccaro
Lella Verna
Maria Rosa Zini

partecipano profondamente commosse al dolore di Rita.

Si uniscono nel dolore le amiche di Rita: Antonia, Bianca, Bonasso, Bocchi, Carrocchio, Cava, Capra, Cavaglià, Cordero, Gagero, Galleto, Gay, Gallo, Gambo, Galbiati, Filippini, Fantini, Magliora, Malucci, Martini, Mantelli, Mercatini, Mandia, Mercuri, Nanni, Olivetti, Pesce, Pedrelli, Pinelli, Prever, Rosa, Vergnano, Vaccaro.

Improvvisamente è mancato lasciando i suoi cari nel più grande sconforto

Armando Scala

Grand'Ufficiale dell'Ordine di Malta

Affranti, ma fiduciosi nel Signore, l'annunciano la moglie Luisa Filippi, la figlia Maria Grazia, i fratelli Carlo, Ernesto con la rispettiva famiglie, la cognata Rina ved. Scala con Marinetta, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 parrocchia San Carlo indi la Salma proseguirà per Carrù.

— Torino, 18 febbraio 1972.

La famiglia Carnoni prende viva parte al dolore della famiglia Scala.

Ilva e Cristoforo Bonavoglia, con Luisella, ricordano affettuosamente il caro

Grand. Uff. Armando Scala

e ne rimpiangono la sua grande bontà e generosità d'animo.

— Torino, 18 febbraio 1972.

Maria Angela, Angelo ed il piccolo Marco Piero con almaro dolore piangono l'immatura scomparsa del caro e buono zio ARMANDO.

Edda e Mario Peretti virgiliamo il carissimo ed indimenticabile AMMANDO.

Giorgio e Ghitina, Sandro e Mariella partecipano profondamente al dolore di Maria Grazia per la perdita del PAPA'.

L'organizzazione Mario Donatelli prende viva parte al dolore di Maria Grazia per la perdita del caro PAPA'.

Felice e Nives Angiero partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ARMANDO.

Si uniscono al dolore della famiglia di

Armando Scala

Legionario Fiumano

gli amici:

Pierazio Louis Scarelli e famiglia
Leopoldo Marcello Bruno
Cezzo Sabino Mario
Termina Tenteo.

— Torino, 18 febbraio 1972.

Dino Vignoli, Nevio e Paoli Chiefrino, affettuosamente vicini a Luisa ed a Maria Grazia, con sincero dolore partecipano la scomparsa del caro ARMANDO.

Giovanni e Umberto Frola e famiglie prendono viva parte al dolore di Luisa e famiglia per la perdita del caro ARMANDO.

Giacomo Filippi e famiglia partecipano al dolore della cugina Luisa per la scomparsa del caro ARMANDO.

Manlia dei coniugi ritagliasi è mancata

Teresa Baraldi

Addolorati lo annunciano i nipoti Baraldi, Do, Vittoria. Un particolare ringraziamento al dottor Emilio Rimini ed alle Suore Pavia ed Assunta per l'effettuata assistenza prestata. I funerali avranno luogo domenica 20 alle ore 10,15 presso il Convitto Vittorio e Rinelli.

— Torino, 18 febbraio 1972.

Partecipano commossi al lutto le famiglie Obertino Pittion.

Ieri alle ore 5 è serenamente spirato il

DOTT. RAG.
Vincenzo Faciello
di anni 76

La moglie Angela Salomone, i figli Rino, Peppe e Tina, le nuore Lidia e Gabriella, il genero dott. Carlo Lanzi, i nipoti, la cognata Filomena e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia di S. Paolo in Gaeta. Si ringrazia della visita.

— Gaeta, 19 febbraio 1972.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Albri (Pacsan)

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Michele, Domenico, Maria, con le rispettive famiglie cognati, cognate e parenti tutti. Funerali sabato 19 corr. ore 14 partendo da Casa Gbd, Davisi. Dopo la cerimonia le ceneri saranno trasportate per Tonezzo ove si ripeteranno i funerali.

— Ciriè, 18 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato

Carlo Gavello

Autiere Fiat

Lo annunciano con dolore la mamma, la moglie Clara, la figlia Carla con marito Dario, i nipoti Bruno, Claudio, Rosella, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali domenica 20 ore 15,30 a Castagnole Lanze con partenza da Torino c.so Vercelli 282 ore 14.

— Torino, 18 febbraio 1972.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Allosia (Pinot)

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 20 corr. ore 10,15 Autoferia Stanislà (largo Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Cacioli

Un uomo buono ed onesto.

Lo piangono la moglie Maria, il figlio Gianni, la nuora Ginetta, l'adorato nipotino Paolo e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dall'abitazione, via M. Vinconti 19.

— Torino, 19 febbraio 1972.

E' mancato

Giacinto Pilone

Macellaio

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano: la moglie, il figlio Piero, nuora e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14,30 da via Rivara 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilia Bozzolan ved. Favaron

Ne danno dolorosa partecipazione i figli, la sorella, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 10,15, oppodato Nichelino (via Stamira, 5).

— Torino, 18 febbraio 1972.

Emilio Ghiberti e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro e insigne amico

Giulio Lupo

— Ciriè, 18 febbraio 1972.

Ma Tobia ricorderà l'anima mia dal sepolcro
(Salmi 48-13)

N.D. Maria Dasari ved. Motta
anni 78

A funerali avvenuti ne danno annuncio con animo commosso e addolorato i figli Aldo con la moglie Thesse, Carla con il marito Giuseppe Vitali e le loro figlie Simonetta con il marito Mario Pinghet e Marisa, Edgardo con la moglie Franca Bonomo e figli Chiara, Anna e Marco; la cognata Cesira Cerioli con i suoi figli e le loro famiglie, le cognate Emilina, Ada, Pina e suor Maria Motta, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Giuseppe Consiglio per le cure così premurosamente prestategli.

— Torino, 17 febbraio 1972.

Angelo Rosano e familiari partecipano commossi al lutto delle famiglie Motta e Vitali.

Ugo e Zelmira Magnea si uniscono al dolore delle famiglie Motta e Vitali per la perdita della carissima signora Maria.

Dipendenti della Dasari e Motta di via Mongrando e di via XX Settembre partecipano vivamente al cordoglio dei titolari Motta e Vitali.

La famiglia Cocco è vicina ai carissimi amici Therese e Aldo Motta.

Guido Abati
Ginetta Bandino
Rutilio Capello
Carlo Cigliati
Francesco Ghiraldo
Adriano Gonellino
Angela Lazzarone
Giuseppe Lazzarone
e famiglie prendono affettuosamente parte al dolore di Carla e Giuseppe Vitali.

Pamela e Giulio Maria partecipano al dolore di Aldo e Tere per la perdita della MAMMA.

Maria e Alda Peiolo partecipano profondamente al dolore della famiglia.

Anna Gorzio e Rina Pizzolo ricordano la cara signora MARIA e si uniscono affettuosamente al dolore di Carla e famiglia.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:

Amelia Fiorisetti
Alice e Michele Tuccaro.

Pierina Rolando si associa al dolore della famiglia.

Maria Antonia Bocchi partecipano al dolore dell'amica Carla e famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Motta

— Torino, 18 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancato in Torino

Mario Repetto

Addolorati lo annunciano la madre, la figlia, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti tutti. Funerali oggi ore 13,45 (via Santhià) Millefonte.

— Torino, 19 febbraio 1972.

Santino, Ivo e Diego Minardi uniti ai familiari annunciano con grande dolore la scomparsa del caro

Mario Repetto

— Torino, 18 febbraio 1972.

La famiglia:
Gino Casagrande
Sergio Chiaverio
Sante Millo
Franco Motta
Nino Mainenti
Bruno Montenero
ricordano l'amico MARIO.

I Dipendenti della Ditta Rigotto partecipano al dolore dei familiari per la morte del loro titolare.

Giuseppe Nicco si associa al dolore della famiglia Rigotto.

Per fatale disgrazia è improvvisamente mancato l'avv. cocm.

Raffaele Forzis

Cavaliere commendatore e signori

A funerali avvenuti, nell'immenso dolore, lo annunciano la moglie Amelia Amodio, la figlia Maria Vittoria col marito e l'adorato nipotino Oliviero, fratelli, sorelle, parenti tutti.

— Rosarno, 19 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore di Maria Vittoria, e mamma i cognati

Giuseppe e Maria Rattighieri
Marisa Clara Cuneo
Elio Anna Castelli.

Si uniscono al dolore della signora Amelia, Maria Vittoria, Vanni gli amici:

Ida, Bruno Benazzi
Cristina, Ciconi Bonfiglio
Marisa, Luciano Gernasi
Rina, Vittorio Genni
Luciano, Giuseppe Martinetto
Matilde, Amedeo Rina
Cecilia, Valfredo Siracusa
Nini, Angelo Spitaleri.

E' cristianamente mancata

Olimpia Amione ved. Gaia

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Erminia ved. Amigoni Arrigo con le moglie Angelina e la cara Enrica, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rudini per le premurose cure prestate. I funerali domenica ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1972.

La famiglia Vecchio prende parte al dolore che la colpisce in signora Ermelina Amigoni per la morte della mamma signora

Olimpia Gaia

— Torino, 18 febbraio 1972.

Franco Davini
Lidia Pestoni
Enzo Tapparello
sono vicini alla signora Erminia Am

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Nizza 32
MILANO	C. Vitt. Emanuele 9
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Maria Maria 36 (Via 62/41
GENOVA	Via E. Vernazza 21
IMPERIA	Corso Matteotti 28
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugolino 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

affinché presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. siano disponibili gli orari relativi per corrispondenza. Coloro che intendono inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/40199 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa detta Ruberica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifra(cifre maiuscolo, oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Per quanto riguarda la prima decade di ogni mese, stampata in maiuscolo, non è ammesso lo sconto parole e tenue di richiamo per più di 20/25 battute. Le tariffe delle rubriche è di lire 500 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiegati» impiegati, lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati nel prezzo) aumento in pari dell'acquisizione: lire 700 la riga. Annunci urgenti e data fissa combinati in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con cliché, il 100% lire 350, i dop Sicuri di divisione: lire 350. Spazio bianco evidenziato: lire 350 la riga; i due Sicuri di divisione: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il costo servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Aziende Pubblicitarie Riunite a..., 10100 Torino», in tal caso l'importo dell'intera operazione deve essere aggiunto il costo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. Le Aziende Pubblicitarie Riunite, in base al capitolato di concessione di esercizio dei cassellari postali, non identificano e quindi gli effetti eventuale destinatario della corrispondenza indirizzata alle caselle. Ove siano richiesti il diritto di rettifica e le lettere o d'accompagno soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrano fogli altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere affrancate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi economici mensili presso tutti i loro e Dipendenze di questa Banche ed annessi in Italia.

1 Commerciali

IMPIANTO completo verniciatura elettrodeposizione automatica 80/100 pezzi perfetto funzionamento produttivo 3 vetture ore offresi. Scrivere Ditta Lombardi Cesella Pontelli 213 Vercelli.

VENDESI carrello sollevatore a forche transpallet, gruccia, trasportatore, berlina Fenicia 769, forno piola, Asti.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. FINANZIAMO subito esercizi commerciali artigiani disposizioni bancarie personali, pensati cambiali. Il posseggo, unitni (soccorsi anche ipoteca Celerità, riservatezza. **FINCOSTI** finanzia, subito, con Finanzia in tengo in via F. d'Acaja. Tel. 760.703 710.824.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti residenti con pensioni deduzioni e protezioni lavoro, dilazioni. Via Garibaldi 39, Tel. 510.290.

A.A. PRESTITI senza garanzia a tutti i mutui (soccorsi. Finanziaria, via S.S. Sudario 31. Posseggio. Telefono 335.067 332.330.

FINANZIAMENTI finanziari privati aziende ipoteche anche secondo grado pensione quinto. Uist Cellini 2. Tel. 538.137.

FINANZIARIA torinese impresta soldi a tutti anche in giornata massimo 48 ore. Corso Re Umberto numero 91, telefono 537.590.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A conosciuti cedesi ristorante bar adatto tavola calda lavoro giovane Valle. Scrivere Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3329 — 10100 Torino».

AFFITTASI ad elevato canone laboratorio artigianale completo di attrezzature lavoro. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2426 — 10100 Torino».

ALBERGHI pensioni ristoranti bars negozi vini, caffè, salumi, gelaterie, Asti, Cuneità preisole 38 10185 667.1011.

BAR torrefazione rosticceria lactic confezione cedesi locale inizio, possibilità laboratorio di torrefazione e rosticceria. Piaz Principe, Telefono 390.802.

CARDONE via Bellardone 40 telefono 687.896 cede autorizzazione avviamento specializzazione con clientela più acquisita.

CARTOLERIA zona Vanchiglia cedo motivi familiari 3 milioni trattabili dilazioni pagamento. Telefonare 849.001.

CEDESI bar ristorante zona industriale. Telefono 390.912.

CEDESI latteria per trasferimento via Trieste 37, zona Regina Margherita, Collegno. Telefonare 787.481.

CEDESI negozio parrucchiere zona Vittoria. Telefonare 212.850.

CEDESI pensione 10 camere Finale Ligure. Telefonare 262.082 Torino, ore ufficio.

CEDO redditizio fiori motivo famiglia. Telefonare 314.365 ore ufficio, 634.575 ore casa.

COPPIA pasticciamo cerca gerenza in attività tipica. Telefonare 011/ 719.170, Di SALVATORE, corso Turati 10 cede Riviera Pontata, albergo-ristorante attrezzatissimo. Vera occasione. Dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 10 cede alimentari provincia Torino, tutta redditizia convenientissima, vasta licenza.

DI SALVATORE corso Turati 10 cede bene stato commercio bar supercalcolati redditizie dilazioni. Riviera ponente.

DI SALVATORE corso Turati 10 cede Riviera ponente albergo seconda categoria attrezzatissimo, vera occasione, dilazioni.

DILETTA vendesi vendesi 500 mila alimentari. Telefonare 334.462. ore pasti.

GIARDINETTO bene centro impianti moderno affitto L. 25 mila, vendo causa famiglia. Telefonare 387.835, dalle 13 alle 20.

NEGOZIO barbiere cedesi causa salute. Telefonare 724.875.

NEGOZIO casalinghi giocattoli profumi cedo per lutto dal commercio. Via Nazari 31, Collegno.

PENSIONCINA pul mare 15 camere accessi, ottime condizioni. Telefonare 0185 64.140 ore.

TORREFAZIONE privato cede chiusura orario domestiche. Telefonare 773.792.

VENDESI a Moncalieri bar avviamento. Telefonare 621.800.

VENDESI lavanderia a gettone impossibilità di avviare ama istruttori. Telefonare 284.464.

VENDO salumeria gastronomia ottima posizione corso Regina 31, doppia Facoltà Collegno Torino.

4 Terreni acquisto, vendita

ASILO infantile di Carmagnano. Il Presidente rende noto che il giorno 24 febbraio c.a. alle ore 15 avrà luogo in Carmagnano, nella Sede Municipale, un esperimento di gara per la vendita di alcuni e fabbricati di proprietà di questo Ente: 1) fabbricato costituito da cantina 3 vani abitazione più servizi, valore L. 7 milioni 300 mila; 2) fabbricato in muratura e servizi, valore L. 1 milione; 3) fabbricato costituito cantina 3 vani abitazione e servizi, valore 4 milioni 500 mila; 4) terreno mq 1280, L. 3 milioni 840 mila; 5) terreno mq 4630, L. 1.242.000. Le perizie di stima e le planimetrie sono visibili presso la segreteria municipale ora di ufficio.

TERRENO industriale Volpiano fronte strada vera occasione per investimento capitale. Telefonare 213.371.

TERRENO industriale mq 3000 Caselle Via, vicinanze Centro, fronte corso Autostrada, ci interessiamo, vendesi. Telefonare 329.557.

VENDESI a None terreno progetto approvato 54 camere eventuali permute, Telefonare 622.308 - 634.743.

VENDO terreno progetto approvato 10 camere, 2000 al mq. collina Gassino. Telefonare 322.834, sera.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTANSI centralissimi locali uso ufficio, negozi ecc. tel. 547.879.

AFFITTASI fabbricato indipendente mq 500 con area piazza Statuto, servizio: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2472 — 10100 Torino».

AFFITTASI locali uso uffici generalmente mq 230 casa di recente costruzione. Telefono 488.075 o rivolgersi portineria via San Quintino 4 bis.

AFFITTASI fabbricato semidiroccato mq 250 accesso via. Telefono 334.883.

AFFITTASI vendesi locale angolare 4 vetrine adatto bar trattoria deposito Barriera Milano, telefono 753.943.

AFFITTASI vendesi zona Porta Palazzo, via Saluzzo 4, locale magazzino pregiata esposizione 180 - 360 mq. Telefono 293.671.

LOCALE adatti industria magazzini da 500 a 2500 mq liberi subito, affitto immediato: Alta, 887.482.

NEGOZIO adiacenze c. Moncalieri 41, libero 20 luglio. Telefonare 690.315.

URGASSANO affittasi locali uso ufficio mq 1500 eventualmente divisibili con minimo esborso ad industria silenziosa oppure laboratorio artigiano anche capannone. Telefonare ore ufficio 903.783.

SEMINTERRATO mq 55 luminoso con ppa. adatto vendesi via Calvi 8, telefonare 690.934.

VENDESI buon negozio prospiciente corso. Telefonare 676.501.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A tal mia servizi ambosessi per lavoro interno ed esterno lucro presente, corso Adriano 29-D.

ABBIGLIAMENTO cerca lavorante e apprendisti pellettieri, via Cavoretto, da verificare da lunedì ore 9-11.

AMMODERATURE meccanico riceplista Divina cerchiamo cerca imponente conoscenza, telefonare 593.826.

AUTARCA pensionistico cerco non avvicinamenti, settimana corta, telefonare 268.781.

AUTISTI meccanicatura macelli, corso Potenza 43, telefono 305.324, cerca lavorando abile.

AUTORIMESSA cerco operaio notturno possibilmente pensionato. Tel. 343.349.

AZIENDA trasporti merce autisti pratici carico scarico meccanicari. Telefonare 859.331.

CARNAGHI abile verniciatura mobili inizio. Presentarsi Chieri, corso Isaiano 12.

CERCASI abili meccanicisti e apprendisti, bam, via Bandeccherchia 176, telefonare 776.684.

CERCASI apprendista parrucchiere 15-16 anni. Telefonare 210.697.

CERCASI apprendisti rettificatori pratici di cilindrica. Presentarsi: Senco, via Cuneo 74, telefonare 611.815.

CERCASI falegname esperto anche a ore. Telefonare 293.754.

CERCASI giovane apprendista tornitore alla filatura cinematica. Telefonare 326.311.

CERCASI uomo lavoro saltuario intorni per camion, Montalbano Monte, via Santa S. Michele 46.

FOTOLITO perca litografia qualificati od apprendisti possibilmente pratici. Telefonare 317.254 ore ufficio.

FRESATORI attrezzisti esperti società meccanica Susa, Alpignano Lanzo, via Lanzo 129/13, telefono 217.506.

FRESATORI passogrossisti dattilografi esperti giovani piazza somma modesti, ammissibile, telefono 293.049.

GUARDIANI notturno cercasi per piccola azienda metallo massimo supremo. Telefonare 717.670.

LABORATORIO odontotecnico cerca modellatrice ceramista e modellatore protesi fisse. Telefono 883.036.

MAGLIFICIO cerca cucitrice pratica che cucitrice stiratrice bordino triplice ed apprendista, via Vinadio 22.

PENSIONATO sano giovanissimo edile cerca deposito pulizia, referenze. Presentarsi: corso Principe Eugenio 8.

RISTORANTE Duchesse, via Duchessa Jolanda, cerca cameriera pratica abito cucina.

TORNITORE verificatore capaci corso direz zona Mirafiori di Carmagnola per reparto stampi. Telefonare 481.387 ore pasti.

commessi, baristi

ALBERGO ristorante cerca cameriera anche non pratica, vitto alloggio. Telefono 990.782.

CERCASI cameriera donna pratica sala. Lavoro assiduo, favola inizio, Asti, scrivere subito.

CERCASI commessa esperta vendita tessuti e confezioni solo pomeriggio. Telefonare 770.482.

CERCASI ragazza o ragazzo bariolo qualifici-riconoscimento, Bar Felix, Telefono 350.158.

CONFEZIONI esperte profumerie referenziate, abito conoscenza cerca, profumeria Verdebru, via S. Pio V n. 5, Torino. Presentarsi ore 15-17.

FANETTERIA maglieria cerca commessa pratica. Tel. 733.140.

MONILIFICIO assumerebbe commessa pratica modelli, presentarsi corso Fiume 76.

PANIFICIO cerca apprendista panettiere. Telefonare 981.151.

PETTINATRICE referenziata cerca cercasi in Grugliasco. Telefonare nel giorni di lavoro 784.697. Urgente.

PIADAZZA barista, cameriera bella presenza o ragazzo orfano ore serali. Telefonare ore ufficio 850.873.

RISTORANTE cerca cameriera e aiuto cuoco. cf. 521.180.

impiegati

A. IMPORTANTE azienda milanese assume personale femminile, 135 mila mensili, lavoro consegna. Via Cameresa 1, Milano.

A. INDUSTRIA nazionale selezione giovani ambosessi volenti cultura aiutarsi per sicuro avvenire, preferibilmente dati laureati massimo 150 mila mensili minimo. Presentarsi ore ufficio, nuovo Sommeiller 5.

A.A. 600 manuali efficienza ad elementi più attenti attitudine alla vendita per interessante lavoro in campo pubblicitario. Telefonare, scrivere 548.042.

A ambosessi buona cultura offresi prontidisponibilità ad insegnamento nuove programmazioni in centri elettronici ben. Presentarsi per una selezione ai Cascine, corso Ciriè 3, signor Di Molfetta, Tel. 86.894, Torinese, piazza della Erbe 1, signor Rigotti. Tel. 40.320 - Bra, Sem Remo, via P. Ragnis 9, signor Ramella. Tel. 42.003.

A 220 mila cercasi ambosessi bella presenza e studenti studentesse poche ore lavoro, via Madama Cristina 50.

ABBISOGNACI collaboratori diplomati ambosessi molto dinamici per stabilimento primo commerciale cinese, telefonare 670.263.

AGENZIA pubblicità cerca ragazza bella e serissima intenzionata svolgersi professione. Telefonare 533.977.

AMBOSESSI

giovani periferici, operatori, programmatori, effettuanti carriere, elevati stipendi, facili inserimenti di primo in nostra organizzazione che presso le maggiori Aziende, assicuriamo dopo breve corrispondenza corso pratico in tutte le nostre macchine meccanografiche e in nostro calcolatore elettronico. Telefono Data, corso Rosselli 72, Tel. 500.348 - 599.808.

ATTENZIONE sviluppo turistico golda ore serali, telefono 538.752.

CAPO reparto avviamenti elettrici assume subito telefonia per produzione differenziale piccoli trasformatori. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2311 — 10100 Torino».

CERCASI ragioniere diploma, referenziatissimo, Pluri-lingue, mansioni cassa e ricevimento, lavoro serissimo. Host Selezioni, via Lagrange 35, Torino.

CERCASI signorina pratica tutti lavori ufficio, preferibilmente Sipa, via Buenos Aires 40, Torino.

UFFICIO vendite industria metalli cerca elemento capace per preventivi corrispondenza telefono dattilografia. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 441 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

AGENTI procacciatori tessitori produttori rappresentanti cercasi Italia provinciale Piemonte. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3624 — 10100 Torino».

CLIPICO cerca agenti rappresentanti - Inviare offerta e curriculum. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 402 — 10100 Torino».

PRIMARIA industria assume giovani con assistenza iniziativa per vendita articoli speciosi presso ferramenta articoli sportivi nella provincia di Novara e Vercelli. Referenziata ammissione superiore alla ninetta via stipendio rimborso macchina e provvigioni. Scrivere: Casella 125 G, Publied 20122 Milano.

VENDITORE patentato per visite clientela Piemonte Liguria cerca importante industria milanese per Ufficio Torino, ad a magazzinatore passivo minimista meccanica. Inquadramento sindacale e provvigioni. Casella 90 D, Publied 20122 Milano.

9 Lavori a ore offerte

PIEMONTESE presta lavori domestici libera mattino. Tel. 530.501.

offerte

PERSONA sola cerca domestica due pomeriggi. Telefonare 532.888 - 547.188.

10 Prestazioni professionali, consulenze

COA consulenze organizzazione tutto fra cui produzione servizio meccanografico contabilità immediatamente. Telefonare 616.917.

SIGNORINA eseguirebbe lavori ufficio propria dimora. Telefonare 727.676.

TECNICO negue a proprio domicilio disegni meccanici. Prezzi da concordare. Telefonare 597.128.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

BABYSITTER assume per bimbo 2 anni, bimbo 3 anni, buona alimentazione camera bagno in personale referenziata Ima genori. Telefonare dalle 14 alle 17, 561.331.

DISEGNATORE tecnico di telecomando esperto cercasi. Telefonare 547.463.

SIGNORINA 15 diciassettenne prima impiego cerca piccola industria zona Lanzo, Ivrea. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 495 — 10100 Torino».

tecnici

TECNICO diplomato elettrotecnico esperto ufficio tecnico e conduzione lavori assume azienda impianti elettrici per responsabile cantieri. Scrivere precisate risposte con completo di curriculum. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3400 — 10100 Torino».

12 Scambi alla pari

JOENNE ginevrina cerca scambiare alla pari con famiglia torinese. Telefonare ore pasti 744.128 o 688.701.

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGI e perizie da L. 1000, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 647.516.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

AUTOMARKETS

corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Moncalieri corso Roma 11.

500	1968	L. 570.000	1967
500	1968	L. 590.000	1968
500	1969	L. 610.000	1969
500	1970	L. 670.000	1971
850	1967	L. 570.000	1968
850	1968	L. 610.000	1969
850	1969	L. 670.000	1970
850	1970	L. 690.000	1971
124	1967	L. 570.000	1967
124	1968	L. 590.000	1968
124	1969	L. 610.000	1969
124	1970	L. 670.000	1970
124	1971	L. 690.000	1971
124	1972	L. 710.000	1972
124	1967	L. 570.000	Fulvia
124	1968	L. 590.000	1968
124	1969	L. 610.000	1969
124	1970	L. 670.000	1970
124	1971	L. 690.000	1971
124	1972	L. 710.000	1972
124	1967	L. 570.000	Nsu 1967
124	1968	L. 590.000	1968
124	1969	L. 610.000	1969
124	1970	L. 670.000	1970
124	1971	L. 690.000	1971
124	1972	L. 710.000	1972
124	1967	L. 570.000	Fulvia
124	1968	L. 590.000	1968
124	1969	L. 610.000	1969
124	1970	L. 670.000	1970
124	1971	L. 690.000	1971
124	1972	L. 710.000	1972
124	1967	L. 570.000	Nsu 1967
124	1968	L. 590.000	1968
124	1969	L. 610.000	1969
124	1970	L. 670.000	1970
124	1971	L. 690.000	1971
124	1972	L. 710.000	1972

ACQUISTIAMO pubblico autovetture pagando massimo contanti Autodi-scrivi, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli), anche giornate festive.

AUTUCOMMERCIO 128 1 anno 680.000 Autucommercio 127 bianca 8 m. 620.000 Autucommercio 500 71 garanzia 375.000 Autucommercio 850 710 garanzia 420.000 Autucommercio 124, Simca, 125, Giulia Autucommercio vende garantite pri mesi Autucommercio prodotta nuova indirizzo Autucommercio (arrivi, garanzia 6 mesi) Autucommercio c. Cabassano 72, 881.004.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori autovetture di tutte le marche, vere occasioni, assistenza con garanzia 6 mesi. Visitate la sua concessionaria. Corso Grosseto 72.

CERCO collaboratrice domestica ajutante bambini zona Valentino. Telefonare 674.005.

CONIUGI cerca ogni referenziati affitto attenzione vantaggio cambio pulizia minimo. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 9912 — 10100 Torino».

FAMIGLIA cerca ragazza o studentessa per aiuto lavoro e aiuto domestico. Telefonare 537.932.

FONTINA contatti piemontesi agli referenziati cercasi per particolarità in Italia. Succhi massimo occupato. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3302 — 10100 Torino».

SIGNORA giovane donna cerca fissa referenziata, chiacchiera villeggiatura semi-Orale, 120 mila mensili. Telefonare 268.781.

SIGNORINA fissa referenziatissima cercasi da famiglia signorile per aiuto assistenza bimbi ed esterni. Tel. 339.463, ore pasti.

AUTOMARKETS

Torino, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Moncalieri corso Roma 11.

SEMESTRALI

se sta cercando un automobile di sei mesi ma non può spendere anche 1) colora 140 semestrali in stock) rateizzazione inoltre autorizzazione già acquistata sul finanziamento. Tutto agevolato.

AUTOMARKETS

Torino, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Moncalieri corso Roma 11.

SEMESTRALI

500, 117, 127, 128, 124, 125, Fulvie berline e coupé. Garantite scrupolose relazioni. Sconti cocco Lucia Abruzzi 8 bis.

UN posto ed un'organizzazione nuova per l'acquisto della vostra autocamione. Automercato al tutte le marche garanzia rateazioni personale. Sede Opel, corso Orbassano 346. Telefono 303.868.

128 rossa due posti un anno vendo. Telefonare 799.304.

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti valutazione massima. Corso Agnelli 76.

ACQUISTIAMO vendendo 500, 850, 112, Mini, 127, 128, 124, Fulvia (coupé berlina). Via Belfiore 24, telefono 658.007.

CITROEN Dy 21 controllo 72 garantite 6 mesi 10 mila km autoriminate colori pronti da 900 mila. Francaz, corso Vittorio Emanuele 206.

COMPERA autovetture qualsiasi autovettura pagando massimo. Vi aiuterò ispirare alla massima serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40.

COMPERA vetture disponibili pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERA vetture disponibili pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture - Volete rottamare il massimo? Lingotto, corso Principe Odolina 58 (anche giornata festiva).

COMPERIAMO eventualmente auto vetture pagando il massimo in contanti. Autocommercio, corso Orbassano 72.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Opel vendiamo usato con garanzia rilasciando certificato non non-usati usate contestuale tutte le case si domanda: lista Lingotto corso Agnelli 58.

FIAT 124 special cambio automatico 4 mesi, 128 3 mesi e 1 anno, 124 coupé, 124 sport, 850 Sale, nuovo 0. Cesare 202. Telefonare 205.736.

FULVIA coupé 1.3 S 1972 GT fu-lvia 1.3 S 1972 GT 1976 Coupé, Mini 1275 GT interessi ridotti tutte rateazioni senza anticipo. Autoscuccia, corso Unione Sovietica 187.

INVITO alla Lingotto Concentrazione Stock, corso Principe Oddone 58, troverete la Ritmo 1000 e la 1200 L. Una mila rateizzando versando solo L. 211 mila. Finanziamo assolutamente senza giornata festiva.

RADETT Radett Radett 200-320-400 mila rateizzazioni, vendiamo facilitando pagamento Sale Opel corso G. Cesare 202, corso Orbassano 248.

LANCIA vende ultimo occasioni Fiat 500 128, 124 coupé, 125 S, 124 familiare, 850 Sale, corso Orbassano 248, Telefonare 201.508.

MINI Cooper, 124 Special, Giulia 1300 TI, 850 coupé, Nsu, Capri, Fiat 500 Sale, corso Orbassano 248, Telefonare 201.508.

MINI Cooper, 14, revisionata garantita vendiamo senza anticipo. Innocenti, Lambretta, corso Brescia 136.

MINI Minor ultimo stato gennaio unico proprietario vendo 430 mila. Telefonare 687.386.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 343.772 - 372.051 concessionario Opel, Autobianchi, corso Francia 341 (vicino corso Svizzera) vende Ascona 1900 SR, 1900 Rallye, Manta 1900 SR, 1900 Rallye, Kadett 1900 SR, 1900 Rallye, Rekord 1900 SR, 1900 Rallye, Commodore GS coupé 2500 SR, 2500 SL, 250 SE, 250 S, 200 S, 200 Aspro Lastel, Autobianchi, corso Dante 131. Telefono 611.733.

MINI Cooper, 124 Special, Giulia 1300 TI, 850 coupé, Nsu, Capri, Fiat 500 Sale, corso Orbassano 248, Telefonare 201.508.

MINS Cooper, 14, revisionata garantita vendiamo senza anticipo. Innocenti, Lambretta, corso Brescia 136.

MINI Minor ultimo stato gennaio unico proprietario vendo 430 mila. Telefonare 687.386.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 343.772 - 372.051 concessionario Opel, Autobianchi, corso Francia 341 (vicino corso Svizzera) vende Ascona 1900 SR, 1900 Rallye, Manta 1900 SR, 1900 Rallye, Kadett 1900 SR, 1900 Rallye, Rekord 1900 SR, 1900 Rallye, Commodore GS coupé 2500 SR, 2500 SL, 250 SE, 250 S, 200 S, 200 Aspro Lastel, Autobianchi, corso Dante 131. Telefono 611.733